

AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI D'OPERA DI RFI E DELLE IMPRESE APPALTATRICI, ESCLUSIVAMENTE IN REGIME DI INTERRUZIONE, SULLA RETE RFI

DPR P SE 01 1 2

Documento di III Livello

Redatto	Verifica Tecnica	Verifica SIGS	Approvato
GdL istituito con nota RFI-DPR- SIP\A0011\P\2018\0001653 			

Rev.	Descrizione revisione	Data approvazione	Data entrata in vigore
0	Emissione per Applicazione (sostituisce la procedura RFI DPR PD IFS 006 B)	19/12/2014	15/01/2015
1	Revisione per adeguamento nuova organizzazione	30/11/2015	01/03/2016
2	Revisione per adeguamento nuova organizzazione DOr n.08/AD del 30/04/2018 e per la presa in carico delle note: - RFI-DPR-RSD\A0011\P\2018\0000888 del 28/06/2018, - RFI-DPR\A0011\P\2017\0007302 del 22/12/2017, - RFI-DPR\A001\P\2017\0002995 del 18/05/2017.	20/06/2019	15/07/2019

Annulla: RFI-DPR P SE 01 1 1

Integra: N.A.

SOMMARIO

PARTE I	5
I.1 SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE	5
I.2 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	5
I.2.1 DOCUMENTAZIONE ABROGATA	8
I.3 ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI	8
PARTE II	11
II.1 PREMESSA	11
II.2 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE	11
II.2.1 MEZZI D'OPERA DI NUOVA COSTRUZIONE "TESTA DI SERIE"	11
II.2.1.1 <i>Richiesta di autorizzazione alla circolazione</i>	13
II.2.1.2 <i>Documentazione da presentare con la richiesta di autorizzazione</i>	13
II.2.1.3 <i>Verifiche a cura del RMO</i>	14
II.2.1.4 <i>Esecuzione delle prove per la messa in servizio</i>	14
II.2.1.5 <i>Autorizzazione alla circolazione</i>	14
II.2.2 MEZZI D'OPERA DI NUOVA COSTRUZIONE "PRODUZIONE DI SERIE"	15
II.2.3 MEZZI D'OPERA MODIFICATI	17
II.2.4 VEICOLI AUTORIZZATI ALLA CIRCOLAZIONE DALL'ANSF O DA NSA O DA GESTORI INFRASTRUTTURA ESTERI E NON PIÙ IMMATRICOLATI	18
II.2.5 VEICOLI IMMATRICOLATI DALL'ANSF O DA AGENZIE DELLA UE	20
II.2.5.1 <i>Veicoli non gestiti da una Impresa Ferroviaria o da un Gestore Infrastruttura</i>	20
II.2.5.2 <i>Veicoli gestiti da una Impresa Ferroviaria o da un Gestore Infrastruttura</i>	21
II.2.6 AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA ALLA CIRCOLAZIONE	23
II.3 RINNOVO O AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE	24
II.3.1 MEZZI D'OPERA GIÀ AUTORIZZATI A CIRCOLARE IN REGIME DI INTERRUZIONE E SUCCESSIVAMENTE IMMATRICOLATI DALL'ANSF	24
II.3.2 VOLTURA A SEGUITO DI VARIAZIONE DI PROPRIETÀ	24
II.3.3 VARIAZIONE DELL'UTILIZZATORE	25
II.4 GESTIONE DELLE ISCRIZIONI NEL RUMO	25
II.4.1 ISCRIZIONE ED EMISSIONE DI TARGA DI IDENTIFICAZIONE E CARTA DI CIRCOLAZIONE	26
II.4.2 GESTIONE DEL REGISTRO UNICO DEI MEZZI D'OPERA	26
II.5 DOCUMENTI E DOTAZIONI A BORDO DEI MEZZI D'OPERA	28
II.6 GESTIONE DELLA MANUTENZIONE	29
II.6.1 PIANO DI MANUTENZIONE	29
II.6.2 MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DEL MEZZO INERENTI LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE	30
II.6.3 TRACCIABILITÀ DELLA MANUTENZIONE	30
II.6.4 MANUALE D'USO E MANUTENZIONE	33
II.7 CONTROLLI AI MEZZI D'OPERA	34
II.7.1 CONTROLLI PERIODICI	34
II.7.2 CONTROLLI STRAORDINARI	35

II.8	DISMISSIONE DEI MEZZI D'OPERA.....	36
PARTE III	MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ	38
PARTE IV	ALLEGATI	39
	ALLEGATO B: DOCUMENTI PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE	41
	ALLEGATO C1: FAC-SIMILE RICHIESTA ISCRIZIONE TESTA DI SERIE	42
	ALLEGATO C2: FAC-SIMILE RICHIESTA ISCRIZIONE MEZZO DI SERIE	44
	ALLEGATO C3: FAC-SIMILE RICHIESTA MODIFICA MEZZO	46
	ALLEGATO C4: FAC-SIMILE RICHIESTA VEICOLI AUTORIZZATI ALLA CIRCOLAZIONE DALL'ANSF O NSA O GESTORI INFRASTRUTTURA ESTERI E NON PIÙ IMMATRICOLATI.....	48
	ALLEGATO C5: FAC-SIMILE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE VEICOLI IMMATRICOLATI DALL'ANSF O DA NSA.....	50
	ALLEGATO C6: FAC-SIMILE RICHIESTA DI DISMISSIONE DEL MEZZO	52
	ALLEGATO C7: FAC-SIMILE RICHIESTA DI VOLTURA	54
	ALLEGATO C8: FAC-SIMILE RICHIESTA DI CONTROLLO PERIODICO	56
	ALLEGATO C10: FAC-SIMILE RICHIESTA DI ISCRIZIONE NEL RUMO SECONDO REGIME TRANSITORIO POST 11/02/2014	59
	ALLEGATO C11: FAC-SIMILE RICHIESTA DI VOLTURA MEZZO NON ISCRITTO DEFINITIVAMENTE NEL RUMO.....	60
	ALLEGATO C12: FAC-SIMILE RICHIESTA DI CONTROLLO STRAORDINARIO	62
	ALLEGATO C13: FAC-SIMILE RICHIESTA DI ISCRIZIONE NEL RUMO PER NOLO	63
	ALLEGATO C14: FAC-SIMILE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA.....	65
	ALLEGATO C15: FAC-SIMILE RICHIESTA DI VARIAZIONE UTILIZZATORE.....	67
	ALLEGATO D: CONTROLLO DI CONFORMITA'	68
	ALLEGATO E: UBICAZIONE ISCRIZIONI E MARCATURE	80
	ALLEGATO F: ATTRIBUZIONE CODICE DI IDENTIFICAZIONE.....	82
	ALLEGATO G: CERTIFICATO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DEL MEZZO "Costruttore e Modello"	84
	ALLEGATO H: DATI PRESENTI NEL RUMO	85
	ALLEGATO H1: DATI PRESENTI NEL RUMO PER NOLO	90

ALLEGATO I: TARGA DI IDENTIFICAZIONE	95
ALLEGATO J: CARTA DI CIRCOLAZIONE per i mezzi d'opera circolanti in regime di interruzione ..	96
ALLEGATO K: DIARIO DI MANUTENZIONE	101
ALLEGATO L: LIBRO di BORDO	110
ALLEGATO M: Attestazione di conformità al mezzo d'opera “testa di serie”	114
ALLEGATO N: CONTROLLI PER I MEZZI PRODUZIONE DI SERIE	115
ALLEGATO O: DISEGNO D'INSIEME IN POSIZIONE NORMALE	120
ALLEGATO P: Scheda controllo periodico o straordinario	121
ALLEGATO P-A: Dichiarazione assenza modifiche per il controllo periodico o Straordinario.....	130
ALLEGATO P1: SCHEDE CONTROLLO PERIODICO PER NOLO	131
ALLEGATO P1-A: Dichiarazione per il controllo periodico finalizzato al noleggio	137
ALLEGATO Q: CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE DEL COSTRUTTORE SUI MEZZI PRIVI DI J.1	138
ALLEGATO Q1: PUNTI DELLA RELAZIONE DEL COSTRUTTORE SUI MEZZI PRIVI DI J.1 ...	139
ALLEGATO R: DOTAZIONI DI BORDO OBBLIGATORIE	140
ALLEGATO S: TARIFFA DELLE PRESTAZIONI	141
ALLEGATO T: CATEGORIE DI MEZZI PER TARIFFE CONTROLLI PERIODICI	143
ALLEGATO U: PRINCIPALI INFORMAZIONI CARATTERIZZANTI IL DOCUMENTO.....	137

PARTE I

I.1 SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di disciplinare le modalità di richiesta e di rilascio dell'autorizzazione alla circolazione in regime di interruzione dei mezzi d'opera, ai sensi del Decreto ANSF 4/2012, allegato B "Regolamento per la Circolazione Ferroviaria", i requisiti tecnici dei mezzi d'opera, nonché le modalità di registrazione e radiazione dal Registro Unico Mezzi d'Opera di RFI.

Si applica ai mezzi d'opera, così come definiti dal Decreto ANSF 4/2012, allegato B "Regolamento per la Circolazione Ferroviaria", di proprietà di RFI e delle Imprese Appaltatrici, impiegati per la diagnostica, la costruzione e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

I.2 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Il presente documento si riferisce a:

Rif.	Documento	Tipologia e Codifica	Emesso da	Data
1	Regolamento per la Circolazione Ferroviaria	Decreto ANSF 4/2012 – Allegato B	ANSF	09-08-2012
2	“Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”	Decreto del Presidente della Repubblica n. 753		11/07/1980
3	“Attuazione delle Direttive 2004/49/CE e 2004/581/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie”	Decreto Legislativo n. 162		10/08/2007
4	“Attuazione della direttiva 2008/110/CE che modifica la direttiva 2004/49/CE relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie”	Decreto Legislativo n. 43		24/03/2011
5	“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”	Decreto Legislativo n. 81		09/04/2008
6	“Applicazioni ferroviarie - Binario - Macchine per la costruzione e la manutenzione della infrastruttura ferroviaria - Parte 3: Requisiti generali di sicurezza”	UNI EN 14033-3:2017	UNI	13-07-2017
7	“Applicazioni ferroviarie - Binario - Macchine per la costruzione e la manutenzione della infrastruttura ferroviaria - Parte 2: Requisiti tecnici di lavoro”	UNI EN 14033-2:2017	UNI	13-07-2017

Rif.	Documento	Tipologia e Codifica	Emesso da	Data
8	“Applicazioni ferroviarie - Binario - rotaia Macchine per la costruzione e la manutenzione della infrastruttura ferroviaria - Parte 1: Requisiti tecnici per la circolazione”	UNI EN 14033-1:2017	UNI	13-07-2017
9	Norme per l'ammissione tecnica e per la circolazione dei mezzi d'opera	Decreto n. 15/2010	ANSF	13/12/2010
10	“Adempimenti del Gestore dell'Infrastruttura RFI concernenti la sicurezza della circolazione ferroviaria e attività propedeutiche al rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza”	Direttiva n. 1/dir/2010	ANSF	22/02/2010
11	Riordino normativo, standard tecnico Sottosistemi materiale Rotabile, Controllo Comando e Segnalamento di Bordo Norme tecniche Nazionali in materia di sottosistemi costituenti i veicoli ferroviari relative alla autorizzazione di messa in servizio dei veicoli.	Decreto n. 1/2016 Allegato 1c	ANSF	
12	“Provvedimento per la registrazione dei veicoli sul registro di immatricolazione nazionale (RIN) REV B – Emanazione Linee guida ANSF”	Linee Guida Rev. B protocollo ANSF006869/2014	ANSF	09/10/2014
13	Riordino normativo: “Emanazione delle "Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria", del "Regolamento per la circolazione ferroviaria" e delle "Norme per la qualificazione del personale impiegato nelle attività di sicurezza della circolazione ferroviaria"	Decreto n. 4/2012	ANSF	09/08/2012
14	“Richieste di ammissione tecnica sulla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale di mezzi d'opera circolanti in interruzione di binario”	Nota prot. 3647/10	ANSF	10/06/2010
15	“Linee guida per la qualificazione e la certificazione del personale addetto ai Controlli non Distruttivi (CND) nella manutenzione ferroviaria”	Linee guida Rev.1 2/2012	ANSF	12/09/2018
16	La manutenzione dei mezzi circolanti su rotaia utilizzati per la costruzione e la manutenzione dell'infrastruttura	RFI DPR PS IFS 104 B	RFI	01/03/2016

Rif.	Documento	Tipologia e Codifica	Emesso da	Data
17	Registrazione mezzi d'opera nel RIN	Prot. n. 07772/12	ANSF	10/10/2012
18	Sistema di qualificazione professionale del personale che svolge attività di sicurezza – Verifica dei veicoli	RFI DPR SIGS PO 07 1 1	RFI	01/09/2013
19	“Prove non distruttive - Esame ad ultrasuoni - Principi generali”	UNI EN ISO 16810:2014	UNI	10/04/2014
20	“Prove non distruttive – Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive”	UNI EN ISO 9712:2012	UNI	12/07/2012
21	Materiale rotabile - Condizioni da rispettare in relazione al funzionamento dei circuiti di binario e dei pedali.	UIC 512	UIC	8 ^a ed. del 01/01/1979
22	“Recipienti a pressione semplici, non esposti alla fiamma, destinati a contenere aria o azoto. Recipienti a pressione per circuiti di frenatura ad aria compressa e circuiti ausiliari dei veicoli stradali a motore e loro rimorchi.”	UNI EN 286-2:1995	UNI	28/02/1995
23	“Recipienti semplici a pressione, non esposti alla fiamma, destinati a contenere aria o azoto - Recipienti a pressione di acciaio destinati agli equipaggiamenti pneumatici di frenatura ed agli equipaggiamenti pneumatici ausiliari del materiale rotabile ferroviario.”	UNI EN 286-3:1998	UNI	30/06/1998
24	“Recipienti semplici a pressione, non esposti alla fiamma, destinati a contenere aria o azoto - Recipienti a pressione di lega di alluminio destinati agli equipaggiamenti pneumatici di frenatura ed agli equipaggiamenti pneumatici ausiliari del materiale rotabile ferroviario.”	UNI EN 286-4:1998	UNI	30/06/1998
25	Classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica del Regolamento (CEE) n.3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici.	Regolamento n.1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio	CE	20/12/2006
26	Regolamento di esecuzione (UE) n. 402/2013 della Commissione, relativo al metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi	Regolamento n.402/2013	CE	30/04/2013

I.2.1 DOCUMENTAZIONE ABROGATA

P.M.

I.3 ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

Nel testo sono utilizzati i seguenti acronimi, le seguenti abbreviazioni e le seguenti definizioni:

ANSF	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
Autorizzazione alla circolazione	Autorizzazione rilasciata da RFI ad un mezzo d'opera per poter circolare sulla rete RFI esclusivamente in regime d'interruzione.
CAC	Certificato Autorizzazione Circolazione
CdL	Centro di Lavoro
CE	Comunità Europea
CND	Controlli Non Distruttivi
Codice di identificazione	Codice apposto su un mezzo d'opera, che lo identifica in modo univoco rispetto a tutti gli altri.
Codice Riferimento Operazione	Codice numerico di undici cifre, con il quale ogni istituto bancario identifica in maniera univoca ciascuna transazione bancaria.
Convoglio	Un convoglio è un complesso di uno o più veicoli ferroviari, con almeno una unità di trazione, dotato di sistema di frenatura e cabina di guida e atto a svolgere un determinato servizio ferroviario (trasporto di persone o merci, manutenzione dell'infrastruttura, soccorso ad altri convogli, movimentazione di veicoli)
Costruttore	Soggetto che ha costruito il mezzo d'opera e ne detiene il progetto.
CRO	Codice Riferimento Operazione
CT	Calcolo tecnico effettuato in conformità ad una specifica norma
DC	Dichiarazione di conformità agli standard di sicurezza applicabili
Detentore	Soggetto o entità che utilizza un veicolo iscritto, in quanto tale, nel registro di immatricolazione nazionale (RIN). Tale soggetto può essere il proprietario o avere il diritto di utilizzarlo.
DQ	Disegno quotato
DT	Dossier tecnico attestante le conformità del rotabile ai requisiti previsti dalle norme
DTP	Direzione Territoriale Produzione
EN	Sigla che designa le norme di unificazione emesse dal Comitato Europeo di Normazione.
ERA	European Railway Agency (Agenzia ferroviaria europea)
GI	Gestore Infrastruttura
IA	Impresa Appaltatrice
IF	Impresa Ferroviaria
IFN	Infrastruttura Ferroviaria Nazionale

Immatricolazione	Processo di registrazione nel Registro Nazionale dei veicoli ammessi in servizio. In Italia l'incarico di gestire il Registro Nazionale veicoli è stato assegnato all'ANSF che ad uso degli operatori interessati ha emanato apposite Linee Guida.
Iscrizione del mezzo	Processo di registrazione nel Registro Unico Mezzi d'Opera (RUMO) descritto dalla presente procedura.
Mezzo d'opera	Veicolo utilizzato per la diagnostica, la costruzione e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (cfr. EN14033 e STI Loc&Pas Reg. (UE) N. 1302/2014 del 18/11/2014 categoria "d" comma 1 art. 2).
Mezzo di trazione	Veicolo ferroviario dotato di apparato motore capace di assicurare il movimento proprio e di altri eventuali veicoli ad esso accoppiati (cfr. EN14033 e STI Loc&Pas Reg. (UE) N. 1302/2014 del 18/11/2014).
MOT	Strutture territoriali di RFI, per la gestione dei Mezzi d'Opera
MUM	Manuale d'uso e manutenzione
NUCLEO	Personale operativo territoriale alle dipendenze del Coordinatore Operativo Nuclei di SRD/MAN
NSA	National Safety Authority (Autorità Nazionale di Sicurezza riconosciuta dallo Stato)
Officina qualificata	Impresa inserita nel sistema di qualificazione delle imprese per i servizi di manutenzione dei mezzi d'opera di RFI.
PdM	Piano di manutenzione
Proprietario	Soggetto che ha la proprietà del mezzo e a cui viene intestata la Carta di Circolazione.
RCF	Regolamento per la Circolazione Ferroviaria
RIN	Registro Immatricolazione Nazionale
RIV	Regolamento Internazionale Veicoli
RMO	Responsabile della unità organizzativa Mezzi d'Opera di RFI
Rotabile	Veicolo ferroviario adibito alla circolazione con le proprie ruote sulla linea ferroviaria, con o senza trazione. Il veicolo si compone di uno o più sottosistemi strutturali e funzionali o di parti di tali sottosistemi. Può essere ad esempio una locomotiva, una carrozza o un carro. (cfr. EN14033 e STI Loc&Pas Reg. (UE) N. 1302/2014 del 18/11/2014).
RP	Rapporto di prova effettuato in conformità ad una specifica norma
RUMO	Registro Unico dei Mezzi d'Opera
RUMO WEB	Portale applicativo del RUMO
Serie	Veicoli aventi le stesse caratteristiche e riferibili mediante "dichiarazione di conformità" ad un veicolo tipo di riferimento denominato "Testa di Serie" (TdS) da cui ereditano le caratteristiche.

Sotto Serie	Veicoli aventi le stesse caratteristiche e riferibili mediante “dichiarazione di conformità” ad un veicolo tipo di riferimento denominato “sotto Testa di Serie” (sTds) da cui ereditano le caratteristiche.
SERODI o SRD	Struttura Organizzativa Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
SGS	Sistema di Gestione della Sicurezza
Soggetto Responsabile della Manutenzione	Soggetto responsabile della manutenzione di un veicolo, registrato in quanto tale nel RIN.
Sotto Testa di Serie (sTds)	In una produzione industriale, esemplare capostipite rappresentativo di una “sotto serie” di veicoli identici.
SRD	Struttura Organizzativa Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
SRD\ING	Struttura Organizzativa Ingegneria di SERODI
SRD/MAN	Struttura Organizzativa Manutenzione di SERODI
SRM	Soggetto Responsabile della Manutenzione
ST-001	Specifica Tecnica DI TCSIF SP CM 01 001 A del 01/03/2000 e s.m.i.
STB	Sistema Tecnologico di Bordo
sTds	Veicolo “sotto Testa di Serie”
Tds	Veicolo “Testa di Serie”
TEN	Trans European Network
Testa di Serie (Tds)	In una produzione industriale, esemplare capostipite rappresentativo di una “serie” di veicoli identici.
Transaction Reference Number	Codice di 30 caratteri alfanumerici, con il quale ogni istituto bancario identifica in maniera univoca ciascuna transazione bancaria.
Treno	Un treno è un convoglio che si muove con una certa velocità massima ammessa per esso determinata preventivamente per ciascun punto dell'infrastruttura da percorrere, secondo le norme di cui al Decreto ANSF 4/2012, allegato B “Regolamento per la Circolazione Ferroviaria”.
TRN	Transaction Reference Number
UE	Unione Europea
UIC	Union Internationale des Chemins de Fer
Utilizzatore	Soggetto che ha la disponibilità del mezzo, anche mediante un atto di noleggio o di leasing.
Veicolo	Veicolo ferroviario atto a circolare con le proprie ruote sulla linea ferroviaria.
Verificatore Indipendente di Sicurezza	Organismo incaricato di valutare la conformità di un componente ai requisiti di omologazione relativi alla sicurezza ad esso applicabili e l'idoneità all'impiego dello stesso e/o di istruire la procedura per l'omologazione, ai sensi del Decreto Lgs. n. 162/2007. Nella presente procedura, il Verificatore Indipendente di Sicurezza deve intendersi riconosciuto in qualità per il sottosistema “Materiale Rotabile” da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.
VIS	Verificatore Indipendente di Sicurezza

PARTE II

II.1 PREMESSA

In applicazione dell'art.6, comma 2, del D.Lgs n. 162 del 10 agosto 2007, che attribuisce all'ANSF le competenze in materia di autorizzazione alla circolazione ed iscrizione del materiale rotabile che può circolare come treno o in composizione a treno, con la Direttiva n. 1/dir/2010, l'ANSF ha stabilito che RFI debba distinguere i mezzi d'opera che possono circolare come treno o in composizione a treno da quelli che possono circolare esclusivamente in regime di interruzione. Con il Decreto n. 15/2010, l'ANSF ha quindi definito le norme per l'ammissione tecnica e per la circolazione come treno o in composizione a treno dei mezzi d'opera.

Ai sensi del suddetto Decreto, RFI, nell'ambito del proprio SGS, deve stabilire e verificare i requisiti tecnici dei mezzi d'opera che non si intende far circolare come treno o in composizione a treno. Con la presente procedura RFI ha definito i requisiti tecnici e il processo per il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni alla circolazione per i mezzi d'opera che debbono circolare in regime di interruzione.

Nella presente procedura, tutta la documentazione trasmessa ad RFI deve essere in lingua italiana ovvero, nel caso di documentazione in lingua estera, la stessa deve essere supportata da traduzione asseverata o tradotta e sottoscritta dal richiedente.

Tutte le prestazioni richieste ad RFI ai sensi della presente procedura, saranno erogate solo a valle dell'avvenuta attestazione del pagamento delle tariffe riportate nell'allegato S a copertura dei costi sostenuti. Il Richiedente dovrà individuare in autonomia la tariffa e provvedere al pagamento indicando nella causale il codice identificativo del veicolo. Il pagamento deve avvenire prima dell'apertura dell'istruttoria, a cui va allegata copia della ricevuta di pagamento. Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati dalla struttura di RFI che ha in gestione la pratica e dovranno essere pagati prima della conclusione dell'istruttoria.

Per la gestione delle comunicazioni relative a istruttorie di nuovi mezzi d'opera, modifiche, volture, richieste di controlli periodici, invio della documentazione di manutenzione e in generale per tutti i processi disciplinati dalla presente procedura, la Struttura Organizzativa SRD si è dotata di un applicativo web, denominato RUMO WEB. Le modalità operative di gestione delle istruttorie, tra cui l'inoltro delle richieste, lo scambio di documenti e informazioni, nonché lo stato delle pratiche, potranno essere oggetto di variazioni o ulteriori specificazioni che tengano conto dell'evoluzione dell'applicativo stesso, senza modificare i contenuti sostanziali della presente procedura. Le evoluzioni operative saranno oggetto di specifiche comunicazioni pubblicate anche sull'applicativo RUMO WEB. RFI si riserva inoltre di erogare le prestazioni richieste a condizione dell'avvenuta conferma di lettura e presa in carico dei Safety Alert pubblicati su RUMO WEB fino alla data di richiesta della prestazione stessa (tale dichiarazione è riportata su ogni modulo di richiesta di prestazione che compila e sottoscrive il richiedente).

II.2 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE

II.2.1 MEZZI D'OPERA DI NUOVA COSTRUZIONE “TESTA DI SERIE”

Le richieste di autorizzazione potranno essere presentate esclusivamente dal Costruttore, che dovrà dimostrare la propria capacità tecnica attraverso la seguente documentazione:

- certificazione ISO 9001 nel settore 22 - Produzione di materiale ferroviario e relativi accessori
- visura camerale nella quale sia evidenziato che l'Impresa opera nel settore di progettazione/costruzione di veicoli ferroviari.
- Almeno una delle seguenti referenze relativa ad un veicolo ferroviario di propria costruzione:
 - Autorizzazioni alla Messa in Servizio (AMIS) di “tipo di veicolo” rilasciata a partire dall'anno 2008 da una Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie di un Paese dell'Unione Europea (presente nel European Railway Agency Database of Interoperability and Safety).
 - Certificati di omologazione o Certificati di Autorizzazione alla Circolazione (CAC) di un veicolo Testa di Serie rilasciati a partire dall'anno 2008 dal Gestore Infrastruttura della UE¹ relativi ai mezzi di propria costruzione.

I nuovi costruttori, che richiedono il riconoscimento, dovranno dimostrare il possesso dei primi due requisiti con l'istruzione di una pratica per l'Autorizzazione alla Circolazione di almeno un mezzo d'opera testa di serie. Il completamento con esito positivo del processo di autorizzazione alla circolazione, attestato attraverso l'emissione del CAC, consentirà il riconoscimento del requisito.

Per l'autorizzazione alla circolazione di un mezzo “testa di serie”, tutti i documenti, prove o parametri previsti dalla presente procedura dovranno essere tracciabili e chiaramente riferibili al mezzo “testa di serie”.

Nell'allegato A sono riportate le norme di riferimento da soddisfare per ottenere l'autorizzazione alla circolazione e le eventuali deroghe ammesse.

Per poter essere autorizzati a circolare in regime di interruzione i mezzi d'opera circolanti esclusivamente su rotaia dovranno possedere i requisiti previsti dalle norme UNI EN 14033, nella revisione vigente all'atto dell'apertura della pratica di richiesta dell'autorizzazione ovvero dell'avvio del procedimento sotto descritto. I mezzi d'opera strada-rotaia dovranno possedere i requisiti previsti dalla norma UNI EN 15746, nella revisione vigente all'atto dell'apertura della pratica di richiesta dell'autorizzazione ovvero dell'avvio del procedimento sotto descritto.

Al fine di stabilire preventivamente il contesto normativo di riferimento i Costruttori potranno istituire una pratica di “avvio del procedimento”, con validità di un anno solare dalla data di ricezione da parte di SRD/ING, alla quale dovrà essere allegata la descrizione preliminare del progetto (Design Review 1), il quadro normativo di riferimento ed i codici di buona pratica che si intendono adottare, l'analisi preliminare di sicurezza secondo il regolamento UE 402/2013, il rapporto di valutazione del dossier e da parte di un VIS. Con cadenza semestrale (inferiore e proporzionale alla durata del progetto se inferiore all'anno) il dossier di “avvio del procedimento” dovrà essere aggiornato inviando il progetto esecutivo (Design Review 2). Con la richiesta di autorizzazione alla circolazione dovrà essere inviato il progetto costruttivo (Design Review 3).

I Costruttori, per determinati progetti, a partire da una piattaforma comune possono derivare più veicoli tipo di riferimento. In questo caso il primo veicolo continuerà a chiamarsi Testa di Serie (TdS) mentre il capostipite di ogni gruppo di veicoli fra loro identici e che presentano differenze rispetto alla TdS si chiamerà Sotto Testa di Serie (sTdS).

¹ Ivi compresa la Svizzera (CH).

Il processo autorizzativo delle sTds ai fini amministrativi è equivalente alla Tds, per quanto riguarda gli aspetti tecnici invece è accettata la dichiarazione di conformità al progetto comune della piattaforma, per tutte le parti del progetto che non sono variate, insieme ad una analisi di sicurezza delle modifiche introdotte rispetto al veicolo di riferimento secondo il regolamento 402/2013 e la valutazione complessiva di un VIS. In questi casi i tempi del processo autorizzativo si riducono in quanto le parti della piattaforma comuni a tutti i progetti viene esaminata una sola volta dal RMO.

I veicoli successivamente realizzati derivanti dalla sTds si chiameranno sotto serie e per questi si applicherà quanto disciplinato al paragrafo II.2.2 con dichiarazione di conformità rilasciata rispetto al veicolo sTds a cui si riferiscono.

II.2.1.1 Richiesta di autorizzazione alla circolazione

La richiesta di autorizzazione alla circolazione del mezzo d'opera "testa di serie" dovrà pervenire alla struttura organizzativa SRD/ING di RFI, mediante una domanda sottoscritta dal legale rappresentante del Costruttore tramite RUMO WEB e secondo il fac-simile riportato nell'allegato C1. Tale richiesta può essere preceduta da un "avvio del procedimento" che definisce il quadro normativo di riferimento, è inoltre possibile richiedere un'autorizzazione temporanea per prove in linea secondo quanto previsto dal paragrafo II.2.6 senza oneri aggiuntivi a quanto previsto dal paragrafo II.2.1.5.

II.2.1.2 Documentazione da presentare con la richiesta di autorizzazione

Alla luce della richiesta pervenuta, la SRD/ING confermerà al Costruttore l'avvio del processo di autorizzazione alla circolazione, indicando gli estremi della pratica avviata. Il Costruttore dovrà quindi trasmettere al RMO i seguenti documenti:

- a) documentazione tecnica prevista dalla normativa di riferimento completa di indice, ordinata secondo gli stessi riferimenti;
- b) rapporto di valutazione e validazione di un VIS, scelto tra quelli riconosciuti dall'ANSF per il sottosistema "materiale rotabile", della documentazione di cui al punto a) affinché sia dimostrata la rispondenza del mezzo d'opera ai prescritti requisiti di sicurezza;
- c) controllo di conformità di cui all'allegato D compilato dal VIS;
- d) dichiarazione di Conformità alle Direttive CE applicabili (marcatura CE);
- e) informazioni previste dall'allegato H, sia su supporto cartaceo ed elettronico sottoscritto dal Costruttore, sia in formato Excel;
- f) fotografia del mezzo sui quattro lati (*formato JPEG 717x538 pixel*) facendo attenzione che il veicolo sia completamente inquadrato e siano leggibili le iscrizioni;

La suddetta documentazione dovrà essere prodotta anche su supporto informatico.

Inoltre, prima della chiusura della pratica, dovranno essere trasmessi tramite RUMO WEB i seguenti documenti:

1. MUM
2. PdM

Il Costruttore dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione alla SRD/ING della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO o TRN ed il codice del veicolo a cui si riferisce il pagamento. La tariffa per le suddette prestazioni, valutata in base ad un impegno standard, è riportata in allegato S. Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati e dovranno essere pagati prima dell'iscrizione del veicolo nel RUMO.

II.2.1.3 Verifiche a cura del RMO

La documentazione di cui al paragrafo II.2.1.2 verrà esaminata e custodita dal RMO e non sarà in ogni caso restituita.

Il RMO può richiedere integrazioni ai documenti presentati, dandone comunicazione motivata al Costruttore. Qualora il Costruttore non provveda a fornire le integrazioni richieste entro 30 giorni naturali consecutivi dalla ricezione della richiesta di integrazione stessa, il processo di autorizzazione si intenderà sospeso.

Il Costruttore deve comunque consentire al RMO, o ad agente¹ da lui incaricato, l'effettuazione di visite tecniche e la partecipazione allo svolgimento di prove funzionali sul mezzo.

Se le verifiche effettuate daranno esito positivo, faranno seguito le fasi successive del processo.

II.2.1.4 Esecuzione delle prove per la messa in servizio

Il RMO, o agenti² da lui incaricati, potranno assistere alle prove per la messa in servizio del mezzo alla presenza del Costruttore e del VIS e/o richiedere l'effettuazione di prove specifiche sul mezzo finito.

Le prove finali devono almeno comprendere le seguenti verifiche:

- a) verifica delle prestazioni di circolazione;
- b) verifica delle prestazioni di frenatura;
- c) verifica del funzionamento dell'impianto frenante;
- d) verifica del rispetto del profilo limite;
- e) verifica dei dispositivi di blocco e di sicurezza per le parti mobili;
- f) verifiche della funzionalità dei dispositivi acustici e visivi di segnalazione e avviso;
- g) verifica delle condizioni di visibilità (per i mezzi dotati di cabina);
- h) verifica dell'ubicazione delle iscrizioni e delle marcature (secondo allegato E);
- i) verifica della corretta registrazione degli eventi e del controllo dei limiti di velocità ammessi;
- j) verifica della corretta lettura della temperatura delle boccole da parte dei sistemi RTB.

II.2.1.5 Autorizzazione alla circolazione

Al termine del processo di valutazione e validazione dei requisiti necessari per l'autorizzazione alla circolazione del mezzo testa di serie, in considerazione:

- a) dei pesi assiali;
- b) della sagoma limite;
- c) delle limitazioni di velocità con particolare riferimento ai rami deviati, del raggio minimo di iscrizione in curva;
- d) delle eventuali limitazioni indicate dal VIS;

il RMO provvederà a definire le condizioni di circolazione e ad iscrivere il mezzo nel RUMO, come descritto al paragrafo II.4.1. Detta iscrizione avverrà in modalità provvisoria, valorizzando in tal senso il corrispondente parametro nel RUMO. Il RMO trasmetterà quindi al Costruttore:

- a) la Targa di identificazione;
- b) la Carta di Circolazione.

¹ Il RMO può incaricare agenti di RFI o soggetti terzi che operano per conto del RMO.

² Il RMO può incaricare agenti di RFI o soggetti terzi che operano per conto del RMO.

A completamento della documentazione obbligatoria a bordo del mezzo d'opera, descritta al paragrafo II.5, il Proprietario dovrà produrre il *diario di manutenzione* e il *libro di bordo* in conformità agli allegati K e L. In tal modo, il mezzo d'opera risulterà autorizzato a circolare per un periodo di pre-esercizio pari a 6 mesi, nel quale dovrà effettuare la percorrenza eventualmente definita dal VIS nel rapporto di valutazione. In ogni caso, tale percorrenza non dovrà mai risultare inferiore a 50 km.

Al termine del periodo di pre-esercizio, il Costruttore dovrà trasmettere alla RMO, entro 30 giorni naturali e consecutivi, una relazione tecnica (cartacea ed elettronica) del VIS che, anche attraverso l'esame delle informazioni riportate nel libro di bordo, attesti il buon esito del pre-esercizio.

Nel periodo di pre-esercizio del mezzo testa di serie il Costruttore potrà richiedere il rilascio dell'autorizzazione alla circolazione temporanea di mezzi conformi al mezzo testa di serie secondo le modalità previste al paragrafo II.2.2. In tal caso i mezzi di serie saranno autorizzati a circolare per il periodo di pre-esercizio del mezzo testa di serie. La percorrenza di un mezzo di serie potrà essere ritenuta valida ai fini del raggiungimento delle condizioni minime di pre-esercizio solo se pari o superiore a quanto eventualmente definito dal VIS nel rapporto di valutazione del mezzo testa di serie e comunque mai inferiore a 50 km.

Al termine dei 6 mesi, la relazione tecnica del VIS attestante il buon esito del pre-esercizio, dovrà tener conto delle informazioni relative all'esercizio, anche attraverso l'analisi del libro di bordo, del mezzo testa di serie nonché di quelle relative agli altri mezzi di serie autorizzati.

Decorsi trenta giorni dalla fine del periodo di pre-esercizio o comunque in caso di anomalie riscontrate durante il pre-esercizio, sia sul mezzo testa di serie sia sui mezzi ad esso conformi, il RMO ritirerà l'autorizzazione alla circolazione di tutti i mezzi.

La scadenza del periodo autorizzato di pre-esercizio sarà inserita dal RMO sul sistema RUMO per il veicolo TdS e per gli eventuali veicoli di serie autorizzati in pendenza del completamento del processo autorizzativo della TdS. Tale operazione, in mancanza di richiesta di proroga, comporterà la variazione automatica dello stato dei mezzi (Testa di Serie o mezzi di serie) da ESER a FUES. La variazione di stato rappresenta la sospensione dell'autorizzazione alla circolazione dei mezzi.

Il requisito della percorrenza minima è condizione necessaria ai fini delle successive valutazioni del VIS, pertanto il suo mancato raggiungimento non rende possibile una valutazione completa ed esaustiva del pre-esercizio. Per giustificati motivi il Costruttore potrà richiedere una proroga di ulteriori sei mesi per soddisfare il requisito richiesto, al termine dei quali va presentato il rapporto del VIS con eventuali punti aperti/azioni mitigative.

La SRD/ING si riserva di valutare le motivazioni prodotte e di rifiutare la proroga, con la conseguenza che il processo di autorizzazione alla circolazione del mezzo testa di serie sarà da ritenersi annullato.

In assenza di anomalie irrisolte, l'autorizzazione diverrà definitiva, mediante emissione da parte della SRD/ING del "Certificato di Autorizzazione alla Circolazione" (CAC – allegato G) che trasmetterà al Costruttore. Lo stesso Certificato attesterà la conformità del mezzo testa di serie e dei suoi componenti alle norme applicabili. Il RMO provvederà in tal caso ad aggiornare i dati nel RUMO, rendendo definitiva l'autorizzazione alla circolazione in regime di interruzione sulla rete RFI. In tal modo, il mezzo risulterà definitivamente autorizzato a circolare in regime di interruzione sulla rete RFI.

II.2.2 MEZZI D'OPERA DI NUOVA COSTRUZIONE "PRODUZIONE DI SERIE"

Per l'autorizzazione alla circolazione di ciascun mezzo conforme al relativo mezzo testa di serie al quale sia stata rilasciata l'autorizzazione a circolare, il Costruttore dovrà inoltrare tramite RUMO WEB una richiesta a SRD/ING, secondo il modulo riportato in allegato C2, allegando i seguenti documenti:

1. dichiarazione di conformità al mezzo d'opera testa di serie secondo lo schema dell'allegato M¹;
2. certificazione relativa ai controlli previsti dall'allegato N, per i successivi mezzi della medesima serie;
3. prospetto sottoscritto dal Costruttore riportante le informazioni di cui all'allegato H che caratterizzano il veicolo di serie e non sono ereditate dalla TdS a cui il veicolo di serie si riferisce, sia su supporto cartaceo, sia in formato Excel;
4. dichiarazione di Conformità alle Direttive CE applicabili (marcatura CE);
5. fotografia del mezzo sui quattro lati (*formato JPEG 717x538 pixel*) facendo attenzione che il veicolo sia completamente inquadrato e siano leggibili le iscrizioni;
6. MUM;
7. PdM.

Il Costruttore dovrà quindi provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO o TRN. La tariffa per le suddette prestazioni, valutata in base ad un impegno standard, è riportata in allegato S. Nel caso di richieste di autorizzazione temporanee in quanto il processo autorizzativo della TdS non si è concluso la tariffa da applicare è quella per la TdS. Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati e dovranno essere pagati prima dell'iscrizione del veicolo nel RUMO.

La suddetta documentazione dovrà essere prodotta anche su supporto informatico.

Il RMO, o agenti da lui incaricati, effettuerà una verifica straordinaria al mezzo ed avrà facoltà di richiedere ulteriori documenti e prove funzionali per accertare la conformità del mezzo.

Al buon esito della visita al mezzo di serie, il RMO procederà alla iscrizione dello stesso nel RUMO, come previsto al punto II.4.1, trasmettendo al Costruttore

- a) la Targa di identificazione;
- b) la Carta di Circolazione.

A completamento della documentazione obbligatoria a bordo del mezzo d'opera, descritta al paragrafo II.5, il Proprietario dovrà produrre il *diario di manutenzione* e il *libro di bordo* in conformità agli allegati K e L.

In tal modo, il mezzo risulterà autorizzato a circolare in regime di interruzione sulla rete RFI.

Si rimanda al precedente II.2.1 per il rilascio di della Carta di Circolazione provvisoria dei veicoli di serie qualora il processo autorizzativo della TdS non sia ancora concluso. Al completamento del processo autorizzativo della TdS ed entro 30gg dalla data di emissione del CAC definitivo della TdS (data di scadenza che il RMO inserirà in RUMO ed a valle della quale i mezzi andranno automaticamente in FUES), dovranno essere chiuse anche le procedure autorizzative di tutti i veicoli di serie per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria nelle more del completamento del processo autorizzativo della TdS. A tal proposito il Costruttore dovrà emettere ed inviare le dichiarazioni di conformità alla TdS (ciò significa aver allineato tutti i veicoli di serie alla TdS) e la relativa documentazione aggiornata. Il RMO, al buon esito della visita al mezzo di serie, procederà alla iscrizione definitiva nel RUMO e rilascerà i relativi documenti.

¹ Nel caso di richiesta di autorizzazione alla circolazione effettuata durante il periodo di pre-esercizio della testa di serie, il campo "per il quale ha ottenuto il CAC n...." dovrà essere compilato con la frase "Testa di Serie in pre-esercizio con autorizzazione codice scadenza". Ottenuta l'autorizzazione della TdS la dichiarazione di conformità deve essere riemessa.

Si precisa che la dichiarazione di conformità ad un mezzo testa di serie, per il quale è stato rilasciato il CAC, è accettata fino a quando sarà in vigore il quadro normativo preso a riferimento per la progettazione e realizzazione della TdS. Deve essere garantita la presa in carico dei Safety Alert, devono essere garantiti gli adeguamenti obbligatori disposti da ANSF, dal G.I. o da leggi dello Stato ai quali sarà necessario ottemperare entro i termini stabiliti dalle stesse disposizioni e leggi. Per quanto riguarda la revisione dei codici di buona pratica, il Richiedente, qualora intenda chiedere deroga alla immediata applicazione dei relativi aggiornamenti, dovrà produrre una analisi di sicurezza ai sensi del regolamento 402/2013. In ogni caso, la dichiarazione di conformità ad un mezzo testa di serie, per il quale è stato rilasciato il CAC, è accettata al massimo fino a cinque anni successivi alla data di emissione di un aggiornamento delle norme tecniche di riferimento. Pertanto a titolo di esempio:

- fino al 31/12/2021 sarà possibile immatricolare veicoli di serie costruiti in conformità alle norme EN15954 e EN15955;
- fino al 13/07/2021 sarà possibile immatricolare veicoli di serie costruiti in conformità alle norme EN14033 edizione 2011 e 2012, fatto salvo che tutti i veicoli automotori circolanti esclusivamente su rotaia, per i quali verrà richiesta l'autorizzazione alla circolazione dalla data di entrata in vigore della presente procedura, dovranno essere dotati del registratore di eventi con relativa unità di memoria protetta ed il dispositivo vigilante conformi alla norma EN 14033-2017.

In analogia alle procedure utilizzate dall'agenzia, che rilascia l'AMIS a veicoli di serie sulla base della documentazione di progetto, ovvero prima che la costruzione degli stessi sia terminata, sarà possibile, a valle della presentazione da parte del Costruttore di opportuna Istruttoria (seppure parziale), predisporre e rilasciare una copia della Carta di Circolazione provvisoria dei veicoli di serie in produzione (con tempistica di almeno n-2 mesi). Tale carta di circolazione sarà utilizzata, in versione stampata e controfirmata dal RMO, *ad uso esclusivo della richiesta di TE* e dovrà essere confermata a chiusura regolare della pratica con implicito significato di N.O. al trasferimento come treno.

II.2.3 MEZZI D'OPERA MODIFICATI

Le richieste di autorizzazione alla circolazione di un mezzo d'opera da modificare potranno essere avanzate dal Costruttore originario o dal Costruttore che voglia realizzare la modifica, dimostrando di soddisfare i requisiti indicati nel paragrafo II.2.1. Le richieste di modifica di cui al successivo caso a) potranno essere istruite anche dalle Officine inserite nel Sistema di Qualificazione di RFI, purché supportate da Studi di Ingegneria o da un Ingegnere iscritto all'albo, operanti nel settore della progettazione di mezzi ferroviari. In tal caso, la documentazione dovrà essere sottoscritta e timbrata da un professionista in possesso di laurea quinquennale ed iscritto alla sezione A dell'Albo degli Ingegneri nel Settore Industriale.

Il Richiedente, prima di effettuare qualunque modifica ad un mezzo, dovrà inoltrare a SRD/ING una "richiesta di autorizzazione alla circolazione del mezzo da modificare" secondo il fac-simile riportato in allegato C3. Nella richiesta, dovrà essere riportata la descrizione della modifica, il quadro normativo di riferimento ed i codici di buona pratica che si intendono adottare, l'analisi di sicurezza della modifica proposta ai sensi del Regolamento 402/2013 e valutata da un VIS nei casi disciplinati, nonché tutta la documentazione tecnica della modifica (disegni, calcoli, etc.).

Il Richiedente dovrà quindi provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione a SRD/ING della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO o TRN. La tariffa per le suddette prestazioni, valutata in base ad un impegno standard, è riportata in allegato S. Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard

comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati e dovranno essere pagati prima dell'iscrizione del veicolo nel RUMO.

In particolare:

- a. qualora le modifiche non determinino variazioni delle caratteristiche tecnico-funzionali degli elementi di cui al paragrafo II.6.2 o comunque variazioni alle caratteristiche generali del mezzo, tali da modificarne le condizioni di sicurezza, accertato l'avvenuto pagamento degli importi derivanti, SRD/ING autorizzerà l'effettuazione della modifica. Potrà essere riemessa l'autorizzazione alla circolazione esistente qualora la modifica richieda l'aggiornamento di alcuni parametri, altrimenti rimarrà valida l'autorizzazione in vigore.
- b. qualora le modifiche determinino miglioramenti delle condizioni di sicurezza del mezzo, lo stesso dovrà subire un processo di autorizzazione alla circolazione secondo quanto previsto dal paragrafo II.2.1 ma solamente per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa inerenti la modifica apportata. Rientrano in tale casistica le modifiche necessarie per ottemperare a prescrizioni dell'ANSF, del GI, di SRD/ING o derivanti dalla presa in carico di Safety Alert. In tal caso il CAC emesso certificherà la corrispondenza alla norma solamente per la modifica apportata. Tale evidenza sarà riportata con una specifica annotazione sul CAC stesso.

Mezzi prodotti in conformità alla testa di serie così realizzata seguiranno il processo previsto dal paragrafo II.2.2.

- c. qualora le modifiche determinino variazioni alle condizioni di sicurezza del mezzo che non si configurano come intervento di miglioramento, lo stesso dovrà subire un nuovo processo di autorizzazione alla circolazione secondo quanto previsto al punto II.2.1 della presente procedura, eventualmente come sotto Testa di Serie se ne ricade il caso (cioè la piattaforma di riferimento è conforme al quadro normativo vigente all'atto della richiesta di modifica). In tal caso il mezzo dovrà soddisfare tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente alla data di richiesta della modifica.

Le modifiche ricadenti nel caso a) potranno essere istruite e realizzate anche dalle Officine Qualificate, previo parere positivo della SRD/ING e fermo restando che l'intero processo sia seguito e validato dallo Studio di Ingegneria o dall'Ingegnere iscritto all'albo di cui sopra. In questi casi, al fine di accelerare i processi autorizzativi della modifica è consigliabile il supporto di un VIS anche nei casi non previsti dal Regolamento 402/2013.

Nei casi b) e c), invece, la titolarità all'esecuzione dell'istruttoria e degli interventi di modifica resterà in capo al Costruttore con le modalità descritte dal par. II.2.1.

Le modifiche interessanti i mezzi d'opera già in possesso dell'autorizzazione alla circolazione, non preventivamente segnalate, comporteranno automaticamente la perdita dell'autorizzazione alla circolazione e dell'immatricolazione.

II.2.4 VEICOLI AUTORIZZATI ALLA CIRCOLAZIONE DALL'ANSF O DA NSA O DA GESTORI INFRASTRUTTURA ESTERI E NON PIÙ IMMATRICOLATI

Le richieste di autorizzazione alla circolazione, avanzate dal Proprietario, dovranno essere inviate alla SRD/ING tramite il RUMO WEB utilizzando il fac-simile di cui all'allegato C4.

Il Richiedente dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione a SRD/ING la ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO O TRN. La tariffa per le suddette prestazioni, valutata in base ad un impegno standard, è riportata in allegato S. Un eventuale maggior impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati e dovranno essere pagati prima dell'iscrizione del veicolo nel RUMO.

I veicoli ammessi tecnicamente da NSA e/o autorizzati da Gestori Infrastruttura esteri possono essere distinti in due categorie:

1. mezzi privi di attestazione di conformità alle normative di riferimento (allegato A);
2. mezzi conformi alle normative di riferimento (allegato A), rotabili marcati RIV/TEN o locomotori.

I mezzi di cui al punto 1 dovranno subire il processo previsto per il mezzo testa di serie, come descritto al paragrafo II.2.1.

I mezzi di cui al punto 2 potranno essere autorizzati a circolare in regime di interruzione sulla rete RFI alle seguenti condizioni:

- a) il mezzo, alla data della richiesta, non dovrà risultare demolendo e non dovrà avere un'età superiore a 25 anni o 30 anni per locomotori e carri;
- b) dovrà essere fornita copia della documentazione attestante la precedente autorizzazione alla circolazione;
- c) dovrà essere fornita la documentazione tecnica prevista dalla normativa di riferimento all'atto della costruzione, completa di indice, ordinata secondo gli stessi riferimenti o, per i mezzi RIV/TEN/locomotori, la documentazione equivalente prevista dall'Agenzia ferroviaria o Gestore Infrastruttura estero;
- d) dovrà essere fornito il controllo di conformità di cui all'allegato D;
- e) dovranno essere comunicate le informazioni previste nell'allegato H, sia su supporto cartaceo ed elettronico sottoscritto dal Proprietario, sia in formato Excel;
- f) dovrà essere fornito il piano di manutenzione;
- g) dovrà essere fornito il manuale d'uso e manutenzione;
- h) dovrà essere fornita la dichiarazione di Conformità alle Direttive CE applicabili (marcatura CE);
- i) dovrà essere acquisita certificazione da parte della NSA/GI estera, attestante lo stato del mezzo da cui risulti che il mezzo non è stato dichiarato demolendo
- j) dovrà essere fornita la fotografia del mezzo (*formato JPEG 717x538 pixel*) facendo attenzione che il veicolo sia completamente inquadrato e siano leggibili le iscrizioni.

La suddetta documentazione dovrà essere fornita in lingua italiana e validata dal VIS, che relazionerà anche sullo stato manutentivo del mezzo, e dovrà essere inviata al SRD/ING anche su supporto informatico.

Il RMO, in base all'esame della documentazione, potrà richiedere integrazioni documentali e/o l'effettuazione delle prove di cui al paragrafo II.2.1.5.

Al soddisfacimento dei requisiti di conformità, il RMO procederà all'iscrizione nel RUMO, come previsto al punto II.4.1, e trasmetterà al Richiedente:

- a) la Targa di identificazione;
- b) la Carta di Circolazione.

A completamento della documentazione obbligatoria a bordo del mezzo d'opera, descritta al paragrafo II.5, il Proprietario dovrà produrre il *diario di manutenzione* e il *libro di bordo* in conformità agli allegati K e L. In tal modo, il mezzo risulterà autorizzato a circolare su interruzione sulla rete RFI.

II.2.5 VEICOLI IMMATRICOLATI DALL'ANSF O DA AGENZIE DELLA UE¹

In questa tipologia rientrano i veicoli immatricolati² presso l'ANSF o presso altre Agenzie Europee, ammessi a circolare come treno o in composizione a treno.

II.2.5.1 Veicoli non gestiti da una Impresa Ferroviaria o da un Gestore Infrastruttura

Nel caso in cui i veicoli non siano gestiti da una Impresa Ferroviaria o da un Gestore Infrastruttura, non siano cioè iscritti nel SGS su cui si basa il Certificato/Autorizzazione di Sicurezza dell'IF o del GI, l'iscrizione nel RUMO del veicolo sarà a cura del Proprietario che dovrà trasmettere a SRD/ING una richiesta tramite RUMO WEB secondo il fac-simile di cui all'allegato C5.

Per le verifiche a cura del RMO, sarà necessaria la seguente documentazione:

- a) per veicoli non interoperabili (non RIV/RIC/TEN), certificato di autorizzazione di messa in servizio rilasciato dall'ANSF in copia conforme all'originale;
- b) certificato di immatricolazione dell'ANSF o di altra Agenzia Europea contenente il numero di servizio attribuito;
- c) per i veicoli immatricolati in Italia Autorizzazione alla Circolabilità sulla IFN;
- d) piano di manutenzione;
- e) manuale d'uso e manutenzione;
- f) documentazione attestante gli ultimi interventi manutentivi;
- g) dichiarazione/attestazione di conformità alle direttive CE applicabili;
- h) dati di cui all'allegato H, sia su supporto cartaceo ed elettronico sottoscritto dal Proprietario, sia in formato Excel;
- i) indicazione del SRM;
- j) indicazione del detentore;
- k) fotografia del mezzo (*formato JPEG 717x538 pixel*) facendo attenzione che il veicolo sia completamente inquadrato e siano leggibili le iscrizioni.

Il punto a) si considera soddisfatto anche nei casi in cui i veicoli rientrano all'interno della Direttiva Cimoli (evidenza: visura RIN).

Il Richiedente dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione alla SRD/ING della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO o TRN. La tariffa per le suddette prestazioni, valutata in base ad un impegno standard, è riportata in allegato S. Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati e dovranno essere pagati prima dell'iscrizione del veicolo nel RUMO.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere oggetto di valutazione e validazione da parte del VIS, il quale dovrà integrarla con:

- a) una relazione di valutazione del rispetto dei requisiti previsti dalla Norma EN 14033 parti 2 e 3 per la fase di lavoro;
- b) una relazione sullo stato manutentivo del mezzo.

Tale documentazione dovrà essere fornita in lingua italiana anche su supporto informatico. SRD/ING potrà comunque richiedere ulteriore documentazione.

¹ Ivi compresa la Svizzera (CH)

² Veicoli iscritti al RIN.

Verificata la suddetta documentazione, il RMO procederà ad una verifica ispettiva del mezzo d'opera, ad un controllo straordinario con rilascio dell'allegato P ed alla sua successiva iscrizione nel RUMO, come previsto al punto II.4.1 e trasmetterà al Richiedente:

- a) la Targa di identificazione;
- b) la Carta di Circolazione.

A completamento della documentazione obbligatoria a bordo del mezzo d'opera, descritta al paragrafo II.5, il Proprietario dovrà produrre il *diario di manutenzione* e il *libro di bordo* in conformità agli allegati K e L. In tal modo, il mezzo risulterà autorizzato a circolare in regime di interruzione sulla rete RFI.

I veicoli automotori immatricolati presso ANSF limitatamente alla sola circolazione in composizione a treno, per i quali sia richiesta la circolazione autonoma in regime di interruzione, potranno essere iscritti nel RUMO purché il VIS esamini il dossier tecnico del rotabile nel suo complesso ed estenda la relazione anche alla parte di cabina, trazione e fase di lavoro facendo riferimento per dette parti non coperte dall'immatricolazione alle norme EN 14033 in vigore.

Le non conformità rilevate dovranno essere oggetto di valutazione del rischio, in conformità al regolamento 402/2013/UE e s.m.i., con l'individuazione di idonee misure mitigative.

Il RMO potrà richiedere eventuali ulteriori misure di mitigazione ai fini del rilascio della Carta di Circolazione.

II.2.5.2 Veicoli gestiti da una Impresa Ferroviaria o da un Gestore Infrastruttura

Nel caso in cui i veicoli siano gestiti da una Impresa Ferroviaria o da un Gestore Infrastruttura, siano cioè iscritti nel SGS su cui si basa il Certificato/Autorizzazione di Sicurezza dell'IF o del GI¹ l'iscrizione nel RUMO può essere a cura del Detentore (figura indicata nella visura RIN) o, per i casi di noleggio, a cura del Conducente, che dovrà trasmettere alla SRD/ING una richiesta secondo il fac-simile di cui all'allegato C13, allegando, in formato cartaceo e su supporto informatico, la seguente documentazione:

- visura RIN integrale, nel caso in cui il campo 10.1 “mode of disposal” contenga un valore diverso da 00 (veicolo attivo) l'IF o GI dovrà fornire evidenza del corretto stato manutentivo del veicolo;
- certificato di immatricolazione rilasciato dall'ANSF, con autorizzazione a circolare sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale italiana;
- dichiarazione del Detentore di iscrizione del veicolo nel proprio SGS e di presa in carico degli oneri derivanti dalla presente procedura;
- allegato H1 sottoscritto dall'IF o dal GI che ha il veicolo iscritto nel proprio SGS e, per i casi di noleggio, dal Conducente, ciascuno per la parte di propria competenza;
- allegato P1 (comprensivo nei casi di noleggio dell'allegato P1-A “Dichiarazione del Conducente”) rilasciato dal NUCLEO;
- fotografia del mezzo, in formato JPEG di dimensioni 717x538 facendo attenzione che il veicolo sia completamente inquadrato e siano leggibili le iscrizioni.;
- inoltre qualora la richiesta pervenga dal Conducente:

¹ Indipendentemente dal titolo di possesso del bene da parte del IF o GI che lo ha iscritto nel proprio SGS (proprietà, noleggio, comodato d'uso, ecc.).

Procedura Gestionale – III Livello	DPR P SE 01 1 2	FOGLIO 22 di 144
---	------------------------	---------------------

- protocollo d'interfaccia con il Detentore e l'ECM indicati nel RIN per la gestione e manutenzione del veicolo;
- contratto di noleggio con evidenza dei NEV dei veicoli e della data di inizio e termine dello stesso.

Il Richiedente dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione a SRD/ING della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO O TRN. La tariffa per le suddette prestazioni, valutata in base ad un impegno standard, è riportata in allegato S. Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati e dovranno essere pagati prima dell'iscrizione del veicolo nel RUMO.

SRD/ING, analizzata la documentazione, provvederà quindi a produrre la carta di circolazione e la targa di identificazione, attribuendo a ciascun veicolo un codice di identificazione ed un numero di equipment.

L'immatricolazione avverrà come previsto al punto II.4.1.

Nel caso di iscrizioni a tempo determinato (es. noleggio) si applicano le seguenti varianti:

- nel RUMO, oltre ai dati indicati nell'allegato H1, sarà valorizzato il campo "Autorizzazione alla Circolazione" con "temporanea per noleggio", alla data di inizio noleggio, e con "sospesa per fine noleggio", alla data di fine noleggio. Inoltre, lo "stato sistema" e lo "stato utente" saranno impostati rispettivamente con DISP e FUES, al fine di inibire la circolazione del veicolo al termine del noleggio stesso;
- la carta di circolazione ha validità per tutta la durata del noleggio;
- sul veicolo dovrà essere affissa la targa di identificazione consegnata dal RMO, mentre non dovrà essere stampigliato il codice di identificazione attribuito al mezzo, che potrà in ogni caso essere univocamente individuato mediante il codice RIN a 12 cifre;
- la carta di circolazione e la targa di identificazione, al termine del noleggio, dovranno essere sempre distrutte all'atto della riconsegna del veicolo al proprietario, dandone comunicazione a SRD/MAN per la gestione degli archivi RUMO.

Inoltre, si specifica che l'allegato P1 rilasciato dal NUCLEO avrà, in caso di esito positivo, durata massima di 33 mesi e, per i casi di noleggio, non superiore alla durata del noleggio.

Indipendentemente dallo stato RIN (campo 10.1 "mode of disposal") del veicolo, le attività di manutenzione e il rispetto delle relative scadenze dovranno essere garantite dal Soggetto Responsabile della Manutenzione (SRM). I controlli periodici successivi al primo dovranno essere condotti in conformità all'allegato P.

Si specifica altresì che, nel caso in cui uno stesso veicolo venga noleggiato più volte, il numero di equipment ed il codice di identificazione saranno riutilizzati, mentre la carta di circolazione e la targa di identificazione dovranno essere prodotte ex-novo previa la riconsegna della sopra menzionata documentazione. Trascorsi 5 anni dal termine del noleggio senza che l'equipment sia stato più utilizzato lo stesso sarà disattivato, impostando lo "stato sistema" e lo "stato utente" rispettivamente con DISP INAT e SOPP.

Per i casi disciplinati dai paragrafi II.2.5.1 e II.2.5.2, si evidenzia che qualora il veicolo venga cancellato dal registro di immatricolazione RIN (ANSF/Agenzia Europea) o venga variato lo stato, il Proprietario/Conducente dovrà tempestivamente darne comunicazione motivata a SRD/ING che potrà confermare la validità dell'autorizzazione alla circolazione in regime di interruzione o riconsiderare il mezzo d'opera ai sensi dei paragrafi II.2.1, II.2.3 o II.2.4. Qualora l'ANSF/Agenzia Europea sospenda

e-POD banca dati documentale RFI - download effettuato da s.agostini il 15/07/2019 11:33:02 - stato di vigenza: IN VIGORE - livello di riservatezza: Uso aziendale

L'autorizzazione alla messa in servizio, il Proprietario/Conducente dovrà tempestivamente darne comunicazione motivata a SRD/ING che potrà confermare o sospendere l'autorizzazione alla circolazione in regime di interruzione. L'eventuale sospensione potrà essere revocata a seguito di uno dei seguenti provvedimenti:

- a) revoca della sospensione da parte dell'Agenzia;
- b) verifica straordinaria del mezzo d'opera e controllo straordinario, con rilascio dell'allegato P, da parte del RMO;
- c) processo di nuova iscrizione nel RUMO ai sensi dei paragrafi II.2.1, II.2.3 o II.2.4.

In ogni caso, la mancata comunicazione tempestiva comporterà la revoca dell'autorizzazione alla circolazione in regime di interruzione.

I veicoli automotori immatricolati presso ANSF limitatamente alla sola circolazione in composizione a treno, per i quali sia richiesta la circolazione autonoma in regime di interruzione, potranno essere iscritti nel RUMO purché il VIS esamini il dossier tecnico del rotabile nel suo complesso ed estenda la relazione anche alla parte di cabina, trazione e fase di lavoro facendo riferimento per dette parti non coperte dall'immatricolazione alle norme EN 14033.

Le non conformità rilevate dovranno essere oggetto di valutazione del rischio, in conformità al regolamento 402/2013/UE, con l'individuazione di idonee misure mitigative.

Il RMO potrà richiedere eventuali ulteriori misure di mitigazione ai fini del rilascio della Carta di Circolazione.

II.2.6 AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA ALLA CIRCOLAZIONE

L'autorizzazione temporanea alla circolazione viene rilasciata dalla SRD/ING al fine di effettuare prove e/o collaudi, trasferimenti o per altre esigenze di circolazione in regime di interruzione. La richiesta dovrà essere predisposta secondo il fac-simile di cui all'allegato C14 e dovrà includere la seguente documentazione, supportata dai rapporti del VIS, attestante:

- a) il rispetto della sagoma;
- b) il condizionamento delle parti mobili in assetto di marcia;
- c) la pesatura per ruota;
- d) l'occupazione dei circuiti di binario;
- e) la velocità massima ammessa dalle caratteristiche del mezzo d'opera;
- f) l'iscrizione in curva e la sicurezza allo svio a bassa velocità;
- g) il piano (provvisorio) della manutenzione e della relativa gestione messa in atto dal richiedente (vedi §II.6);
- h) analisi tecnica di sicurezza, con i criteri previsti dal regolamento 402/2013, atta ad individuare le misure mitigative per la circolazione in regime di interruzione sulle linee per le quali si richiede l'autorizzazione temporanea alla circolazione, in particolare per progetti di ricerca (o ad essi riconducibili per l'elevato contenuto tecnologico o di innovazione) dovranno essere presi in esame impatti ed interferenze rispetto al sistema ferroviario di riferimento.

Il Costruttore dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione a SRD/ING della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO o TRN. La tariffa per le suddette prestazioni, valutata in base ad un impegno standard, è riportata in allegato S. Qualora la richiesta non sia già legata ad un processo autorizzativo finalizzato all'iscrizione del veicolo nel RUMO, la tariffa deve essere corrisposta in misura doppia (caso B); in tutti gli altri casi la tariffa deve essere corrisposta in misura singola (caso A). Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati e dovranno essere pagati prima dell'iscrizione del veicolo nel RUMO.

La SRD/ING e il RMO potranno comunque richiedere ulteriore documentazione.

L'autorizzazione temporanea sarà subordinata alla valutazione da parte del RMO dei documenti trasmessi, nonché all'effettuazione di una specifica verifica al mezzo, ed avrà una validità massima di sei mesi. Entro la scadenza dei sei mesi, previo il pagamento della tariffa nelle modalità su indicate, la richiesta può essere rinnovata (per un periodo massimo di ulteriori sei mesi).

La SRD\ING, ricevuto il parere del RMO ed accertato l'avvenuto pagamento degli importi dovuti, emetterà una nota di autorizzazione temporanea alla circolazione, riportante le necessarie prescrizioni di circolazione.

L'autorizzazione temporanea è rilasciata esclusivamente per l'effettuazione di test e collaudi, trasferimenti e specifiche esigenze documentate strettamente correlate alla sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario. Per esigenze di RFI di natura eccezionale strettamente rientranti nelle fattispecie sopra elencate, potranno essere rilasciate autorizzazioni temporanee di durata maggiore, da definirsi nell'ambito di specifica analisi del rischio.

II.3 RINNOVO O AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE

II.3.1 MEZZI D'OPERA GIÀ AUTORIZZATI A CIRCOLARE IN REGIME DI INTERRUZIONE E SUCCESSIVAMENTE IMMATRICOLATI DALL'ANSF

Qualora un mezzo, già iscritto nel RUMO, ottenga successivamente l'immatricolazione dall'ANSF, il Proprietario o il Costruttore dovrà inviare alla SRD/ING i seguenti documenti:

- a) certificato di messa in servizio rilasciato dall'ANSF in copia conforme all'originale;
- b) certificato di immatricolazione rilasciato dall'ANSF, contenente il numero di servizio attribuito;
- c) piano di manutenzione approvato da ANSF e dichiarazione da parte del ECM del rispetto del piano di manutenzione anche per l'uso del veicolo in regime di interruzione. Independentemente dallo stato RIN (campo 10.1 "mode of disposal") del veicolo, le attività di manutenzione e il rispetto delle relative scadenze dovranno essere garantite dal Soggetto Responsabile della Manutenzione (SRM).

Il RMO provvederà ad aggiornare gli appositi campi nel RUMO, mantenendo inalterato il codice di identificazione.

II.3.2 VOLTURA A SEGUITO DI VARIAZIONE DI PROPRIETÀ

Nel caso di variazione di proprietà/variazione di ragione sociale (con variazione partita iva) di un mezzo d'opera, il Soggetto subentrante dovrà comunicare alla SRD/MAN l'avvenuto passaggio di proprietà del bene, trasmettendo formalmente copia degli atti in lingua italiana comprovanti la variazione di proprietà, quali fatture, atti del Tribunale fallimentare, atti notarili, ecc., e riportanti gli estremi di identificazione del mezzo e dei Soggetti cedente e subentrante.

Il Soggetto subentrante dovrà richiedere la voltura alla SRD/MAN tramite il RUMO WEB, secondo il fac-simile di cui all'allegato C7. La voltura sarà completata independentemente dallo stato manutentivo e di controllo periodico dei mezzi d'opera oggetto della stessa.

Le richieste di voltura inoltrate a SRD/MAN, dovranno altresì essere corredate da una dichiarazione del proprietario cedente, sottoscritta anche dal subentrante, ove si attesta l'assenza di modifiche non autorizzate da RFI, dalla data dell'ultimo controllo periodico (allegato P) o dall'acquisto del mezzo alla data di compravendita.

Nel caso di assenza della suddetta dichiarazione sarà necessario richiedere un controllo straordinario da parte del RMO come previsto al punto II.7.2.

Tutte le richieste di voltura dovranno essere accompagnate dal pagamento anticipato delle somme di cui all'Allegato S, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione alla SRD/MAN della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO o TRN.

Accertato da parte di SRD/MAN l'avvenuto pagamento degli importi dovuti, la stessa SRD/MAN comunicherà al nuovo Proprietario l'aggiornamento dei dati sul RUMO a fronte della voltura.

Sarà cura del Proprietario provvedere alla produzione delle relative etichette ed alla stampa delle stesse su supporto adesivo, da apporre sulla Carta di Circolazione e sulla Targa di identificazione del mezzo. L'etichetta da apporre sulla Targa di identificazione dovrà essere stampata su supporto resistente agli agenti atmosferici.

II.3.3 VARIAZIONE DELL'UTILIZZATORE

La variazione dell'Utilizzatore può avvenire nel caso di locazione dei veicoli tramite contratto di noleggio o contratto di Leasing.

Il Richiedente dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione alla SRD/MAN della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO o TRN. La tariffa per le suddette prestazioni, valutata in base ad un impegno standard, è riportata in allegato S. Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati e dovranno essere pagati prima dell'iscrizione della variazione nel RUMO.

In caso di noleggio, il Locatore dovrà trasmettere a SRD/MAN tramite RUMO WEB, secondo il fac-simile di cui all'allegato C15, il contratto di noleggio, che dovrà riportare inderogabilmente i veicoli oggetto del noleggio, la data di inizio e la sua durata.

In caso di Leasing, l'Utilizzatore dovrà comunicare alla SRD/MAN tramite RUMO WEB, secondo il fac-simile di cui all'allegato C15, il contratto di leasing, che dovrà riportare inderogabilmente i veicoli oggetto del leasing, la data di inizio e la sua durata. In tal caso l'Utilizzatore potrà sostituirsi al Proprietario (Locatore) nelle funzioni amministrative purché riceva dallo stesso apposita delega. La delega è ammessa solamente per i processi definiti ai paragrafi II.4, II.5, II.6, II.7 e relativi sottoparagrafi. Tale condizione sarà riportata nel RUMO con un apposito campo "Leasing SI/NO".

Le richieste di variazione dell'Utilizzazione per leasing inoltrate a SRD/MAN, dovranno altresì essere corredate da una dichiarazione dell'ultimo proprietario, sottoscritta anche dall'ente erogatore del leasing, o dall'ente erogatore del leasing ove si attesta l'assenza di modifiche non autorizzate da RFI, dalla data dell'ultimo controllo periodico (allegato P).

Nel caso di assenza della suddetta dichiarazione sarà necessario richiedere un controllo straordinario da parte del RMO come previsto al punto II.7.2.

In ogni caso, al termine del noleggio/leasing, il Locatore dovrà obbligatoriamente darne comunicazione a SRD/MAN.

II.4 GESTIONE DELLE ISCRIZIONI NEL RUMO

Il sistema informativo aziendale nel quale sono censiti tutti i mezzi d'opera di RFI e delle imprese appaltatrici è il RUMO.

II.4.1 ISCRIZIONE ED EMISSIONE DI TARGA DI IDENTIFICAZIONE E CARTA DI CIRCOLAZIONE

Per ciascun mezzo d'opera autorizzato a circolare in regime di interruzione, il RMO procederà ad inserire nel RUMO i dati caratteristici del mezzo. Una volta valorizzati i campi del RUMO, verrà assegnato al mezzo il codice di identificazione, secondo i criteri riportati nell'allegato F.

Il codice di identificazione dovrà essere punzonato con caratteri di 12 mm sul telaio del mezzo, preferibilmente sulle testate del mezzo o comunque in posizioni diametralmente opposte del telaio.

Si precisa, al riguardo, che la superficie di punzonatura dovrà essere preventivamente sottoposta ad asportazione degli eventuali strati di verniciatura mettendo a nudo il metallo. Successivamente alla punzonatura, la suddetta superficie dovrà essere sottoposta a nuova verniciatura bianca protettiva per garantire i requisiti di leggibilità e durabilità nonché di facile individuazione.

La corretta alimentazione del RUMO permetterà, una volta conclusa l'iscrizione, l'emissione della Targa di identificazione e della Carta di Circolazione, da inviare al Proprietario. L'emissione di duplicati sarà concessa sola a seguito di presentazione di denuncia di furto/smarrimento.

La Targa di identificazione, conforme al modello in allegato I, e la Carta di Circolazione, conforme al modello in allegato J, attestano l'autorizzazione alla circolazione del corrispondente mezzo d'opera in regime di interruzione sulla rete RFI.

La Targa di identificazione dovrà essere esposta su ciascun lato del mezzo.

Ad ogni scadenza periodica o variazione di Proprietario/Utilizzatore, la targa di identificazione e la Carta di Circolazione dovranno essere aggiornate.

Le etichette inerenti le scadenze dei controlli periodici saranno prodotte dal Proprietario a seguito della chiusura, con esito positivo, da parte del NUCLEO, della relativa "scheda informativa" su RUMO WEB, e del conseguente aggiornamento della scadenza sul RUMO; le etichette relative a variazioni di Proprietario/Utilizzatore saranno prodotte dal Proprietario a seguito di comunicazione da parte del RMO, SRD/ING o SRD/MAN di avvenuto aggiornamento dei dati sul RUMO. Sarà inoltre cura del Proprietario provvedere alla stampa delle etichette su supporto adesivo, da apporre sulla Carta di Circolazione e sulla Targa di identificazione del mezzo.

La consultazione del RUMO/RUMO WEB permetterà al personale RFI la verifica delle Carte di Circolazione e delle Targhe di identificazione da qualsiasi postazione informatica aziendale.

II.4.2 GESTIONE DEL REGISTRO UNICO DEI MEZZI D'OPERA

Il RUMO è gestito mediante il sistema informativo aziendale, attribuendo a ciascun mezzo d'opera un oggetto informativo denominato "equipment". I dati presenti nel RUMO consentono di:

- a) attribuire il codice di identificazione;
- b) gestire le variazioni di Proprietario e Utilizzatore;
- c) gestire lo stato di autorizzazione alla circolazione;
- d) gestire il ciclo di vita;
- e) controllare le date di scadenza delle principali verifiche manutentive e dei controlli periodici;
- f) rendere accessibile da qualsiasi postazione informatica aziendale, al personale RFI, tutte le informazioni circa l'idoneità dei mezzi d'opera a circolare in regime di interruzione, onde evitarne l'uso improprio sia nei cantieri di lavoro, sia nei trasferimenti.

Nel RUMO, il ciclo di vita del mezzo d'opera verrà gestito mediante lo “stato sistema” e lo “stato utente”, con le seguenti casistiche principali:

Stato Sistema	Stato utente	Stato mezzo	Responsabile
MONT	ESER	Autorizzato a circolare	NUCLEO/RMO
MONT	FUES	Non autorizzato a circolare	NUCLEO/RMO
MONT	OFF	In officina per manutenzione	NUCLEO
DISP INAT	SOPP	Alienato	SRD/MAN
DISP	FUES	Ex noleggiato non autorizzato a circolare	RMO

Nel RUMO, a ciascuna IA è associata una “sede tecnica” di “tipo F”, la cui descrizione riporta la ragione sociale della IA e il cui codice è composto dalla lettera “D” ed il numero “fornitore” con cui la IA risulta registrata in In.Rete2000.

Le sedi tecniche delle IA sono aggregate in una “divisione di pianificazione”, caratterizzante i mezzi delle IA (DE00), e suddivisi tra le DTP mediante la “divisione di ubicazione”, che riporta la sigla del capoluogo di regione caratterizzante la DTP stessa (ad esempio DEAN, DEBA, ecc.).

Qualsiasi modifica della sede legale dovrà essere tempestivamente comunicata a SRD/MAN, per le necessarie revisioni nel RUMO.

L'associazione di ciascun equipment alla corrispondente sede tecnica di “tipo F” permette l'individuazione dell'Utilizzatore per ciascun mezzo d'opera.

Ogni variazione del Proprietario o dell'Utilizzatore del mezzo dovrà essere tempestivamente comunicata a SRD/MAN, allegando la relativa documentazione (fattura di acquisto, contratto di noleggio, ecc.) per il necessario aggiornamento del RUMO.

A ciascun equipment è inoltre associato il corrispondente file del “manuale d'uso e manutenzione”.

Il RMO ha l'obbligo di registrare ed aggiornare l'anagrafica dei mezzi d'opera, in particolare:

- l'inserimento delle nuove iscrizioni;
- i dati caratteristici del mezzo;
- variazione dello stato del mezzo sul RUMO secondo competenza.

SRD/MAN ha l'obbligo di registrare ed aggiornare l'anagrafica dei mezzi d'opera, in particolare:

- le variazioni di Proprietario o Utilizzatore;
- la cancellazione a seguito di demolizione, nuova iscrizione, vendita per utilizzo su rete diversa da RFI o furto;
- variazione dello stato del mezzo sul RUMO secondo competenza.

Il NUCLEO provvederà all'inserimento ed aggiornamento delle seguenti informazioni:

- la scadenza del successivo intervento previsto dal piano di manutenzione;
- la scadenza dei controlli periodici;
- variazione dello stato del mezzo sul RUMO secondo competenza.

I MOT provvederanno all'inserimento ed aggiornamento degli avvisi di avaria relativi agli inconvenienti verificatisi ai mezzi d'opera di RFI e delle Imprese Appaltatrici che abbiano o avrebbero potuto arrecare pregiudizio alla sicurezza dell'esercizio ferroviario.

SERODI ha reso disponibile, su un apposito portale denominato “RUMO WEB”, i seguenti servizi:

- visibilità di tutte le informazioni presenti nel RUMO:
 - dati dell'allegato H;
 - tracciabilità delle sale montate;
 - allegati P informatizzati e storicizzati;
- stato di avanzamento delle pratiche inoltrate ai sensi della presente procedura;
 - volture;
 - variazione utilizzatore;
 - teste di serie, serie e veicoli già immatricolati da ANSF o da altre Agenzie europee;
 - modifiche;
 - autorizzazioni temporanee;
- iscrizioni RIN curate da RFI ai sensi del Decreto ANSF 15/2010;
- trasporti eccezionali;
- elenco dei veicoli sospesi dalla circolazione;
- disponibilità della documentazione normativa di settore:
 - norme;
 - procedure RFI;
 - linee guida RFI;
 - safety alert;
 - prescrizioni, note dispositive ed altri atti di interesse per il settore;
 - materiale informativo.

Per il recupero delle spese sostenute da RFI per la gestione e manutenzione del RUMO e dei servizi offerti viene istituito un canone annuo per ciascun veicolo iscritto. L'importo del canone sarà fissato da apposita comunicazione.

II.5 DOCUMENTI E DOTAZIONI A BORDO DEI MEZZI D'OPERA

Per i mezzi in circolazione autonoma dovrà essere presente in cabina la seguente documentazione:

- a) Carta di Circolazione in originale;
- b) copia del manuale d'uso e manutenzione conforme alla versione depositata e vigente;
- c) diario di manutenzione (allegato K) in originale, riportante tutti gli interventi di manutenzione eseguiti dall'Officina qualificata/SRM secondo quanto previsto dal PdM;
- d) libro di bordo (allegato L) in originale, previsto per tutti i mezzi con trazione autonoma in fase di trasferimento e riportante gli spostamenti del mezzo ed il personale di guida e di scorta per i trasferimenti, nonché le anomalie riscontrate durante l'utilizzo;
- e) l'ultimo controllo periodico o straordinario eseguito (allegato P o allegato P1), qualora non eseguito mediante il portale RUMO WEB;
- f) Tabella delle Prestazioni in copia plastificata estratta dal MUM depositato su RUMO WEB.

Nel caso di mezzi che si trasferiscono in composizione, i documenti di cui sopra dovranno essere presenti nel veicolo trainante.

La suddetta documentazione, per i mezzi d'opera che operano nell'area di cantiere, potrà essere custodita in idonea sede, ad esempio nel box di cantiere, in modo da poter essere tempestivamente esibita su richiesta di eventuali strutture di controllo o ispettive.

Inoltre, i mezzi dotati di cabina dovranno obbligatoriamente avere a bordo le dotazioni previste nell'allegato R.

Il diario di manutenzione ed il libro di bordo saranno emessi dal Proprietario a seguito del rilascio da parte del RMO della Carta di Circolazione e saranno condizione necessaria al mantenimento dell' idoneità alla circolazione.

II.6 GESTIONE DELLA MANUTENZIONE

L'affidamento dei processi manutentivi ad un soggetto titolato deve essere garantita:

- dai Proprietari per i mezzi d'opera circolanti esclusivamente in regime di interruzione;
- dai Detentori per i mezzi d'opera iscritti anche al RIN.

La manutenzione dovrà essere svolta secondo quanto previsto dai piani di manutenzione depositati formalmente presso la SRD\ING, al fine di assicurare il mantenimento nel tempo dei requisiti di sicurezza, efficienza e compatibilità tecnica con l'infrastruttura RFI, verificati preventivamente all'autorizzazione alla circolazione.

La gestione della manutenzione dei veicoli dotati di autorizzazioni temporanee è in carico al richiedente.

La gestione della manutenzione dei mezzi d'opera di RFI e delle IA iscritti nel RIN e circolanti in regime di interruzione è a cura del SRM individuato nel RIN.

I Detentori dei mezzi d'opera iscritti anche nel RIN e i proprietari dei mezzi d'opera iscritti esclusivamente nel RUMO, dovranno garantire che i dossier tecnici siano costantemente aggiornati e disponibili. Inoltre, attraverso opportuni accordi formali dovranno garantire, a cura dell'organizzazione manutentiva incaricata, che i piani di manutenzione vengano correttamente rispettati ed applicati e che la documentazione di registrazione scritta delle operazioni di manutenzione effettuate sia correttamente conservata, nel rispetto dei limiti e delle scadenze previste.

Tali evidenze documentali, dovranno essere rese immediatamente disponibili per le attività di ispezione e controllo effettuate da RFI.

II.6.1 PIANO DI MANUTENZIONE

Ai fini della circolazione in interruzione, per tutti i mezzi, il piano di manutenzione è quello caricato dal RMO e presente nel RUMO. Per i veicoli iscritti nel RIN, il piano di manutenzione da caricare in RUMO e da attuare è quello previsto dal costruttore, depositato presso ANSF e gestito dall'SRM del veicolo, come individuato nel RIN stesso.

Eventuali variazioni (temporali o rispetto alle attività sugli organi di sicurezza) rispetto ai Piani di Manutenzione depositati, dovranno essere validate da un VIS e comunicate tempestivamente al RMO.

Il mancato rispetto del piano di manutenzione potrà comportare la sospensione o il ritiro definitivo dell'autorizzazione alla circolazione per il mezzo, nonché i provvedimenti previsti dal Sistema di Qualificazione di RFI per il Proprietario/Utilizzatore.

Ogni utilizzatore dovrà altresì riportare sul libro di bordo eventuali anomalie che dovessero verificarsi nelle fasi di circolazione o di lavorazione. Dette informazioni dovranno essere analizzate a cura del Proprietario, al fine di assicurare il mantenimento nel tempo delle caratteristiche dei componenti per il ciclo di vita individuato.

II.6.2 MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DEL MEZZO INERENTI LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE

Il Proprietario dovrà dare evidenza del rispetto del piano di manutenzione, in particolare per quanto attiene i seguenti componenti ed impianti:

- a) carrelli e sale;
- b) sospensioni;
- c) organi di aggancio e repulsione;
- d) cassa del mezzo;
- e) apparecchiature di comando e controllo;
- f) impianto frenante;
- g) STB;
- h) porte;
- i) dispositivi di blocco delle parti mobili.

Gli interventi di manutenzione dei suddetti elementi dovranno essere obbligatoriamente effettuati a cura del SRM, per i veicoli non iscritti al RIN possono essere effettuati da un'Officina qualificata.

Il personale di scorta al mezzo dovrà assicurare che l'Utilizzatore riporti sul libro di bordo eventuali anomalie che dovessero verificarsi nelle fasi di circolazione o di lavorazione ai suddetti elementi. Dette informazioni dovranno essere analizzate a cura del Proprietario, al fine di assicurare il mantenimento nel tempo delle caratteristiche dei componenti per il ciclo di vita individuato.

II.6.3 TRACCIABILITA' DELLA MANUTENZIONE

All'atto dell'ingresso in Officina, la stessa dovrà analizzare il libro di bordo e verificare che il mezzo non abbia precedentemente subito modifiche compromettenti la sicurezza. Eventuali non conformità dovranno essere comunicate alla SRD/MAN, per la sospensione dell'autorizzazione alla circolazione a cura del NUCLEO del mezzo e per il controllo straordinario previsto al paragrafo II.7.2, nonché alla DTP di giurisdizione.

È fatto obbligo, da parte di ogni officina qualificata da RFI, di effettuare via mail la comunicazione della data di inizio Revisione Generale/VQQ al NUCLEO di competenza territoriale ai fini della modifica dello stato utente del mezzo sui sistemi informativi aziendali (da ESER a OFF).

Per quanto concerne le revisioni generali/VQQ, qualora le stesse siano eseguite da officine qualificate ma fuori dalla propria sede operativa\stabilimento, l'officina stessa dovrà inoltrare alla SRD/MAN, preventivamente alle attività, una relazione contenente almeno:

- identificazione del mezzo d'opera;
- ubicazione e descrizione del sito scelto per le attività di VQQ;
- procedura operativa prevista nel SGQ dell'officina qualificata che dovrà eseguire la VQQ che descriva puntualmente, in base alle caratteristiche del sito e per il mezzo specifico, come verranno effettuate tutte le attività previste.
- se il sito è un asset di RFI, il benessere da parte della DTP competente per territorio.

Ogni omissione di comunicazione o intervento improprio sarà comunicato alla Direzione Acquisti/Sistemi di Qualificazione di RFI per il seguito di competenza.

L'Officina qualificata dovrà provvedere alla registrazione di ogni intervento effettuato sul diario di manutenzione e alla consegna al Proprietario della documentazione di dettaglio relativa alle operazioni eseguite.

Nel caso di mezzi per i quali sia previsto un SRM, sarà cura di quest'ultimo segnalare eventuali non conformità alla SRD/MAN e alla DTP di giurisdizione e registrare gli interventi sul diario di manutenzione.

Inoltre:

- a) in occasione di prove non distruttive, dovrà essere prodotto un certificato CND (assili, molle a balestra, ecc.) conforme ai contenuti minimi della norma UNI EN ISO 16810:2014. I controlli dovranno essere eseguiti e sottoscritti da personale abilitato ai sensi della norma UNI EN ISO 9712:2012, con estensione al settore manutenzione ferroviaria secondo le Linee Guida ANSF 2/2012 e s.m.i.;
- b) per le molle a balestra di tipo trapezoidale aventi età superiore a 30 anni o sottoposte a riparazione, dovrà essere prodotto un certificato delle prove di carico (caratterizzazione) eseguite, come da nota dell'ANSF prot. n. 6820 del 25.11.2009 recepita nell'istruzione tecnica IT RFI DPR SRD.OM SGM 01/2014 Rev. 0.
- c) in occasione della misurazione di resistenza elettrica degli assili, dovrà essere prodotto il certificato di resistenza ohmica degli assili in conformità alla norma costruttiva di riferimento;
- d) in occasione dei controlli ai serbatoi, dovrà essere prodotto un certificato di controllo periodico dei serbatoi, (prova idraulica serbatoi o ispezione interna) effettuato da operatore competente riconosciuto¹, come da norma UNI EN 286-3 o UNI EN 286-2 a seconda della tipologia di impianto frenante;
- e) in occasione di prove dell'impianto frenante, dovrà essere prodotto apposito certificato con indicazione di tutti i valori caratteristici rilevati nel corso della prova freno;
- f) in occasione della revisione dell'impianto frenante, dovrà essere prodotto un certificato di revisione delle apparecchiature pneumatiche facendo riferimento alla seguente suddivisione degli organi del freno:
 - A. componenti di tipo ferroviario contenenti parti in gomma e/o altre parti la cui sostituzione è da considerarsi obbligatoria durante la revisione;
 - B. componenti di tipo ferroviario il cui funzionamento e la tenuta pneumatica è garantita da elementi meccanici, eventualmente finiti da guarnizioni di tipo corrente;
 - C. componenti non di tipo ferroviario compresi quelli facenti parte di impianti frenanti di tipo camionistico.

I componenti appartenenti al gruppo B e C devono essere individuati all'interno del Manuale d'Uso e Manutenzione, di norma nelle sezioni inerenti le parti di ricambio.

Al gruppo A sono da considerarsi ascritti:

- i rubinetti di comando del freno continuo di tipo autoregolatore;
- i rubinetti di comando del freno diretto di tipo unificato;
- i distributori del freno di tipo unificato;
- i trasformatori di pressione e relè di alimentazione, compresi i componenti che svolgono entrambe le funzioni;
- le valvole regolatrici di pressione;
- le unità frenanti di tipo speciale;

¹ Ai sensi del DM 329/2004, ad eccezione di quelli esclusi dal campo di applicazione del Decreto stesso che devono essere eseguiti da personale esperto ai sensi della procedura RFI DRP PD IFS 012.

- i dispositivi di carico variabile di tipo pneumatico;
- le valvole di scarico automatiche;
- le valvole del freno di emergenza;
- tutti gli altri componenti del freno di tipo ferroviario per i quali non è prevista nel Manuale d'Uso e Manutenzione l'appartenenza ai gruppi B e C.

Al gruppo B possono essere da considerarsi ascritti:

- i rubinetti di comando del freno continuo a tenuta meccanica (per questi rubinetti il piano di manutenzione deve essere integrato da una prova di funzionamento semestrale, eseguita in esercizio da personale delle officine qualificate di RFI e registrata nel Diario di Manutenzione);
- i rubinetti di comando del freno diretto di tipo semplificato;
- i distributori del freno a scarico diretto;
- i cilindri del freno di tipo corrente;
- i rubinetti di isolamento;
- i dispositivi di carico variabile di tipo meccanico;
- i rubinetti di testata;
- i rubinetti del freno di emergenza;
- i segnalatori di frenatura pneumatici;
- i rubinetti di cambio regime Merci – Viaggiatori.

I certificati di revisione degli organi del gruppo A che possono essere considerati validi sono quelli:

1. rilasciati dal costruttore originale del componente;
2. rilasciati da un soggetto espressamente autorizzato dal costruttore originale del componente e dotato di procedure e mezzi per il corretto approvvigionamento, stoccaggio e conservazione dei ricambi in gomma;
3. rilasciati da un soggetto certificato per la fase di esecuzione della manutenzione, ai sensi del Regolamento UE 445/2011 da un ente terzo titolato, ed in particolare per l'attività di revisione dei componenti del freno dal quale risulti che sono state rispettate le condizioni per la revisione e le istruzioni di controllo indicate dal costruttore originale.

I certificati di revisione degli organi del gruppo B possono essere considerati validi quelli:

1. rilasciati dai soggetti elencati per il gruppo A;
2. dalle officine qualificate da RFI per la manutenzione dei mezzi d'opera;

Per i componenti degli organi del gruppo C sono da considerare validi;

1. i certificati di revisione rilasciati dai soggetti elencati per i gruppi A e B;
2. le fatture del servizio di revisione accompagnato da un certificato attestante l'attività effettuata.

g) in occasione del calettamento delle ruote, per ogni sala montata, dovrà essere prodotta una scheda identificativa degli assili con:

- diagramma di calettamento riferito alla EN 13260 e riportante il valore dell'interferenza di calettamento, la rugosità del mozzo della ruota e della zona di calettamento dell'assile, per calettamenti a freddo;

- la prova di consolidamento per calettamenti a caldo.
- h) in occasione della misurazione dell'impedenza tra cassa e conduttore di protezione, secondo la EN50215, dovrà essere prodotto il relativo certificato;

In presenza di segnali di surriscaldamento di una ruota è sempre necessaria la sostituzione di tutte le sale montate relative (con distruzione di quelle sostituite).

Il proprietario (IA/MOT), a seguito dell'effettuazione di interventi manutentivi, dovrà trasmettere alla SRD/MAN tramite RUMO WEB il certificato di re-immissione in servizio ed allegando tutta la certificazione dell'attività manutentiva eseguita.

Il NUCLEO aggiornerà quindi il RUMO e comunicherà al Proprietario la scadenza successiva. Sarà cura del Proprietario provvedere alla produzione delle relative etichette e alla stampa delle stesse su supporto adesivo, da apporre sulla Carta di Circolazione e sulla Targa di identificazione del mezzo. L'etichetta da apporre sulla Targa di identificazione dovrà essere stampata su supporto resistente agli agenti atmosferici.

In caso di mancato rispetto della scadenza:

- a) entro i sei mesi successivi alla scadenza, il mezzo potrà essere autorizzato dal NUCLEO a circolare esclusivamente verso una Officina Qualificata o verso la sede indicata dal SRM, a seguito di esito positivo del controllo straordinario, eseguito nei termini di cui al paragrafo II.7.2;
- b) oltre i sei mesi successivi alla scadenza, il mezzo potrà essere autorizzato dal RMO a circolare esclusivamente verso una Officina qualificata o verso la sede indicata dal SRM, a seguito della verifica ispettiva e del controllo straordinario, eseguito come descritto al paragrafo II.7.2.

II.6.4 MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

Ogni mezzo dovrà essere corredato di idoneo manuale di uso e manutenzione.

Per i mezzi d'opera di nuova costruzione (testa di serie e serie) il manuale d'uso e manutenzione dovrà essere conforme alle norme EN 14033-1:2011 o EN 15746:2011.

Per i rimanenti mezzi, il manuale d'uso e manutenzione dovrà almeno comprendere:

- a) descrizione generale;
- b) disegno d'insieme in posizione normale secondo l'allegato O;
- c) tabella delle prestazioni;
- d) sommario delle iscrizioni riportate sul mezzo come da allegato E;
- e) scheda con i dati del sistema frenante e schema del relativo impianto;
- f) scheda con le dimensioni del telaio;
- g) caratteristiche e dimensioni degli assili e delle ruote;
- h) caratteristiche delle boccole;
- i) scheda con il diagramma di calettamento;
- j) disegno quotato del telaio dei carrelli;
- k) il piano di manutenzione di cui al punto II.6.1;
- l) istruzioni operative per gli interventi di manutenzione;
- m) istruzioni per l'uso e la guida del mezzo.
- n) Catalogo ricambi che impattano sulla sicurezza (componenti degli OdS,)

II.7 CONTROLLI AI MEZZI D'OPERA

I mezzi d'opera iscritti nel RUMO, ai fini del mantenimento dell'autorizzazione alla circolazione, saranno sottoposti a controlli straordinari da parte di SRD/ING ed a controlli periodici da parte di SRD/MAN, onde accertare il mantenimento delle condizioni di sicurezza. A tal fine, i mezzi dovranno obbligatoriamente essere resi disponibili sulla rete RFI. L'individuazione di non conformità determinerà la sospensione, la modifica e/o il ritiro dell'autorizzazione alla circolazione.

I controlli periodici e straordinari si applicano ai veicoli iscritti al RUMO, i controlli straordinari si applicano anche ai mezzi dotati di autorizzazione temporanea alla circolazione §II.2.6 in occasione di primo rilascio e ad ogni rinnovo della richiesta.

I controlli sono richiesti dall'IA, che dovrà rendere disponibile in originale, all'atto della visita, almeno la seguente documentazione:

- a) piano di manutenzione approvato;
- b) manuale d'uso e manutenzione;
- c) schede di intervento rilasciate dall'officina qualificata;
- d) schede di esecuzione dei controlli non distruttivi alle sale montate rilasciato da un operatore certificato secondo la norma UNI EN ISO 9712:2012 con estensione alla manutenzione ferroviaria;
- e) allegato P inerente l'ultimo controllo periodico, qualora non eseguito mediante il portale RUMO WEB.;
- f) Carta di Circolazione originale o libretto di circolazione nel caso di prima richiesta

La SRD/ING si riserva di poter richiedere i controlli straordinari per l'attività istituzionale di visita ispettiva prevista dalle vigenti disposizioni organizzative DOr n.08/AD del 30/04/2018.

II.7.1 CONTROLLI PERIODICI

I controlli periodici si dividono nelle seguenti categorie:

- ordinari;
- post Revisione Generale (Controllo Periodico Post VQQ).

Il personale di RFI addetto all'attività di controllo dovrà essere in possesso della abilitazione alla "Verifica Tecnica PDT-VI".

Il controllo periodico ordinario avrà lo scopo di verificare il mantenimento delle condizioni di sicurezza del mezzo e dovrà essere svolto con una cadenza massima pari a 33 mesi.

Il controllo periodico post VQQ viene introdotto (nota del 22/12/2017 prot. RFI-DPR\A0011\P\20\7\0007302) al fine di uniformare il processo di gestione della manutenzione dei Mezzi d'Opera ai dettami del Regolamento UE n. 445/2011. Il controllo da parte di RFI è quindi indispensabile a seguito di interventi di revisione generale/VQQ al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza del mezzo preventivamente al suo ritorno in esercizio.

Almeno entro 90 gg. dalla scadenza del controllo periodico/controllo post VQQ, l'IA proprietaria del mezzo o l'Utilizzatore (in caso di noleggio o contratto di Leasing), dovrà chiedere l'effettuazione del controllo periodico/controllo post VQQ alla SRD/MAN, tramite il RUMO WEB, secondo il fac-simile in allegato C8. Al fine di evitare la sospensione dell'autorizzazione alla circolazione del mezzo d'opera, l'attività di controllo periodico/controllo post VQQ sarà garantita, se necessario, oltre che dal NUCLEO di giurisdizione, anche da altri NUCLEI e/o dal RMO.

Preventivamente al controllo periodico/controllo post VQQ, il Proprietario dovrà fornire una dichiarazione (allegato P-A) riguardante la conoscenza della presente procedura e la conformità del mezzo all'autorizzazione/omologazione iniziale.

A tal fine si stabilisce quanto segue:

- nel caso in cui il mezzo d'opera oggetto di controllo sia di proprietà di una IA, detta dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della IA stessa o da un suo delegato con procura notarile ed inviata in allegato alla richiesta di controllo periodico;
- quando invece il mezzo d'opera è di proprietà di RFI, la sottoscrizione della dichiarazione in parola dovrà essere effettuata a cura del MOT della DTP proprietaria del mezzo.

La dichiarazione è parte integrante dell'allegato P.

Il NUCLEO che effettua il controllo dovrà:

- a) registrare il controllo sulla Carta di Circolazione, apponendo località di visita, data, nome e cognome in stampatello, timbro e firma;
- b) compilare la scheda informativa (allegato P) su RUMO WEB.

Il Richiedente, sia nel caso di controllo periodico, sia nel caso di controllo periodico post VQQ, dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione alla SRD/MAN della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO o TRN. La tariffa per le suddette prestazioni, valutata in base ad un impegno standard per categoria di mezzo come individuate nell'allegato T, è riportata in allegato S. Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi che verranno comunicati e dovranno essere pagati prima dell'aggiornamento delle scadenze manutentive del veicolo nel RUMO a certificazione dell'avvenuto controllo con esito positivo.

Il controllo periodico ordinario o il controllo periodico post VQQ potrà essere eseguito, da parte del NUCLEO, solo dopo l'accertamento del pagamento degli importi dovuti.

Si precisa che il controllo post VQQ aggiornerà la scadenza del precedente controllo periodico e, qualora sia effettuato entro 12 mesi dal precedente CP, la tariffa in Allegato S sarà dimezzata.

A seguito dell'aggiornamento su RUMO della nuova scadenza, sarà cura del Proprietario provvedere alla produzione delle relative etichette ed alla stampa delle stesse su supporto adesivo resistente agli agenti atmosferici, da apporre sulla Targa di identificazione del mezzo. Qualora il controllo periodico non venga effettuato prima della scadenza, il NUCLEO di giurisdizione territoriale sospenderà l'autorizzazione alla circolazione del mezzo mediante l'impostazione dello stato FUES nel RUMO.

Le eventuali NC non bloccanti, prescritte sull'allegato P, dovranno riportare la data (GG/MM/AAAA) concessa per la chiusura delle stesse. Il Proprietario, dopo aver completato le attività prescritte, dovrà darne comunicazione formale al NUCLEO.

II.7.2 CONTROLLI STRAORDINARI

L'esigenza di effettuare un controllo straordinario può derivare:

- da una richiesta di autorizzazione temporanea alla circolazione;
- dalla necessità di approfondimenti legati alla gestione dei Safety Alert;
- per l'attività istituzionale SRD/ING di visita ispettiva prevista dalle vigenti disposizioni organizzative DOr n.08/AD del 30/04/2018;
- da anomalie registrate in esercizio come:
 - a) incidente;

- b) svio;
- c) anomalie interessanti gli elementi di cui al paragrafo II.6.2;
- d) mancato rispetto delle norme di utilizzazione e/o delle condizioni relative all'autorizzazione alla circolazione del mezzo;
- e) mancato rispetto del piano di manutenzione;
- f) non conformità compromettenti la sicurezza del mezzo rilevate all'atto dell'ingresso in una Officina qualificata;
- g) in ogni altro caso per cui le condizioni di sicurezza del mezzo risultino compromesse.

L'Utilizzatore dovrà provvedere inoltre alla registrazione nel libro di bordo dell'anomalia verificatasi. A seconda che l'anomalia si sia verificata in fase di circolazione/lavorazione ovvero venga rilevata in Officina, sarà cura rispettivamente del personale di scorta o dell'Officina qualificata/SRM controllare l'avvenuta compilazione del libro di bordo da parte dell'Utilizzatore.

La SRD/ING si riserva in ogni caso la facoltà di mettere il veicolo in stato di FUES.

Sarà cura del Proprietario/Utilizzatore fare richiesta formale di controllo straordinario secondo il format di cui all'allegato C12. Per le attività di controllo straordinario, il Proprietario/Utilizzatore dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti, per il recupero delle spese sostenute da RFI, ed alla trasmissione alla SRD/ING della ricevuta del bonifico eseguito, riportante il relativo CRO o TRN. La tariffa per le suddette prestazioni è riportata in allegato S. Eventuali scostamenti significativi di impegno rispetto al valore standard comporteranno importi aggiuntivi.

Inoltre nei casi in cui si siano verificate anomalie, il Responsabile del CdL nella cui giurisdizione operava il mezzo ovvero l'Officina qualificata/SRM dovranno darne tempestiva comunicazione:

- alla DTP, che, mediante il MOT, aprirà un avviso di avaria riportante ogni dettaglio relativo all'evento, allegandovi eventuali fotografie e documenti;
- al NUCLEO, che provvederà a:
 - sospendere l'autorizzazione alla circolazione del mezzo, ritirando la Carta di Circolazione e variando nel RUMO lo stato dell'equipment;
 - comunicare l'inconveniente occorso alla SRD/ING, esplicitando il riferimento all'avviso di avaria aperto dal MOT.

Il RMO e/o il NUCLEO, su incarico di SRD/ING, effettua i controlli straordinari. L'esito del controllo straordinario dovrà essere registrato sul modulo di cui all'allegato P ed inviato in copia alla SRD/ING ed al RMO:

- In caso di controllo straordinario con esito positivo, la SRD/ING incaricherà il NUCLEO della restituzione della Carta di Circolazione al Proprietario e l'aggiornamento dello stato dell'equipment nel RUMO e darà comunicazione alla DTP della revoca della sospensione del mezzo d'opera. Il controllo straordinario sarà da ritenersi valido quale controllo periodico ed aggiornerà pertanto la relativa scadenza.
- In caso di controllo straordinario con esito negativo, la SRD/ING disporrà gli eventuali provvedimenti.

II.8 DISMISSIONE DEI MEZZI D'OPERA

La dismissione dei mezzi d'opera di RFI e delle IA inseriti nel RUMO comporterà l'obbligo di "cancellazione" dal registro stesso. La cancellazione avverrà segnalando alla SRD/MAN la volontà di

dismissione con la nota secondo il fac-simile di cui all'allegato C6, riportando la destinazione del mezzo alienato.

La cancellazione potrà avvenire anche d'ufficio, su disposizione della SRD/MAN, nel caso in cui vengano meno i requisiti necessari per la garanzia della sicurezza di circolazione. In tal caso verrà redatta un'opportuna perizia, comunicata alla IA proprietaria.

Nel RUMO verrà quindi impostato lo "stato sistema" DISP INAT e lo "stato utente" SOPP nonché riportato in un campo specifico il motivo dell'alienazione: demolito, riscritto, trafugato, impiegato esclusivamente su rete ferroviaria diversa da RFI.

In caso di furto, dovrà essere trasmessa alla SRD/MAN anche la relativa denuncia presentata alla Polizia Ferroviaria.

In caso di demolizione, dovrà essere trasmessa alla SRD/MAN:

- copia della quarta copia del FIR;
- la carta di circolazione originale. Se il mezzo d'opera è dotato di Libretto di Circolazione (mezzo non ancora iscritto nel RUMO) il proprietario dovrà trasmettere il libretto di circolazione originale;
- report fotografico da cui si evinca la demolizione degli elementi principali del veicolo (es. telaio, assili, serbatoi, respingenti);
- un verbale in cui sia evidenziato il luogo, la data, i veicoli e l'impresa responsabile delle attività di demolizione, compreso l'elenco di eventuali componenti di sicurezza recuperati dal/dai veicolo/i.

Si ricorda che per i mezzi di RFI, la dismissione dovrà avvenire nei termini previsti dalla procedura operativa "La manutenzione dei mezzi circolanti su rotaia utili per la costruzione e la manutenzione dell'infrastruttura" RFI DPR PS IFS 104 A del 07/03/2014 e s.m.i..

Il Proprietario dovrà rendere inservibile la Targa di identificazione e conservare la documentazione del mezzo d'opera (*copia della carta di circolazione/libretto di circolazione, quarta copia del FIR, diario, piano e manuale di manutenzione, libro di bordo e i documenti attestanti gli interventi manutentivi*) presso la propria sede legale per almeno cinque anni.

PARTE III MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

ATTIVITA'	SRD/ING	SRD/MAN	RMO	DTP	MOT	NUCLEI	Costruttore	Proprietario (IA / DTP)	Off. qualif.	Utilizzatore
Richiesta di autorizzazione alla circolazione							R ¹			
Verifica dei requisiti per l'autorizzazione alla circolazione			R							
Rilascio di autorizzazione temporanea alla circolazione	R		C				I			
Rilascio Certificato Autorizzazione alla Circolazione (CAC)	R		C							
Rilascio Carta di Circolazione e Targa di identificazione			R							
Produzione del diario di manutenzione e del libro di bordo			I					R		
Valorizzazione ed aggiornamento anagrafica RUMO	C	C	R				I	I		I
Aggiornamento manutenzioni nel RUMO		I			C	R		C	C	C
Aggiornamento avarie in In.Rete2000	I	I		I	R	I				
Controlli periodici		C			C	R		C		C
Controlli straordinari	C		R		C	C		C		C
Compilazione libro di bordo										R
Dotazioni e documentazioni a bordo del mezzo								C		R
Monitoraggio avarie mezzi	I	I			R	I				
Fermo dei mezzi che non rispondono a requisiti di sicurezza	C	C	R	I	I	R		C		C
Rispetto del piano di manutenzione								R	C	C
Registrazione degli interventi sul diario di manutenzione									R	R ²
Registrazione sulla Carta di Circolazione della scadenza manutentiva								R	C	C
Comunicazione alienazione del mezzo d'opera	C	C	C	C				R		
Archiviazione della documentazione del mezzo					R			R		
Esecuzione degli interventi di manutenzione, ordinari o straordinari								C	R	
Mantenimento conformità caratteristiche come da iscrizione								R		C

R = Responsabile

C = Coinvolto

I = Informato

¹ La richiesta di autorizzazione alla circolazione di veicoli iscritti al RIN e gestiti da una IF o GI nell'ambito del proprio SGS la può fare il Detentore indicato sul RIN.

² Solo per la registrazione della verifica semestrale

PARTE IV ALLEGATI

- Allegato A: Norme di riferimento
- Allegato B: Documenti per l'autorizzazione alla circolazione
- Allegato C1: fac-simile richiesta iscrizione testa di serie
- Allegato C2: fac-simile richiesta iscrizione mezzo di serie
- Allegato C3: fac-simile richiesta modifica mezzo
- Allegato C4: fac-simile richiesta veicoli autorizzati alla circolazione dall'ANSF o da NSA o Gestori Infrastruttura esteri e non più immatricolati
- Allegato C5: fac-simile richiesta autorizzazione veicoli immatricolati dall'ANSF o da Agenzie Europee
- Allegato C6: fac-simile richiesta di dismissione del mezzo
- Allegato C7: fac-simile richiesta di voltura
- Allegato C8: fac-simile richiesta di controllo periodico
- Allegato C9: p.m.
- Allegato C10: fac-simile richiesta di iscrizione nel RUMO secondo regime transitorio post 11/02/2014
- Allegato C11: fac-simile richiesta di voltura e di iscrizione nel RUMO
- Allegato C12: fac-simile richiesta di controllo straordinario
- Allegato C13: fac-simile richiesta iscrizione RUMO per nolo
- Allegato C14: fac-simile domanda autorizzazione temporanea
- Allegato C15: fac-simile richiesta di variazione utilizzatore
- Allegato D: Controllo di conformità
- Allegato E: Ubicazione iscrizioni e marcature
- Allegato F: Attribuzione codice di identificazione
- Allegato G: Certificato di Autorizzazione alla Circolazione del Mezzo *“costruttore modello”*
- Allegato H: Dati presenti nel RUMO
- Allegato H1: Dati presenti nel RUMO per nolo
- Allegato I: Targa di identificazione
- Allegato J: Carta di Circolazione per i mezzi d'opera circolanti in regime di interruzione
- Allegato K: Diario di manutenzione
- Allegato L: Libro di bordo
- Allegato M: Attestazione di Conformità al mezzo d'opera testa di serie
- Allegato N: Controlli per i mezzi produzione di serie
- Allegato O: Disegno di insieme in posizione normale
- Allegato P-A: Dichiarazione Proprietario
- Allegato P: Documento per il controllo periodico o straordinario
- Allegato P1: Scheda controllo periodico per nolo
- Allegato Q: Contenuti minimi della relazione del Costruttore sui mezzi privi di J.1
- Allegato Q1: Punti della relazione del Costruttore sui mezzi privi di J.1
- Allegato R: Dotazioni di bordo obbligatorie
- Allegato S: Tariffa delle prestazioni
- Allegato T: Categorie mezzi per controllo periodico

ALLEGATO A: NORME DI RIFERIMENTO

Premesso che il Costruttore è responsabile ed è tenuto ad individuare il quadro normativo di riferimento, si riporta di seguito l'elenco delle norme di base per la definizione dei requisiti costruttivi dei mezzi d'opera. Le norme sono sempre da intendersi nella loro versione aggiornata e vigente.

[1]	EN 14033-1 Applicazioni ferroviarie - Binario - Costruzione e manutenzione delle macchine che si muovono esclusivamente su rotaia - Parte 1: Requisiti tecnici per la circolazione
[2]	EN 14033-2 Applicazioni ferroviarie - Binario - Macchine per la costruzione e la manutenzione della infrastruttura ferroviaria - Parte 2: Requisiti tecnici di lavoro
[3]	EN 14033-3 Applicazioni ferroviarie - Binario - Macchine per la costruzione e la manutenzione della infrastruttura ferroviaria - Parte 3: Requisiti generali di sicurezza
[4]	EN15746-1 Applicazioni ferroviarie - Binario - Macchine strada-rotaia ed equipaggiamenti associati - Parte 1: Requisiti tecnici per la marcia e la fase di lavoro
[5]	EN15746-2 Applicazioni ferroviarie - Binario - Macchine strada-rotaia ed equipaggiamenti associati - Parte 2: Requisiti generali di sicurezza
[6]	EN15746-2¹ Applicazioni ferroviarie - Binario - Macchine strada-rotaia ed equipaggiamenti associati - Parte 2: Requisiti generali di sicurezza
[7]	EN15955-1¹ Applicazioni ferroviarie - Binario - Macchine smontabili ed equipaggiamenti associati - Parte 1: Requisiti tecnici per circolazione e per lavoro
[8]	EN15954-1¹ Applicazioni ferroviarie - Binario - Rimorchi ed equipaggiamenti associati - Parte 1: Requisiti tecnici per circolazione e per lavoro
[9]	EN15954-2¹ Applicazioni ferroviarie - Binario - Rimorchi ed equipaggiamenti associati - Parte 2: Requisiti generali di sicurezza

Deroghe ammesse:

Norma	Paragrafo	Caratteristica	Deroga	Prescrizioni di circolazione	Note
EN 14033:1	7.6 Tabella 3	Distanza tra gli assi (p)	4500 ≤ p < 6000 mm (rif. EN 15955)	Velocità massima autorizzabile 60 km/h	
EN 14033:1	14.3.4	Vetri frontali	Se non soddisfano la EN 15152, sono ammessi i vetri conformi Fiche UIC 651	Velocità massima treni binario attiguo < 160 km/h	

¹ Applicabile, solo per la produzione di serie (come previsto al par.II.2.2), fino al 31/12/2021

ALLEGATO B: DOCUMENTI PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE

P.M.

ALLEGATO C1: FAC-SIMILE RICHIESTA ISCRIZIONE TESTA DI SERIE

CARTA INTESTATA
DEL COSTRUTTORE

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Ingegneria
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla circolazione esclusivamente in regime di interruzione del mezzo d'opera "Costruttore – modello"¹ di nuova costruzione sui binari della rete gestita da RFI (mezzo testa di serie).

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
Nome, Cognome del Richiedente	
In qualità di legale rappresentante del Costruttore	
Ragione sociale Costruttore	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

richiede l'autorizzazione alla circolazione, esclusivamente in regime di interruzione, sui binari gestiti da RFI del seguente mezzo d'opera:

DATI RELATIVI AL MEZZO D'OPERA	
Categoria ²	
Tipologia ³	
Modello	
Numero di identificazione attribuito dal Costruttore punzonato sulla cassa del mezzo	

¹ Inserire il nome del costruttore e del modello

² Indicare se: Automotore, veicolo rimorchiato, strada rotaia automotore.

³ Indicare la classe di appartenenza, secondo la tabella A dell'allegato F della procedura.

Anno di costruzione	
Ragione sociale Proprietario	

e richiede un'autorizzazione temporanea e un numero identificativo temporaneo, per consentire l'esecuzione di prove, collaudi e altre esigenze particolari del mezzo d'opera testa di serie ai fini di predisporre la documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione per la circolazione, ai sensi del paragrafo II.2.6 allegando la documentazione prevista¹.

Il Sottoscritto dichiara inoltre di:

- Aver preso visione e preso in carico i Safety Alert pubblicati su RUMO WEB fino alla data della presente e si impegna al costantemente monitoraggio della relativa pagina al fine di gestire eventuali nuove comunicazioni di Safety Alert.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI la verifica dei processi di produzione del mezzo anche attraverso visite ispettive ad impianti, stabilimenti ecc.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI di effettuare visite tecniche e prove sul mezzo in corso di autorizzazione
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI la partecipazione alle prove di laboratorio prescritte;
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI l'effettuazione di Visite Tecniche, nonché prove funzionali sul mezzo testa di serie;
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di autorizzazione del mezzo che sarà attivato a seguito della presente richiesta calcolati come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Si comunica che il Verificatore Indipendente di Sicurezza, prescelto tra quelli riconosciuti dall'ANSF per il sottosistema "materiale rotabile", è:

DATI RELATIVI AL VIS	
Ragione sociale	
Referente per la gestione del processo	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

¹Da non riportare nel caso non sia necessaria l'autorizzazione temporanea.

ALLEGATO C2: FAC-SIMILE RICHIESTA ISCRIZIONE MEZZO DI SERIE

CARTA INTESTATA
DEL COSTRUTTORE

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Ingegneria
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto Richiesta di autorizzazione alla circolazione esclusivamente in regime di interruzione del mezzo d'opera di serie "Costruttore – modello"¹ sui binari della rete gestita da RFI.

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
Nome, Cognome del Richiedente	
In qualità di legale rappresentante del Costruttore	
Ragione sociale Costruttore	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

richiede l'autorizzazione alla circolazione, esclusivamente in regime di interruzione, sui binari gestiti da RFI del seguente mezzo d'opera:

DATI RELATIVI AL MEZZO D'OPERA	
Categoria ²	
Tipologia ³	
Modello	
Numero di identificazione attribuito dal Costruttore punzonato sulla cassa del mezzo	
Anno di costruzione	
Ragione sociale Proprietario	

¹ Inserire il nome del costruttore e del modello

² Indicare se: Automotore, veicolo rimorchiato, strada rotaia automotore.

³ Indicare la classe di appartenenza, secondo la tabella A dell'allegato F della procedura.

Estremi del certificato di autorizzazione (CAC o J.1) rilasciato da RFI al mezzo testa di serie

Il sottoscritto dichiara di:

- Aver preso visione e preso in carico i Safety Alert pubblicati su RUMO WEB fino alla data della presente e si impegna al costantemente monitoraggio della relativa pagina al fine di gestire eventuali nuove comunicazioni di Safety Alert.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI la verifica dei processi di produzione del mezzo anche attraverso visite ispettive ad impianti, stabilimenti ecc.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI di effettuare visite tecniche e prove sul mezzo in corso di autorizzazione
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di autorizzazione del mezzo che sarà attivato a seguito della presente richiesta calcolati come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Si allega alla presente la documentazione tecnica di cui al punto II.2.2 della procedura operativa di riferimento.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO C3: FAC-SIMILE RICHIESTA MODIFICA MEZZO

CARTA INTESTATA
DEL COSTRUTTORE

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Ingegneria
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla circolazione esclusivamente in regime di interruzione del mezzo d'opera da modificare "Costruttore – modello"¹ sui binari della rete gestita da RFI.

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
Nome, Cognome del Richiedente	
In qualità di legale rappresentante del Costruttore	
Ragione sociale Costruttore	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

richiede l'autorizzazione alla modifica del seguente mezzo d'opera:

DATI RELATIVI AL MEZZO D'OPERA	
Categoria ²	
Tipologia ³	
Modello	
Numero di identificazione attribuito dal Costruttore punzonato sulla cassa del mezzo	
Anno di costruzione	
Ragione sociale Proprietario	

¹ Inserire il nome del costruttore e del modello.

² Indicare se: Automotore, veicolo rimorchiato, strada rotaia automotore.

³ Indicare la classe di appartenenza, secondo la tabella A dell'allegato F della procedura.

Codice di identificazione attribuito da RFI

Il sottoscritto dichiara che la modifica proposta interesserà/non interesserà¹ gli elementi essenziali per la sicurezza di cui al paragrafo II.6.2 della procedura operativa di riferimento e/né le condizioni generali di sicurezza, come evidenziato nei documenti allegati.

Il sottoscritto dichiara inoltre di:

- Aver preso visione e preso in carico i Safety Alert pubblicati su RUMO WEB fino alla data della presente e si impegna al costantemente monitoraggio della relativa pagina al fine di gestire eventuali nuove comunicazioni di Safety Alert.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI S.p.A la verifica dei processi di produzione del mezzo anche attraverso visite ispettive ad impianti, stabilimenti ecc.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI S.p.A di effettuare visite tecniche e prove sul mezzo in corso di autorizzazione
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI la partecipazione alle prove di laboratorio prescritte;
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di autorizzazione del mezzo che sarà attivato a seguito della presente richiesta calcolati come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Si comunica che il Verificatore Indipendente di Sicurezza², prescelto tra quelli riconosciuti dall'ANSF per il sottosistema “materiale rotabile”, è:

DATI RELATIVI AL VIS	
Ragione sociale	
Referente per la gestione del processo:	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

¹ Depennare la voce non pertinente

² Solamente nel caso in cui siano modificate le condizioni di sicurezza del mezzo

ALLEGATO C4: FAC-SIMILE RICHIESTA VEICOLI AUTORIZZATI ALLA CIRCOLAZIONE DALL'ANSF O NSA O GESTORI INFRASTRUTTURA ESTERI E NON PIÙ IMMATRICOLATI

CARTA INTESTATA
DEL PROPRIETARIO

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Ingegneria
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto Richiesta di autorizzazione alla circolazione esclusivamente in regime di interruzione sui binari della rete gestita da RFI del mezzo d'opera "Costruttore – modello"¹ autorizzato per la circolazione dalla "Agenzia ferroviaria/ Gestore Infrastruttura estero"² e non più immatricolato.

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
Nome, Cognome del Richiedente	
In qualità di legale rappresentante del Proprietario	
Ragione sociale Proprietario	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

richiede l'autorizzazione alla circolazione, esclusivamente in regime di interruzione, sui binari gestiti da RFI del seguente mezzo d'opera:

DATI RELATIVI AL MEZZO D'OPERA	
Categoria ³	
Tipologia ⁴	
Modello	
Numero di identificazione attribuito dal Costruttore punzonato sulla cassa del mezzo	

¹ Inserire il nome del Costruttore e del modello

² Inserire il nome dell'Agenzia ferroviaria o Gestore Infrastruttura di rete ferroviaria nazionale estera

³ Indicare se: Automotore, veicolo rimorchiato, strada rotaia automotore

⁴ Indicare la classe di appartenenza, secondo la tabella A dell'allegato F della procedura

Anno di costruzione	
Ragione sociale Proprietario	
Estremi del certificato di autorizzazione rilasciato da Agenzie ferroviarie o Gestori Infrastruttura di reti ferroviarie nazionali estere	

Il sottoscritto dichiara di:

- Aver preso visione e preso in carico i Safety Alert pubblicati su RUMO WEB fino alla data della presente e si impegna al costantemente monitoraggio della relativa pagina al fine di gestire eventuali nuove comunicazioni di Safety Alert.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI di effettuare visite tecniche e prove sul mezzo in corso di autorizzazione
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI la partecipazione alle prove di laboratorio prescritte;
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di autorizzazione del mezzo che sarà attivato a seguito della presente richiesta calcolati come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Si comunica che il Verificatore Indipendente di Sicurezza, prescelto tra quelli riconosciuti dall'ANSF per il sottosistema "materiale rotabile", è:

DATI RELATIVI AL VIS	
Ragione sociale	
Referente per la gestione del processo:	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	

Si allega alla presente la documentazione tecnica di cui al punto II.2.4. della procedura operativa di riferimento.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

**ALLEGATO C5: FAC-SIMILE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE VEICOLI
IMMATRICOLATI DALL'ANSF O DA NSA**

CARTA INTESTATA
DEL RICHIEDENTE

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Ingegneria
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto Richiesta di autorizzazione alla circolazione esclusivamente in regime di interruzione sui binari della rete gestita da RFI del mezzo d'opera "Costruttore – modello"¹ già immatricolato da "Agenzia"²

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
Nome, Cognome del Richiedente	
In qualità di legale rappresentante del Richiedente	
Ragione sociale Richiedente	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

richiede l'autorizzazione alla circolazione, esclusivamente in regime di interruzione, sui binari gestiti da RFI del seguente mezzo d'opera:

DATI RELATIVI AL MEZZO D'OPERA	
Categoria ³	
Tipologia ⁴	
Modello	
Numero di identificazione attribuito dal Costruttore	

¹ Inserire il nome del costruttore e del modello

² Inserire il nome dell'Agenzia che ha immatricolato il mezzo

³ Indicare se: Automotore, veicolo rimorchiato, strada rotaia automotore.

⁴ Indicare la classe di appartenenza, secondo la tabella A dell'allegato F della procedura.

punzonato sulla cassa del mezzo	
Anno di costruzione	
Ragione sociale Proprietario	
Estremi del certificato di immatricolazione rilasciato da "Agenzia" ²	
Messa in servizio ANSF ¹	

Il sottoscritto dichiara di:

- Aver preso visione e preso in carico i Safety Alert pubblicati su RUMO WEB fino alla data della presente e si impegna al costantemente monitoraggio della relativa pagina al fine di gestire eventuali nuove comunicazioni di Safety Alert.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI di effettuare visite tecniche e prove sul mezzo in corso di autorizzazione
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di autorizzazione del mezzo che sarà attivato a seguito della presente richiesta calcolati come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Si allega alla presente la documentazione tecnica di cui al punto II.2.5 della procedura operativa di riferimento.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

¹ Per i veicoli non interoperabili (non RIV/RIC/TEN)

ALLEGATO C6: FAC-SIMILE RICHIESTA DI DISMISSIONE DEL MEZZO

<p>CARTA INTESTATA DEL PROPRIETARIO</p>

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Manutenzione
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto Comunicazione di dismissione del mezzo d'opera "Costruttore – modello" ¹

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL PROPRIETARIO	
Nome, Cognome del Richiedente	
In qualità di legale rappresentante del Proprietario	
Ragione sociale Proprietario	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

Comunica la propria volontà di dismissione con conseguente cancellazione dal RUMO del seguente mezzo d'opera:

DATI RELATIVI AL MEZZO D'OPERA	
Categoria ²	
Tipologia ³	
Modello	
Ragione sociale Costruttore	
Numero di identificazione attribuito dal Costruttore punzonato sulla cassa del mezzo	
Anno di costruzione	
Codice di identificazione attribuito da RFI	
Motivazione dell'alienazione ⁴	

¹ Inserire il nome del costruttore e del modello

² Indicare se: Automotore, veicolo rimorchiato, strada rotaia automotore.

³ Indicare la classe di appartenenza, secondo la tabella A dell'allegato F della procedura.

⁴ Indicare se demolito, reimmatricolato, trafugato o impiegato esclusivamente su rete ferroviaria diversa da RFI



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e
delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di
interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
53 di 144

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO C7: FAC-SIMILE RICHIESTA DI VOLTURA

CARTA INTESTATA
DEL PROPRIETARIO
SUBENTRANTE

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Manutenzione
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto Richiesta di voltura del mezzo d'opera con codice di identificazione.....¹

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL PROPRIETARIO SUBENTRANTE	
Nome, Cognome del Proprietario	
In qualità di legale rappresentante del Proprietario	
Ragione sociale Proprietario	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

Richiede la voltura del mezzo d'opera in oggetto a seguito di variazione di proprietà comprovata dall'allegata documentazione e il controllo periodico (solo se necessario); inoltre allega alla presente la dichiarazione del proprietario cedente, sottoscritta anche dallo scrivente, attestante l'assenza di modifiche non autorizzate da RFI dalla data dell'ultimo controllo periodico.

Il sottoscritto dichiara di:

- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI di effettuare visite tecniche e prove sul mezzo in corso di voltura;
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di voltura del mezzo come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

¹ Inserire il codice di identificazione del mezzo se già immatricolato nel RUMO ovvero il codice alfanumerico o il codice numerico per i mezzi strada-rotai riportati nel libretto di circolazione qualora il mezzo debba essere ancora iscritto definitivamente nel RUMO.

ALLEGATO C8: FAC-SIMILE RICHIESTA DI CONTROLLO PERIODICO

CARTA INTESTATA
DEL PROPRIETARIO

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Manutenzione
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto Richiesta di controllo periodico del mezzo d'opera con codice di identificazione.....¹

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL PROPRIETARIO	
Nome, Cognome del Proprietario	
In qualità di legale rappresentante del Proprietario	
Ragione sociale Proprietario	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

Richiede il controllo periodico del mezzo d'opera in oggetto, la cui scadenza è al (*data scadenza controllo periodico*), ubicato presso (*luogo per l'effettuazione del controllo periodico*).

Il sottoscritto dichiara di accettare i costi sostenuti da RFI per il controllo periodico del mezzo come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

¹ Inserire il codice di identificazione del mezzo se già immatricolato nel RUMO ovvero il codice alfanumerico o il codice numerico per i mezzi strada-rotai riportati nel libretto di circolazione qualora il mezzo debba essere ancora immatricolato nel RUMO.



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
57 di 144

**ALLEGATO C9: FAC-SIMILE RICHIESTA DI CONTROLLO STRAORDINARIO
NECESSARIO ALLA VOLTURA ED ISCRIZIONE NEL RUMO**

P.m.

**ALLEGATO C10: FAC-SIMILE RICHIESTA DI ISCRIZIONE NEL RUMO SECONDO
REGIME TRANSITORIO POST 11/02/2014**

P.m.

ALLEGATO C11: FAC-SIMILE RICHIESTA DI VOLTURA MEZZO NON ISCRITTO DEFINITIVAMENTE NEL RUMO

<p>CARTA INTESTATA DEL PROPRIETARIO SUBENTRANTE</p>

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Manutenzione
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto Richiesta di voltura del mezzo d'opera non iscritto definitivamente nel RUMO con codice di identificazione.....¹, pratica n.....

Allegati
n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL PROPRIETARIO SUBENTRANTE	
Nome, Cognome del Proprietario	
In qualità di legale rappresentante del Proprietario	
Ragione sociale Proprietario	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

Richiede la voltura del mezzo d'opera in oggetto a seguito di variazione di proprietà comprovata dall'allegata documentazione; inoltre allega alla presente la dichiarazione del proprietario cedente, sottoscritta anche dallo scrivente, attestante l'assenza di modifiche non autorizzate da RFI dalla data dell'ultimo controllo periodico.

Il sottoscritto dichiara di farsi carico di completare l'iscrizione definitiva nel RUMO indicando gli eventuali documenti ancora da presentare con evidenza degli incarichi in corso e su come si intenda rispettarli (nuovo incarico o accordo con il proprietario cedente) allegando la documentazione pertinente.

¹ Inserire il codice alfanumerico riportato nel libretto di circolazione ai sensi della ST-001 o il codice numerico per i mezzi strada-rotai.

Richiede il controllo straordinario del mezzo d'opera in oggetto, poiché dotato di solo J.3.3 scaduto in data __/__/____, ubicato presso (*luogo per l'effettuazione del controllo periodico*) al fine di poter procedere con la richiesta di voltura e iscrizione nel RUMO.¹

Il sottoscritto dichiara di:

- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI di effettuare visite tecniche e prove sul mezzo in corso di voltura;
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di voltura del mezzo come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.
- accettare i costi sostenuti da RFI per il controllo straordinario del mezzo come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento².

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

¹ Solo in caso di mezzo d'opera dotato di J.3.3

² Solo in caso di mezzo d'opera dotato di J.3.3

ALLEGATO C12: FAC-SIMILE RICHIESTA DI CONTROLLO STRAORDINARIO

CARTA INTESTATA
DEL PROPRIETARIO

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Ingegneria
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto Richiesta di controllo straordinario del mezzo d'opera con codice di identificazione.....¹

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL PROPRIETARIO	
Nome, Cognome del Proprietario	
In qualità di legale rappresentante del Proprietario	
Ragione sociale Proprietario	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

Richiede il controllo straordinario a seguito di² del mezzo d'opera in oggetto, ubicato presso (*luogo per l'effettuazione del controllo periodico*).

Il sottoscritto dichiara di accettare i costi sostenuti da RFI per il controllo straordinario del mezzo come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

¹ Inserire il codice di identificazione del mezzo se già immatricolato nel RUMO ovvero il codice alfanumerico o il codice numerico per i mezzi strada-rotai riportati nel libretto di circolazione qualora il mezzo debba essere ancora immatricolato nel RUMO.

² Inserire l'anomalia riscontrata così come indicato al paragrafo II.7.2 della Procedura RFI DPR PD IFS 006 B

ALLEGATO C13: FAC-SIMILE RICHIESTA DI ISCRIZIONE NEL RUMO PER NOLO

<p>CARTA INTESTATA DEL LOCATORE</p>

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Ingegneria
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

p.c. Proprietario del veicolo

Oggetto: Richiesta di controllo periodico semplificato e di iscrizione nel RUMO per noleggio del veicolo con codice di identificazione.....¹

Allegati
n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2, il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL PROPRIETARIO	
Nome, Cognome del Conduttore	
In qualità di legale rappresentante del Conduttore	
Ragione sociale del Conduttore	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

richiede il controllo periodico del veicolo ubicato presso (*luogo per l'effettuazione del controllo periodico*) e l'iscrizione nel RUMO.

A tal fine allega la documentazione prevista dalla procedura citata e dichiara di:

- Aver preso visione e preso in carico i Safety Alert pubblicati su RUMO WEB fino alla data della presente e si impegna al costantemente monitoraggio della relativa pagina al fine di gestire eventuali nuove comunicazioni di Safety Alert.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI di effettuare eventuali visite tecniche e prove sul mezzo;
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di variazione di utilizzatore del mezzo come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

¹ Inserire il codice RIN.



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e
delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di
interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
64 di 144

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO C14: FAC-SIMILE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA

CARTA INTESTATA
DEL COSTRUTTORE

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Ingegneria
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto: Richiesta di autorizzazione temporanea alla circolazione esclusivamente in regime di interruzione del mezzo d'opera "Costruttore – modello"¹ sui binari della rete gestita da RFI.

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
Nome, Cognome del Richiedente	
In qualità di legale rappresentante del Costruttore	
Ragione sociale Costruttore	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

richiede l'autorizzazione temporanea alla circolazione, esclusivamente in regime di interruzione, sui binari gestiti da RFI del seguente mezzo d'opera:

DATI RELATIVI AL MEZZO D'OPERA	
Categoria ²	
Tipologia ³	
Modello	
Numero di identificazione attribuito dal Costruttore punzonato sulla cassa del mezzo	
Anno di costruzione	

¹ Inserire il nome del costruttore e del modello

² Indicare se: Automotore, veicolo rimorchiato, strada rotaia automotore.

³ Indicare la classe di appartenenza, secondo la tabella A dell'allegato F della procedura.

Ragione sociale Proprietario

per consentire l'esecuzione di prove, collaudi e altre esigenze particolari del mezzo d'opera, ai sensi del paragrafo II.2.6 della procedura ed allegando la documentazione prevista.

Il Sottoscritto dichiara inoltre di:

- Aver preso visione e preso in carico i Safety Alert pubblicati su RUMO WEB fino alla data della presente e si impegna al costantemente monitoraggio della relativa pagina al fine di gestire eventuali nuove comunicazioni di Safety Alert.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI l'eventuale verifica dei processi di produzione del mezzo anche attraverso visite ispettive ad impianti, stabilimenti ecc.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI di effettuare visite tecniche e prove sul mezzo in corso di autorizzazione
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI la partecipazione alle prove di laboratorio prescritte;
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI l'effettuazione di Visite Tecniche, nonché prove funzionali sul mezzo;
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di autorizzazione del mezzo che sarà attivato a seguito della presente richiesta calcolati come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Si comunica che il Verificatore Indipendente di Sicurezza, prescelto tra quelli riconosciuti dall'ANSF per il sottosistema "materiale rotabile", è:

DATI RELATIVI AL VIS	
Ragione sociale	
Referente per la gestione del processo	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO C15: FAC-SIMILE RICHIESTA DI VARIAZIONE UTILIZZATORE

<p>CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE</p>
--

Spett. RFI S.p.A
Direzione Produzione
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Manutenzione
Via Prenestina, 39
00176 ROMA

Oggetto Richiesta di variazione utilizzatore del mezzo d'opera con codice di identificazione.....¹

Allegati n.

Con riferimento alla Procedura Operativa Direzionale RFI DPR P SE 01 1 2 il sottoscritto:

DATI RELATIVI AL PROPRIETARIO SUBENTRANTE	
Nome, Cognome del Richiedente	
In qualità di legale rappresentante del Richiedente	
Ragione sociale Richiedente	
Indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail	
Partita IVA	
Registrazione Camera di Commercio	

Richiede la variazione di utilizzatore del mezzo d'opera in oggetto a seguito di contratto di noleggio/leasing² comprovato dall'allegata documentazione.

Il sottoscritto dichiara di:

- Aver preso visione e preso in carico i Safety Alert pubblicati su RUMO WEB fino alla data della presente e si impegna al costantemente monitoraggio della relativa pagina al fine di gestire eventuali nuove comunicazioni di Safety Alert.
- Consentire ai Funzionari incaricati da RFI di effettuare visite tecniche e prove sul mezzo in corso di voltura;
- Accettare i costi sostenuti da RFI per il processo di voltura del mezzo come da tariffa in allegato S alla procedura operativa di riferimento.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

¹ Inserire il codice di identificazione del mezzo se già immatricolato nel RUMO ovvero il codice alfanumerico o il codice numerico per i mezzi strada-rotai riportati nel libretto di circolazione qualora il mezzo debba essere ancora iscritto definitivamente nel RUMO.

² Riportare solo la voce pertinente.

ALLEGATO D: CONTROLLO DI CONFORMITA'

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti costruttivi dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
1.	Classificazione del mezzo	X		
1.1.	Categoria			
1.2.	Tara	[T]		
1.3.	Carico utile	[T]		
1.4.	Velocità massima di trasferimento	[Km/h]		
1.5.	Velocità massima di lavoro	[Km/h]		
2.	Sagoma			
2.1.	Calcolo generale Se altra sagome specificare	si/no		
2.1.1.	Altezza massima in configurazione di trasferimento	[mm]		
2.1.2.	Altezza massima in configurazione di lavoro	[mm]		
2.2.	Assicurazione delle parti mobili del mezzo durante il trasporto.			
2.2.1.	Tipo dispositivo del blocco delle parti mobili			
3.	Telaio			
3.1.	Principali dimensioni	X		
3.2.	Disegno del telaio	X		
3.3.	Punti di sollevamento	X		
3.4.	Punti di ancoraggio su nave	X		
3.5.	Verifica di progetto alle forze di compressione longitudinali	Conforme si/no		
3.5.1.	Forza massima senza deformazioni del telaio	[MN]		
4.	Organi di rotolamento			
4.1.	Generale	X		
4.2.	Numero delle ruote	X		
4.3.	Diametro delle ruote	X		
4.4.	Carico statico per asse	X		
4.4.1.	Massa per ruota Configurazione di trasferimento Asse 1 Asse 2 Asse 3	Schema con i carichi (da certificato di pesatura) Ruota dx Ruota sx _____ _____ _____		

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
Asse 4 Asse 5 Asse 6 Asse 7 Asse 8 Configurazione di lavoro Asse 1 Asse 2 Asse 3 Asse 4 Asse 5 Asse 6 Asse 7 Asse 8		_____ _____ _____ _____ _____ Ruota dx Ruota sx _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____		
4.4.2.	Massimo carico trasferito alla massicciata	[MN/m2]		
4.4.3.	Massimo carico trasferito alla sede	[MN/m2]		
4.5.	Stabilità e misure contro il ribaltamento in fase di lavoro	X		
4.6.	Stabilità e misure contro il deragliamento in fase di lavoro	X		
4.7.	Profilo ruota	X		
4.8.	Profilo e dimensione degli assi e della sala montata Verifica dimensioni Boccole Marcatura assi e ruote Sala montata Assi Ruota			
4.9.	Disposizione assi e dei carichi degli assi Categoria delle linee Distanza tra respingente e 1° asse Distanza tra 1° e 2° asse Distanza tra 2° e 3° asse Distanza tra 3° e 4° asse Distanza tra ultimo asse e respingente Distanza tra respingente ed asse estremo (mm)	X Estr. 1 Estr. 2 _____ _____		
4.10.	Salvaguardia delle persone Altezza dal piano di rotolamento	X X		

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti costruttivi dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
5.	Sicurezza di marcia			
5.1.	Prove dinamiche Profilo ruota Prove stazionarie	nuova/usurata- si/no		
5.2.	Sicurezza di marcia sugli sghebbi di binario - da calcolo - da test	% %		
5.2.1.	Minimo raggio di livelletta	[m]		
5.2.2.	Minimo raggio di iscrizione in curva	[m]		
6.	Freni			
6.1.	Apparecchiatura di frenatura obbligatoria in accordo con la categoria della macchina Apparecchiatura Freno continuo automatico UIC se si, tipo di freno UIC freno continuo automatico Freno diretto Rubinetto di frenatura se si, costruttore e tipo Azionamento del freno di emergenza Azionamento del freno diretto Freno dinamico Freno di stazionamento	Conforme si/no si/no X si/no si/no si/no X si/no si/no si/no si/no si/no si/no		

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni																																				
6.1.1.	<p>Prestazioni</p> <p>Coefficiente di attrito tra ruota e percentuale minima di massa frenata</p> <p>Massima distanza d'arresto [m] con Freno diretto in base alla velocità in rettilineo [km/h] e alla pendenza</p> <p>Isolato a vuoto e senza traino</p> <table border="0"> <tr> <td></td> <td>5 ‰</td> <td>10 ‰</td> </tr> <tr> <td>30</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>60</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table> <p>Isolato a pieno carico e senza traino</p> <table border="0"> <tr> <td></td> <td>5 ‰</td> <td>10 ‰</td> </tr> <tr> <td>30</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>60</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table> <p>Isolato a vuoto e con traino massimo</p> <table border="0"> <tr> <td></td> <td>5 ‰</td> <td>10 ‰</td> </tr> <tr> <td>30</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>60</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table> <p>Isolato a pieno carico e con traino massimo</p> <table border="0"> <tr> <td></td> <td>5 ‰</td> <td>10 ‰</td> </tr> <tr> <td>30</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>60</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table>		5 ‰	10 ‰	30	_____	_____	60	_____	_____		5 ‰	10 ‰	30	_____	_____	60	_____	_____		5 ‰	10 ‰	30	_____	_____	60	_____	_____		5 ‰	10 ‰	30	_____	_____	60	_____	_____	<p>si/no</p> <p>si/no</p>		
	5 ‰	10 ‰																																						
30	_____	_____																																						
60	_____	_____																																						
	5 ‰	10 ‰																																						
30	_____	_____																																						
60	_____	_____																																						
	5 ‰	10 ‰																																						
30	_____	_____																																						
60	_____	_____																																						
	5 ‰	10 ‰																																						
30	_____	_____																																						
60	_____	_____																																						
6.1.2.	<p>Caratteristiche meccaniche del freno</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipo di freno - indicatori visivi di azionamento o rilascio (rosso/verdi) - tipo di materiale di attrito - riduzione/recupero giochi dei ceppi - dispositivo/staffe di sicurezza della timoneria del freno - regolatore dei giochi della timoneria del freno - utilizzo di staffe di frenatura - impossibilità di montaggio sbagliato del materiale di frizione 	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>manuale/autom.</p> <p>X</p> <p>X</p>																																						
6.1.3.	Freno ad aria compressa																																							

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti costruttivi dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
	automatico - pressioni e tempi: Vedi sotto "controllo delle funzioni" al punto 6.3 - diametro della condotta principale - dispositivo di cambio regime G/P - dispositivo di cambiamento di regime vuoto-carico secondo EN 15624 e EN 15625 - sfrenatura comandabile da cabina di guida che non è - rubinetto automatico di frenatura - rubinetto semplificato di frenatura	 X X X impossibile/possib X X		
6.1.4.	Freno diretto - doppio circuito - tempo necessario per raggiungere la pressione di frenatura $p = 95\%$	 X X		
6.1.5.	Freno di stazionamento - pendenza di tenuta - diametro del volantino/manovella - volantino/manovella accessibile dall'esterno - accessibilità del controllo in cabina - rilascio del freno a molla	 X X X X		
6.1.6.	Freno dinamico	X		
6.1.7.	Freno di emergenza Comando del freno di emergenza Tipo di controllo Aria di scarico Diametro del tubo del freno di scarico	X X X X		
6.1.8.	Distributore di controlli freno - Rubinetto di intercettazione condotta freno - Valvola di spurgo - Rubinetto merci/passeggeri - Posizione di cambio regime vuoto/carico	X X X X		

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti costruttivi dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
6.1.9.	Altri sistemi di frenatura - Tipo - Conformità spazi di frenatura	X si/no		
6.2.	Capacità d'aria compressa - capacità totale in litri - numero dei serbatoi - costruzione	X X X		
6.3.	Produzione di aria compressa di macchine semoventi - Produzione di aria compressa [l / min] A pressione normale: - Numero massimo di assi frenati - Capacità minima dei serbatoi principali	X X X		
6.4.	Priorità di riempimento del circuito dei freni Connessioni tubazioni freno	X X		
6.5.	Impianti speciali di frenatura - Controllo di trazione dipendente da un minimo - Automatico del motore di trazione tagliato in frenata - Attrezzature di sicurezza specifiche per l'esecuzione di	si/no si/no		
7.	Trazione e repulsione	(Estr. 1) (Estr. 2)		
7.1.	Agganci - Altezza del gancio [mm] Conformità dimensionale dell'accoppiamento - sgancio - caratteristiche - posizione di riposo degli accoppiamenti - trasporto di emergenza	X X X X X X X X X X si/no		
7.2.	Respingenti - Altezza respingenti [mm] - Distanza tra i respingenti [mm] - Dimensioni del piatto dei respingenti [mm]	(Estr. 1) (Estr. 2) X X X X X X		

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti costruttivi dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
	- Corsa tampone [mm]	X X		
	- Caratteristiche	X X		
7.3.	Forze di interazione fra la macchina ed i veicoli agganciati - Distanza tra i centri del carrello > 15500 millimetri - Respingenti speciali - Ganci speciali - In caso affermativo, le specifiche - Tipo che richiede accompagnamento del veicolo - In caso affermativo, le specifiche	(Estr. 1) (Estr. 2) X X X X X si/no X X X X X		
7.4.	Spazio libero all'estremità	(Estr. 1) (Estr. 2)		
8.	Funzionamento dei circuiti di binario, conta-assi, pedali per passaggi a livello, rivelatori di boccole calde rilevatori di freni serrati			
8.1.	Funzionamento dei circuiti di binario - Carico minimo per asse - Distanza massima tra due consecutivi - Resistenza tra 2 ruote dello stesso asse - Dispositivo di shunt elettrico - Se sì, specifica: - Apparecchi per la pulizia del circolo di rotolamento	si/no X X X X X X		
8.2.	Il funzionamento dei conta assi e pedali per passaggi a livello - Interferenza	X		
8.3.	Operatività rilevatori di boccole calde dei freni serrati - Posizioni componenti caldi - Individuazione delle boccole	si/no		
8.4.	Aspetti tecnici per i passaggi a livello			
9.	Equipaggiamenti per la sicurezza della circolazione - Specifici equipaggiamenti			

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti costruttivi dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
10.	Attrezzature di avvertimento e luci			
10.1.	Avvitatori acustici - posizione - toni - l'intensità del suono - la frequenza dei suoni emessi	X X X X		
10.2.	Porta lampade e luci indicatori	X		
10.2.1.	Porta lampade	X		
10.2.2.	Disposizione delle luci indicatori - il numero e le posizioni - segnali luminosi in basso - segnali luminosi in alto - colore delle luci - segnali luminosi per le macchine permanentemente accoppiate - sistema di allarme del traffico sul binario attiguo	X X X X X X		
10.2.3.	Caratteristiche della luce - Diametro delle luci - L'intensità della luce	X X		
10.2.4.	Dispositivi aggiuntivi - Lampeggiante - Altri	X X		
10.2.5.	Sistemi di commutazione dell'illuminazione - Posizione degli interruttori - Controllo delle luci - Altri segnali luminosi Impianti di allarme addizionali	X X X		
11.	Cabina di guida e di manovra			
11.1.	Generale - in grado di essere guidato in entrambe le direzioni	X		
11.2.	Accessi alla cabina			
	Generale - accesso alla linea - accesso da ogni lato in linea	diretto/indiretto si/no		
11.2.1.	Gradini, corrimano, piattaforme e parapetti - l'accesso alla piattaforma - passi - piano dei percorsi esterni - piattaforme - protezione degli approcci alla catenaria - movimentazione manovratori	X X X X X X		
11.2.2.	Porte d'accesso			

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti costruttivi dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
	- apertura / chiusura - distanziamento porte - larghezza della porta - maniglie	X X X X		
11.3.	Interno cabina			
11.3.1.	Posizione guidatore	X		
11.3.2.	Sedute supplementari - ubicazione delle sedute suppletive - comunicazione del massimo numero di persone - sistema di interfono	X X X X		
11.3.3.	Dimensioni delle cabine di guida - Altezza delle aree calpestabili - Possibilità di evacuazione - Pavimenti e gradini - Spigoli vivi	X X X X		
11.3.4.	Parabrezza - Gradazione del vetro - Larghezza massima - Visiera parasole - Tergicristalli - Dispositivi antiappannanti - Tergi Parabrezza - Attrezzature di sbrinamento	X X X X X X X		
11.3.5.	Finestre laterali - Gradazione del vetro - Spessore minimo - Disposizione di aperture delle finestre	X X X		
11.4.	Riscaldamento raffreddamento e ventilazione - chiusura cabine - temperatura minima - sistema di ventilazione - riciclaggio aria	X X X X		
11.5.	Illuminazione interna - intensità di illuminazione sul banco di controllo - intensità della luce in cabina - strumenti di illuminazione	X X X		
11.6.	Zona di visibilità - cab 1, guidatore - cab 1, assistente - cab 2, guidatore - cab 2, assistente	X X X X		

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti costruttivi dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
	motore - Avvisatori acustici - Controlli di sicurezza	X X		
11.10.4.	Accessori vari - Superficie A4 orizzontale - Rastrelliera con clip	X X		
12.	Caratteristiche di sicurezza del progetto			
	Misure di protezione elettrica - messa a terra di parti metalliche - impedenza di corto circuito - rapporto di misura - posizionamento delle antenne	X X X X		
12.1.	Misure di protezione meccanica - messa in sicurezza delle cabine - fissaggio di oggetti in / a cabine - uscite di emergenza - pavimento cabina - attrezzature per evitare caduta componenti in linea - accessibilità	X X X X X X		
12.2.	Protezione antincendio			
12.3.	Compatibilità Elettromagnetica			
12.4.	Dispositivi di blocco in caso di emergenza			
13.	Protezione ambiente			
13.1.	Trasporto e stoccaggio del combustibile e dell'olio - identificazione punti di riempimento	X		
13.2.	Serbatoi ed equipaggiamenti	X		
13.2.1.	Serbatoi di combustibile e tubazioni di alimentazione - Attrezzature di ventilazione - Pareti divisorie - Indicatori di livello max. e min. livello	X X X		
13.2.2.	Circuito olio idraulico - olio idraulico bio-degradabile	si/no		
13.3.	Equipaggiamento motore - scappamento	alto/basso		
13.4.	Colorazione mezzo - Colore della parte anteriore / posteriore - Colore delle unità di bloccaggio - Colore dei dispositivi operativi e di sicurezza	X X X		
14.	Marcatura della macchina			

Elemento/grandezza controllo	soggetta a	Riferimento obbligatorio	Requisiti costruttivi dichiarati/valori riscontrati	Osservazioni
14.1.	Scritte sul mezzo - ubicazione marcature	X		
14.2.	Numero di servizio	X		
14.3.	Dati caratteristici delle infrastrutture ferroviarie in cui la macchina è autorizzata a circolare	X		
15.	Libro di bordo (dati e libretto di manutenzione) Disponibilità	X		
15.1.	Piano di manutenzione	X		
15.2.	Manuale di manutenzione	X		
	Descrizione della macchina	X		
	Schema della macchina	X		
	Certificato di approvazione			
	- tipo di approvazione	X		
	- successiva approvazione	X		
	Riepilogo delle marcature	X		
	Tab. delle prestazioni freno	X		
	Schema impianto di frenatura	X		
	Tab.degli ingombri del telaio	X		
	Caratteristiche del carrello	X		
	Caratteristiche sala montata	X		
	Caratteristiche delle ruote	X		
	Schema misurazione sala montata	X		
	Diagramma calettamento ruote	X		
	Schema misurazione carrelli			
	Certificato di qualità per le diverse macchine	X		
	Componenti	X		

ALLEGATO E: UBICAZIONE ISCRIZIONI E MARCATURE

Riferimenti degli European Standard		Posizione prevista dalle fiche UIC o RIV	Scelta di posizione libera	Targa di Identificazione
1	Codice di identificazione			x
2	Tipologia di mezzo			x
3	Nome, telefono del Proprietario		(x)	x
4	Utilizzatore			x
5	Tara	x		
6	Carico massimo ammesso		x	
7	Tabella dei limiti di carico ammessi dalle categorie di linee da percorrere	x		
8	Lunghezza resp. compresi	x		
9	Numero di persone ammesse durante la circolazione		In cabina	
10	Vel. max del mezzo trainato	x		x
11	Vel. max del mezzo isolato		In cabina	x
12	Massa frenata	x		
13	Tipo di soles/pastiglie freno	x		
14	Posiz. maniglia dispositivi: G / P Vuoto / carico Isolamento freno Scarico aria	x x x x		
15	Massa trainabile max (Mezzi di trazione)		x	
16	Restrizioni di circolazione: - superamento selle di lancio - divieto di subire urti - coda assoluta - carro scudo - ammesso in composizione	x x		x x x
17	Targa del Costruttore Numero di serie (Riportate separate)		Punzonata su telaio o placca	
18	Numero di cabine	x		
19	Distanza tra i perni dei carrelli / sale montate	x		
20	Passo del carrello	x		
21	Diametro delle ruote	x		
22	Numerazione delle boccole	x		
23	Raggio minimo d'iscrizione in curva	x		
24	Corsa max. del cilindro freno	x		

Riferimenti degli European Standard		Posizione prevista dalle fiche UIC o RIV	Scelta di posizione libera	Targa di Identificazione
25	Freno di stazionamento	x		
26	Massa frenata freno di stazionamento	x		
27	Cartiglio manutenzione (tipo, data , impianto)	x		
28	Pittogramma relativo al traghettamento	x		
29	Punti di sollevamento	x		
30	Attenzione linea elettrica	x		
31	Tipo olio idraulico	x		
32	Attenzione liquido infiammabile	x		
33	Punti di riempimento, combustibile ed olio idraulico		x	
34	Iscrizioni e pittogrammi di lavoro		Secondo norma	
35	Tabella delle prestazioni del Veicolo (se automotore)		In cabina	

ALLEGATO F: ATTRIBUZIONE CODICE DI IDENTIFICAZIONE

Il codice identificativo del mezzo immatricolato per la circolazione in regime di interruzione è definito dalla sigla IT-RFI e da 6 cifre consecutive più una 7° cifra di autocontrollo.

Le cifre sono definite come di seguito riportato:

la 1° e 2° cifra sono individuate in base alla tipologia di mezzo derivata dalla classe associata secondo i valori riportati nella seguente Tabella A¹:

Tabella A: definizione delle prime due cifre del codice di identificazione in base alla tipologia di mezzo

1° e 2° cifra	Classe	Definizione Classe
01	E29500	CARICATORE IDRAULICO STRADA ROTAIA
02	E29600	MEZZO STRADA ROTAIA
03	E40750	RINCALZATRICE
04	p.m.	p.m.
05	p.m.	p.m.
06	E40900	PROFILATRICE
07	E40950	CARRO TRASPORTO/SCARICO ROTAIE
08	E41000	CARRO TESATURA
09	E41100	DIAGNOSTICA NAZIONALE
10	E41150	CARRELLO RILIEVI GEOMETRICI
11	E41200	CARRELLO ISPEZIONE PONTI
12	E41250	GRU VARO TRAVI
13	E41300	CARRELLO CON FRESA DECESPUGLIANTE
14	E41450	RIMORCHIO
15	E41500	AUTOCARRELLO
16	E41550	AUTOSCALA
17	E42050	CARRO/CARROZZA
18	E42300	POSIZIONATRICE
19	E42350	RISANATRICE
20	E42400	SALDATRICE A SCINTILLIO
21	E42450	STABILIZZATRICE/COMPATTATRICE
22	E42500	SOLLEVATRICE/ALLINEATRICE
23	E42550	AUTOCARRELLO SGOMBRANEVE
24	E42600	CAROTATRICE
25	E42650	SVOLGIBOBINE
26	E42700	SCALA MOTORIZZATA
27	E42800	LOCOMOTORE
28	E42850	TRENO MOLATORE
29	E42900	TRENO DI RINNOVAMENTO
30	E42950	TRENO DISERBANTE

¹ Ulteriori classi saranno implementate secondo esigenza nel RUMO.



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e
delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di
interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
84 di 144

ALLEGATO G: CERTIFICATO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DEL MEZZO “Costruttore e Modello”

Il presente documento certifica che il mezzo d'opera indicato è stato oggetto di un processo di autorizzazione per poter circolare in regime di interruzione sulla rete RFI secondo quanto disposto dalla procedura RFI DPR P SE 01 1 2.

Nome del Costruttore:

.....

Indirizzo del Costruttore:

.....

.....

Identificazione del mezzo d'opera:

Mezzo tipo:.....

Mezzo modello:.....

Matricola del mezzo:.....

Codice di identificazione:

Anno di costruzione:

Valutatore Indipendente di Sicurezza:

.....

Protocollo

Data

SO Ingegneria
Il Responsabile

ALLEGATO H: DATI PRESENTI NEL RUMO

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
E_RUMO_020	Ex codice di servizio		12C	codice di servizio del libretto di circolazione in vigore all'atto dell'iscrizione al RUMO
E_RUMO_025	Numero RIN		12N	condizionata da caratteristica Immatricolato ANSF = "SI", riporta il codice identificativo rilasciato dall'ANSF per il mezzo d'opera autorizzato a circolare come treno
E_RUMO_030	Certif. Autorizz. Circ. (CAC)			riferimento al protocollo del Certificato di Autorizzazione alla Circolazione rilasciato alla testa di serie del mezzo o alla precedente omologazione
E_RUMO_050	Autorizzazione circolazione		match code	valori del match code: "Provvisoria", "Definitiva" (a cura RMO)
E_RUMO_060	Data rilascio Carta Circolaz.		gg.mm.aaaa	data del rilascio della Carta di Circolazione (a cura RMO)
E_RUMO_070	Data prima immatricolazione		gg.mm.aaaa	per i mezzi circolanti, la data di prima immatricolazione del mezzo
E_RUMO_090	Costruttore		max 30C	denominazione e ragione sociale del Costruttore
E_RUMO_100	Indirizzo costruttore		max 30C	indirizzo completo del costruttore, Nazione, Città, CAP, via e numero civico
E_RUMO_110	Modello MdO		max 30C	sigla attribuita dal costruttore alla serie alla quale appartiene il MO
E_RUMO_120	Proprietario			denominazione e ragione sociale del proprietario
E_RUMO_130	Indirizzo proprietario		max 30C	indirizzo completo del proprietario, Nazione, Città, CAP, via e numero civico
E_RUMO_150	Data cambio di proprietà		gg.mm.aaaa	data risultante dalla documentazione del passaggio di proprietà o la data della prima immatricolazione
E_RUMO_160	Noleggiato		SI/NO	in caso di contratto di noleggio deve essere impostato con "SI", la sede tecnica di montaggio è l'utilizzatore, il proprietario è individuato dall'apposita caratteristica
E_RUMO_180	Persone max in cabina		NN	numero massimo di persone che è possibile trasportare in cabina, o la somma in caso di più cabine o 0 per i rimorchi /carri non adibiti al

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
				trasporto delle persone
E_RUMO_200	Tipo organi di aggancio		match code	match code valori: "unificati", "non unificati", "nessuno"
E_RUMO_210	Tipo organi di repulsione		match code	match code con valori: "unificati", "non unificati", "nessuno"
E_RUMO_220	Tipologia sospensioni		match code	match code con valori "molle a balestra trapezoidale", "molle a balestra paraboliche"; "molle elicoidali", "molle in gomma", "ad asse oscillante". In caso di diverse tipologie presenti sul mezzo d'opera, indicare le sospensioni del mezzo di trazione
E_RUMO_250	Fanali e luci di segnalamento		match code	match code con valori: "unificati", "non unificati", "nessuno"
E_RUMO_260	Fischi e trombe		match code	match code con valori: "unificati", "non unificati", "nessuno"
E_RUMO_270	Lunghezza massima [mm]		NNNNN	lunghezza massima compresi i respingenti in millimetri
E_RUMO_280	Passo o interperno [mm]		NNNNN	distanza tra gli assi o i perni dei carrelli espressa in millimetri
E_RUMO_290	Passo carrello [mm]		NNNN	distanza tra gli assi dei carrelli espressa in millimetri, 0 per i mezzi ad assi
E_RUMO_300	Diametro ruote a nuovo [mm]		NNNN	diametro delle ruote alla circonferenza di rotolamento espressa in millimetri
E_RUMO_310	Massa a vuoto [T]		NNN.N	tara espressa in tonnellate
E_RUMO_320	Portata massima (carico)		NN.N	carico massimo ammesso dal mezzo espresso in tonnellate
E_RUMO_350	Freno di stazionamento		SI/NO	indicare se il mezzo è munito di freno di stazionamento
E_RUMO_360	Condotta del freno		match code	valori match code: "unificata", "semplificata", "nessuna"
E_RUMO_370	Potenza nominale [Kw]		NNNN	potenza nominale del motore espressa in kW, se non dotato di motore riportare "0"
E_RUMO_380	Trazione in fase di lavoro		match code	A=Assente; E=elettrica; M=motore endotermico
E_RUMO_400	Idoneo al traino altri mezzi		SI/NO	indicare se il mezzo è in grado di trainare altri mezzi
E_RUMO_410	Azionamento pedali		SI/NO	indicare se il mezzo è idoneo ad azionare i pedali
E_RUMO_420	Occupi i cdb		SI/NO	indicare se il mezzo occupa i circuiti di binario

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
E_RUMO_430	Sottosistema di Bordo		match code	valori anche multipli = SSC; SCMT; ERTMS; RCE magnetico; tachigrafo; assente
E_RUMO_450	Solo coda assoluta		SI/NO	indicare se il mezzo è ammesso alla circolazione in composizione solo in coda assoluta
E_RUMO_460	Richiede carro scudo		SI/NO	indicare se il mezzo richiede un carro scudo
E_RUMO_480	Velocità max di lavoro [km/h]		NNN	velocità in fase di lavoro del mezzo isolato espressa in km/h, 0 se non dotato di trazione in fase
E_RUMO_510	Massa frenata a carico [T]		NNN	espressa in tonnellate, in assenza del dispositivo vuoto/carico riportare quella a vuoto
E_RUMO_550	Pendenza max di stazionam. [%]		NN	condizionata da freno di stazionamento = "SI"
E_RUMO_980	Massa frenata di stazionamento [t]		NN	condizionata da freno di stazionamento = "SI", espressa in tonnellate – facoltativo –
E_RUMO_570	Sopraelevaz max di lavoro [mm]		NNN	indicare la sopraelevazione a cui il mezzo può lavorare espressa in mm
E_RUMO_610	Manovra a spinta		SI/NO	indicare se il mezzo può essere manovrato a spinta
E_RUMO_620	Presenza prescrizioni		SI/NO	indicare se il mezzo è soggetto a delle prescrizioni particolari
E_RUMO_630	Max pend. sal./disc. bin. [mm]		NNN	esprime in mm la pendenza massima del binario per il passaggio da strada a rotaia e viceversa (compilare solo per mezzi strada / rotaia o rimovibili) – facoltativo –
E_RUMO_640	Max sopraelev. sal./dis. b[mm]		NNN	esprime in mm la sopraelevazione massima del binario per il passaggio da strada a rotaia e viceversa (compilare solo per mezzi strada / rotaia o rimovibili) – facoltativo –
E_RUMO_650	Spazio arrest velocità max [m]		NNN	lo spazio di arresto è da valutarsi con l'utilizzo del freno diretto, se esistente, altrimenti con il freno continuo automatico – facoltativo per i carri –
E_RUMO_660	Rispetto profilo limite		SI/NO	se "SI" deve essere rispettato sia in circolazione autonoma sia in composizione, se "NO" vedere la tabella delle eccedenze riportata nel manuale di uso e manutenzione
E_RUMO_730	Massa frenata a vuoto [T]		NNN	espressa in tonnellate
E_RUMO_750	Immatricolato ANSF		SI/NO	indicare se il mezzo è iscritto nel RIN

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
E_RUMO_760	Matricola costruttore			matricola attribuita dal costruttore del mezzo
E_RUMO_770	Tipologia ruote		match code	match code con valori "monoblocco", "a cerchione riportato", "altro"
E_RUMO_780	N. assi		NN	numero di assi del mezzo
E_RUMO_790	Freno continuo automatico		match code	valori match code: "unificato", "non unificato", "nessuno"
E_RUMO_800	Freno diretto		match code	valori match code: "unificato", "non unificato", "nessuno"
E_RUMO_810	Portata compressori [l/min]		NNNN	portata dei compressori in litri/minuti, per i mezzi rimorchiati riportare "0"
E_RUMO_820	Prescrizioni sagoma		30C	riportare in forma sintetica (max 30 caratteri) le prescrizioni sulla sagoma o indicare il rinvio alla tabella delle eccedenze sul manuale di uso e manutenzione. Indicare "nessuna" se non presente
E_RUMO_830	Prescrizioni di circolazione		30C	riportare in forma sintetica (max 30 caratteri) le prescrizioni di circolazione (esempio rami deviati degli scambi). Indicare "nessuna" se non presenti
E_RUMO_840	Capacità serbatoi [l]		NNNN	riporta in litri la capacità complessiva dei serbatoi principali del freno, per i mezzi rimorchiati riportare "0"
E_RUMO_850	Scadenza manutentiva		gg.mm.aaaa	data di scadenza del successivo intervento manutentivo previsto dal piano di manutenzione, da eseguirsi obbligatoriamente a cura di un'Officina qualificata, o della verifica quinquennale in caso di piano di manutenzione non validato dal VIS
E_RUMO_860	Scadenza controllo periodico		gg.mm.aaaa	data di scadenza del controllo periodico, calcolata in base all'ultimo controllo periodico o straordinario effettuato
E_RUMO_870	Min. interasse bin. fase lavor		NNNN	distanza minima ammessa tra gli assi verticali dei binari attigui, espressa in mm – facoltativo –
E_RUMO_890	Ammesso in composizione		SI/NO	indicare se il mezzo può essere congiunto con qualsiasi altro mezzo d'opera
E_RUMO_900	Velocità max isolato [km/h]		NNN	velocità massima di circolazione in trasferimento come automotore

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
				isolato espressa in km/h, 0 se non dotato di trazione in fase di lavoro
E_RUMO_910	Velocità max composizione [km/h]		NNN	velocità massima in composizione espressa in km/h
E_RUMO_920	Motivo dismissione		match code	D=demolito, R=reimmatricolato, T=trafugato, I=impiegato esclusivamente su rete diversa da RFI (a cura RMO)
E_RUMO_930	Categorie linee circolazione		match code	riportare le categorie delle linee su cui il mezzo è ammesso a circolare a vuoto, valori match code "A", "B2", "C3", "D4"
E_RUMO_960	Peso max assiale		NN.NN	valore della massima massa tra tutti gli assi del mezzo
E_RUMO_990	Massa per metro corrente [t/m]		NN.NN	calcolata come rapporto della massa massima a pieno carico e la lunghezza compresi i respingenti
E_RUMO_970	Prescrizioni varie		match code	Selezionare le prescrizioni codificate
E_RUMO_985	Aggetto anteriore [mm]		NNNN	distanza dal fronte del respingente anteriore all'asse più vicino
E_RUMO_995	Aggetto posteriore [mm]		NNNN	distanza dal fronte del respingente posteriore all'asse più vicino
Sede tecnica di montaggio	Utilizzatore			condizionata da caratteristica Noleggiato ="SI", indicare denominazione e ragione sociale dell'utilizzatore
Anno/mese costr. (scheda generale di anagrafica)	Data di costruzione		mm.aaaa	data di costruzione (se il mese è sconosciuto inserire 01/aaaa)

ALLEGATO H1: DATI PRESENTI NEL RUMO PER NOLO

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
E_RUMO_020	Ex codice di servizio	N.A.	12C	Non applicabile
E_RUMO_025	Numero RIN		12N	condizionata da caratteristica Immatricolato ANSF =“SI”, riporta il codice identificativo rilasciato dall'ANSF per il mezzo d'opera autorizzato a circolare come treno, da compilare in sede di All. P1
E_RUMO_030	Certif. Autorizz. Circ. (CAC)	N.A.		Non applicabile
E_RUMO_050	Autorizzazione circolazione		match code	a cura RMO
E_RUMO_060	Data rilascio Carta Circolaz.		gg.mm.aaaa	a cura RMO
E_RUMO_070	Data prima immatricolazione		gg.mm.aaaa	a cura RMO
E_RUMO_090	Costruttore	N.N.	max 30C	Non necessario
E_RUMO_100	Indirizzo costruttore	N.N.	max 30C	Non necessario
E_RUMO_110	Modello MdO		max 30C	indicare la sigla letterale del veicolo, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_120	Proprietario			denominazione e ragione sociale del proprietario, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_130	Indirizzo proprietario		max 30C	indirizzo completo del proprietario, Nazione, Città, CAP, via e numero civico, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_150	Data cambio di proprietà		gg.mm.aaaa	a cura RMO
E_RUMO_160	Noleggiato	SI	SI/NO	in caso di contratto di noleggio deve essere impostato con “SI”, la sede tecnica di montaggio è l'utilizzatore, il proprietario è individuato dall'apposita caratteristica
E_RUMO_180	Persone max in cabina	0	NN	0 per i carri non adibiti al trasporto delle persone, da compilare a cura Impresa Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori
E_RUMO_200	Tipo organi di aggancio	Unificati FS	match code	
E_RUMO_210	Tipo organi di repulsione	Unificati FS	match code	

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
E_RUMO_220	Tipologia sospensioni		match code	match code con valori “molle a balestra trapezoidale”, “molle a balestra paraboliche”; “molle elicoidali”, “molle in gomma”, “ad asse oscillante”. In caso di diverse tipologie presenti sul mezzo d’opera, indicare le sospensioni del mezzo di trazione, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_250	Fanali e luci di segnalamento	nessuno	match code	da compilare a cura Impresa Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori (valori possibili "non unificati" "unificati")
E_RUMO_260	Fischi e trombe	nessuno	match code	da compilare a cura Impresa Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori (valori possibili "non unificati" "unificati")
E_RUMO_270	Lunghezza massima [mm]		NNNNN	lunghezza massima compresi i respingenti in millimetri, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_280	Passo o interperno [mm]		NNNNN	distanza tra gli assi o i perni dei carrelli espressa in millimetri, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_290	Passo carrello [mm]		NNNN	distanza tra gli assi dei carrelli espressa in millimetri, 0 per i mezzi ad assi, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_300	Diametro ruote a nuovo [mm]		NNNN	diametro delle ruote alla circonferenza di rotolamento espressa in millimetri, da rilevare in sede di allegato P1
E_RUMO_310	Massa a vuoto [T]		NNN.N	tara espressa in tonnellate, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_320	Portata massima (carico)		NN.N	carico massimo ammesso dal mezzo espresso in tonnellate, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_350	Freno di stazionamento		SI/NO	indicare se il mezzo è munito di freno di stazionamento, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_360	Condotta del freno	unificata	match code	

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
E_RUMO_370	Potenza nominale [Kw]	0	NNNN	potenza nominale del motore espressa in kW, se non dotato di motore riportare "0", da compilare a cura Impresa Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori
E_RUMO_380	Trazione in fase di lavoro	A	match code	A=Assente; E=elettrica; M=motore endotermico, da compilare a cura Impresa Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori
E_RUMO_400	Idoneo al traino altri mezzi	NO	SI/NO	NO per i carri, SI per i locomotori
E_RUMO_410	Azionamento pedali	SI	SI/NO	
E_RUMO_420	Occupazione cdb	SI	SI/NO	
E_RUMO_430	Sottosistema di Bordo	assente	match code	valori anche multipli = SSC; SCMT; ERTMS; RCE magnetico; tachigrafo; assente, da compilare a cura Impresa Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori
E_RUMO_450	Solo coda assoluta	NO	SI/NO	
E_RUMO_460	Richiede carro scudo	NO	SI/NO	
E_RUMO_480	Velocità max di lavoro [km/h]	0	NNN	
E_RUMO_510	Massa frenata a carico [T]		NNN	espressa in tonnellate, in assenza del dispositivo vuoto/carico riportare quella a vuoto, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_550	Pendenza max di stazionam. [%o]	0	NN	
E_RUMO_980	Massa frenata di stazionamento [t]	N.N.	NN	Non necessario
E_RUMO_570	Sopraelevazione max di lavoro [mm]	160	NNN	
E_RUMO_610	Manovra a spinta	NO	SI/NO	
E_RUMO_620	Presenza prescrizioni	NO	SI/NO	
E_RUMO_630	Max pend. sal./disc. bin. [mm]	N.A.	NNN	Non applicabile
E_RUMO_640	Max sopraelev. sal./disc. b[mm]	N.A.	NNN	Non applicabile
E_RUMO_650	Spazio arrest velocità max [m]	N.N.	NNN	Non necessario
E_RUMO_660	Rispetto profilo limite	SI	SI/NO	
E_RUMO_730	Massa frenata a vuoto [T]		NNN	espressa in tonnellate, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_750	Immatricolato ANSF	SI	SI/NO	
E_RUMO_760	Matricola costruttore	N.N.		Non necessario
E_RUMO_770	Tipologia ruote		match code	match code con valori "monoblocco", "a cerchione riportato", "altro", da rilevare in

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
				sede di Allegato P1
E_RUMO_780	N. assi		NN	numero di assi del mezzo, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_790	Freno continuo automatico	unificato	match code	
E_RUMO_800	Freno diretto	nessuno	match code	valori match code: “unificato”, “non unificato”, “nessuno”, da compilare a cura Impresa Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori
E_RUMO_810	Portata compressori [l/min]	0	NNNN	portata dei compressori in litri/minuti, per i mezzi rimorchiati riportare “0”, da compilare a cura Impresa Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori
E_RUMO_820	Prescrizioni sagoma	nessuna	30C	riportare in forma sintetica (max 30 caratteri) le prescrizioni sulla sagoma o indicare il rinvio alla tabella delle eccedenze sul manuale di uso e manutenzione. Indicare “nessuna” se non presente
E_RUMO_830	Prescrizioni di circolazione		30C	riportare in forma sintetica (max 30 caratteri) le prescrizioni di circolazione (esempio rami deviati degli scambi). Indicare “nessuna” se non presenti, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_840	Capacità serbatoi [l]	0	NNNN	riporta in litri la capacità complessiva dei serbatoi principali del freno, per i mezzi rimorchiati riportare “0”, da compilare a cura Impresa Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori
E_RUMO_850	Scadenza manutentiva		gg.mm.aaaa	da rilevare in sede di Allegato P1
E_RUMO_860	Scadenza controllo periodico		gg.mm.aaaa	data di scadenza del controllo periodico, calcolata in base all'ultimo controllo periodico o straordinario effettuato, a seguito di All. P1
E_RUMO_870	Min. interasse bin. fase lavor	3555	NNNN	
E_RUMO_890	Ammesso in composizione	SI	SI/NO	
E_RUMO_900	Velocità max isolato [km/h]	0	NNN	velocità massima di circolazione in trasferimento come automotore isolato espressa in km/h, 0 se non dotato di trazione in fase di lavoro, da compilare a cura Impresa

Nome car.	Definizione	Valore	Formato campo	Note
				Ferroviaria nel caso di noleggio di locomotori
E_RUMO_910	Velocità max composizione [km/h]		NNN	velocità massima in composizione espressa in km/h, da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_920	Motivo dismissione		match code	a cura RMO
E_RUMO_930	Categorie linee circolazione		match code	riportare le categorie delle linee su cui il mezzo è ammesso a circolare a vuoto, valori match code "A", "B2", "C3", "D4", da compilare a cura Impresa Ferroviaria
E_RUMO_960	Peso max assiale	N.N.	NN.NN	Non necessario
E_RUMO_990	Massa per metro corrente [t/m]	N.N.	NN.NN	Non necessario
E_RUMO_970	Prescrizioni varie	N.N.	match code	Non necessario
E_RUMO_985	Aggetto anteriore [mm]	N.N.	NNNN	Non necessario
E_RUMO_995	Aggetto posteriore [mm]	N.N.	NNNN	Non necessario
Sede tecnica di montaggio	Utilizzatore			indicare il nome del conduttore del contratto di noleggio
Anno/mese costr. (scheda generale di anagrafica)	Data di costruzione	N.N.	mm.aaaa	Non necessario



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
95 di 144

ALLEGATO I: TARGA DI IDENTIFICAZIONE

Codice di identificazione <h1 style="margin: 0;">IT-RFI XXXXXX-X</h1>		Tipologia mezzo Definizione classe mezzo	
Attestazione conformità mezzo autorizzato			
Proprietario (Ragione sociale)		Utilizzatore (Ragione sociale)	
Numero equipment NNNNNNNNN	Prossima scadenza manutentiva gg-mm-aaaa	Prossima scadenza del controllo periodico gg-mm-aaaa	
Velocità massima isolato XXX km/h	Velocità massima di lavoro XXX km/h	Velocità massima in composizione XXX km/h	
Solo coda assoluta	SI o NO	Richiede carro scudo	SI o NO
Ammesso in composizione	SI o NO	Freno continuo automatico	Unificato Non unificato Nessuno
Idoneo al traino di altri mezzi	SI o NO	Manovra a spinta	SI o NO
Presenza prescrizioni	SI o NO	Categorie linee di circolazione	XX
Rispetta il profilo limite	SI o NO	Sopraelevazione massima di lavoro	XX mm
Minimo interasse tra i binari consentito in fase di lavoro	X.XXX mm	Massima pendenza di stazionamento	XX 0/00
Massima pendenza per la salita e la discesa dal binario	XX 0/00	Massima sopraelevazione per la salita e la discesa dal binario	XX mm
-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----

ALLEGATO J: CARTA DI CIRCOLAZIONE per i mezzi d'opera circolanti in regime di interruzione

Codice di Identificazione:		Data rilascio Carta di Circolazione:	
Proprietario:	(ragione sociale)	(indirizzo)	
Definizione classe mezzo:		Equipment:	
Estremi certificato di autorizzazione alla circolazione:			
Costruttore:	(ragione sociale)	(indirizzo)	
Anno di costruzione:		Velocità massima isolato (km/h):	
Data della prima immatricolazione:		Velocità max in composizione (km/h):	
Modello:		Velocità massima di lavoro (km/h):	
Matricola Costruttore:		Massa frenata a vuoto (t):	
Persone max in cabina/e:		Massa frenata a carico (t):	
Potenza nominale (kW):		Freno continuo automatico:	
Massa a vuoto (t):		Freno di stazionamento:	
Carico massimo (t):		Freno diretto:	
Lunghezza massima (mm):		Condotta del freno:	
Passo o interperno (mm):		Tipologia sospensioni:	
Passo carrello (mm):		Tipologia ruote:	
Diametro ruote a nuovo (mm):		Tipologia organi di aggancio:	
Min. interasse bin. fase lavoro:		Tipologia organi di repulsione:	
Max pendenza salita/discesa binario:		Fanali e luci di segnalamento:	
Max sopraelev. salita/discesa binario:		Fischi e trombe	
Sopraelevazione max di lavoro:		Max pendenza stazionamento:	
Trazione in fase di lavoro:		Manovra a spinta:	
N. assi:		Max massa per asse:	

Prescrizioni

Necessità di ubicazione in coda assoluta	
Occupa i circuiti di binario	
Idoneo al traino di altri mezzi	
Amnesso in composizione	

Necessità di carro scudo	
Aziona i pedali	
Rispetta il profilo limite	

Categorie linee circolazione:	
Prescrizioni sagoma:	
Prescrizioni di circolazione:	

Prescrizioni varie:

Interventi manutentivi obbligatori a cura di Officina qualificata	Controlli periodici / straordinari	
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma
(tagliando adesivo da applicare a cura del Proprietario su indicazione del NUCLEO) (data della successiva scadenza manutentiva)	(località, data, nome e cognome)	Timbro e firma

--	--	--

Variazioni del Proprietario

Data	Ragione sociale	Indirizzo

Variazioni dell'Utilizzatore

Data	Ragione sociale	Indirizzo



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e
delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di
interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
99 di 144

Dotazione di bordo

Bandiera rossa con asta	Tabella di coda	Fanali di coda	Torcia a fiamma rossa	Dispositivo di shuntaggio cdb	Lanterna a luce rossa e bianca
Barra di traino	Estintore (per ogni cabina)	Scarpe per stazionamento	vaschetta raccolta liquidi		

Foto del mezzo

Il RMO

.....
.....

Timbro



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
100 di 144

Codice identificativo: IT-RFI

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARI¹

Operazione ²	Data esecuzione	Timbro e firma Officina/Proprietario

¹ Inserire tutti gli interventi previsti dal piano di manutenzione, nonché le verifiche annuali e quinquennali se previste dal piano di manutenzione o nel caso in cui il piano di manutenzione non sia validato dal VIS.

² E' consentito inserire il riferimento all'intervento del piano di manutenzione purché univocamente e facilmente individuabile

Seguono ulteriori 29 schede analoghe

Codice identificativo: IT-RFI -

Data	Non conformità	Firma

Seguono ulteriori 9 schede analoghe

ALLEGATO M: Attestazione di conformità al mezzo d'opera “testa di serie”

Il presente documento va prodotto su carta intestata del Costruttore in lingua italiana e firmato dal legale rappresentante, al fine di certificare che il mezzo per il quale è richiesta l'iscrizione è conforme al mezzo d'opera “testa di serie” per il quale è stato ottenuto il Certificato di Autorizzazione alla Circolazione (CAC).

Il sottoscritto Costruttore:

.....
Con sede legale:
.....
.....

DICHIARA CHE IL MEZZO D'OPERA

Mezzo tipo:.....

Mezzo modello:.....

Numero di matricola del mezzo:

è identico¹

al mezzo con numero di matricola²

per il quale ha ottenuto il CAC n.³

ed al quale è stato assegnato il codice identificativo **IT-RFI**

data

Il Costruttore

¹ Nelle caratteristiche tecnico-funzionali degli elementi di cui al paragrafo II.6.2 della procedura e nelle caratteristiche generali ai fini delle condizioni di sicurezza

² Indicare il numero di matricola del costruttore

³ Nel caso di richiesta di autorizzazione alla circolazione effettuata durante il periodo di pre-esercizio della testa di serie, il campo “per il quale ha ottenuto il CAC n....” dovrà essere compilato con la frase “Testa di serie in pre-esercizio”.

ALLEGATO N: CONTROLLI PER I MEZZI PRODUZIONE DI SERIE

Scheda di controllo per verificare che il mezzo d'opera sia conforme alle requisiti normativi. In particolare dovranno essere controllati almeno, ove presenti, gli elementi indicati in tabella, secondo le modalità riportate:

N.	Elemento	Esame visivo	Misurazioni	Test funzionale	Test di carico
1.	Rodiggio				
1.1.	Caratteristiche generali, compreso lo stato di fissaggio dei cerchioni	○	○		
1.2.	Passo tra le ruote della macchina		○		
1.3.	Profilo della ruota ferroviaria		○		
1.4.	Parasale, boccole e gli accessori ad esse applicate	○			
1.5.	Conformità dello scartamento interno e il parallelismo delle facce interne delle ruote		○		
1.6.	Distribuzione delle forze sulle sale montate in configurazione di trasferimento				○
1.7.	Telaio dei carrelli	○			
1.8.	Cacciapietre		○		
1.9.	Collegamenti di terra	○			
2.	Sospensioni				
2.1.	Sistemi di sospensione sulla ruota			○	
2.2.	Sospensioni attive			○	
2.3.	Dispositivi di bloccaggio della sospensione			○	
2.4.	Tutti i sistemi di sospensione	○			○
3.	Organi del freno (leveraggi, distributori, valvole dispositivi vari, serbatoi e compressori)	○		○	
4.	Organi di repulsione	○			
5.	Organi di trazione e di aggancio (meccanica, pneumatica, elettrica, ecc.)	○		○	
6.	La struttura portante e la cassa	○			
6.1.	Punti di sollevamento	○			
7.	La conformità delle caratteristiche del mezzo ai dati di targa	○			
8.	Accessori e dispositivi installati, in maniera definitiva o provvisoria, sul mezzo	○			
9.	Il corretto funzionamento dei particolari dispositivi ed accorgimenti da mettere in funzione per consentire il trasferimento del mezzo in sicurezza			○	
9.1.	Dispositivi di chiusura delle porte			○	

N.	Elemento	Esame visivo	Misurazioni	Test funzionale	Test di carico
9.2.	L'integrità e la corretta posizione dei predellini e dei corrimano	○			
9.3.	Sponde, stanti laterali e di testa posizione e assicurazione	○		○	
9.4.	Duomi, portelle superiori e laterali			○	
9.5.	Dispositivi accessori delle cisterne (valvole, rubinetti, tappi filettati, flange, ecc.)			○	
9.6.	Dispositivi di scarico delle tramogge			○	
9.7.	La corretta chiusura dei tetti apribili			○	
9.8.	Il corretto fissaggio delle tabelle esterne			○	
9.9.	Il corretto fissaggio dei dispositivi installati, accertando l'efficienza e l'idoneità delle relative assicurazioni	○			
10.	Il rispetto del profilo limite				
10.1.	Sagoma cinematica	○			
10.2.	Restrizioni di sagoma particolari	○			
10.3.	Assicurazione delle parti mobili del mezzo durante il trasporto	○		○	
10.4.	Interferenze di sagoma	○			
10.5.	Dispositivi di limitazione dei movimenti			○	
11.	Progettazione dei dispositivi di limitazione del movimento	○			
11.1.	Dispositivi meccanici di limitazione del movimento	○			
11.2.	Dispositivi elettrici di limitazione del movimento			○	
11.3.	Dispositivi idraulici di limitazione del movimento			○	
11.4.	Funzionamento dei dispositivi di limitazione del movimento			○	
11.5.	Dispositivi di limitazione laterali			○	
11.6.	Dispositivi di limitazione di altezza			○	
11.7.	Limiti nella zona superiore in fase di lavoro		○		
11.8.	Protezioni per gli operatori	○			
11.9.	Prevenzione del contatto della macchina con la catenaria			○	
12.	Iterazione con l'infrastruttura				
12.1.	Ruote ausiliarie, guide ausiliarie e parti di lavoro	○			
13.	Sicurezza di marcia e prevenzione dei deragliamenti				
13.1.	Dispositivi di salvaguardia	○			
14.	Stabilità e prevenzione del ribaltamento	○		○	

N.	Elemento	Esame visivo	Misurazioni	Test funzionale	Test di carico
15.	Funzionamento sistema di accoppiamento tra le macchine	○			
16.	Cabine e posti di guida e di lavoro	○			
16.1.	Visibilità cabine di guida			○	
17.	Strumentazione	○		○	
18.	Visibilità e acustica del mezzo				
18.1.	Illuminazione in configurazione di marcia – segnalazioni luminose			○	
18.2.	Segnali di coda	○		○	
18.3.	Luci di emergenza con motore in avaria			○	
18.4.	Porta segnali	○			
18.5.	Dispositivi di azionamento dei segnali luminosi	○			
18.6.	Segnali di testa	○			
18.7.	Illuminazione in configurazione di lavoro			○	
18.8.	Trombe/avvisatori acustici in configurazione di lavoro	○			
19.	Colorazione del mezzo				
19.1.	Conformità ed estensione della colorazione gialla	○			
19.2.	Dispositivi di blocco, punti di messa a terra e di ingrassaggio di colore rosso	○			
20.	Dispositivi di segnalazione acustica per persone e traffico sulle linee adiacenti in configurazione di lavoro				
20.1.	Dispositivi di segnalazione acustica			○	
20.2.	Dispositivi di segnalazione luminosa			○	
20.3.	Sistema di azionamento a distanza dei segnali di avvertimento			○	
21.	Apparecchiature elettriche e sistemi di messa a terra				
21.1.	Sistemi equipotenziali		○ ¹		
21.2.	Antenne	○			
21.3.	Pantografo		○		
21.4.	Requisiti del pantografo per il collegamento equipotenziale provvisorio	○			
21.5.	Requisiti del pantografo per misure	○			
22.	Recupero in caso di avaria				
22.1.	Strutture di recupero adeguate	○			
22.2.	Dispositivi di aggancio	○			
22.3.	Dispositivi di emergenza	○			
23.	Operazioni di salita e discesa dal binario				

¹ Certificazione della verifica

N.	Elemento	Esame visivo	Misurazioni	Test funzionale	Test di carico
23.1.	Dispositivo sicuro e che non arreca danni all'infrastruttura	○		○	
23.2.	Utilizzazione di piattaforme girevoli	○		○	
24.	Passaggio dalla fase di lavoro a quella di trasferimento e viceversa				
24.1.	Cambio di configurazione in sicurezza	○			
24.2.	Recupero d'emergenza del materiale rotabile	○			
25.	Posizione del tubo di scappamento del motore	○			
26.	Marcatura e numerazione della macchina	○			
26.1.	Segnali di avviso e pittogrammi	○			
27.	Manuale d'uso, guida e manutenzione	○			



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
119 di 144

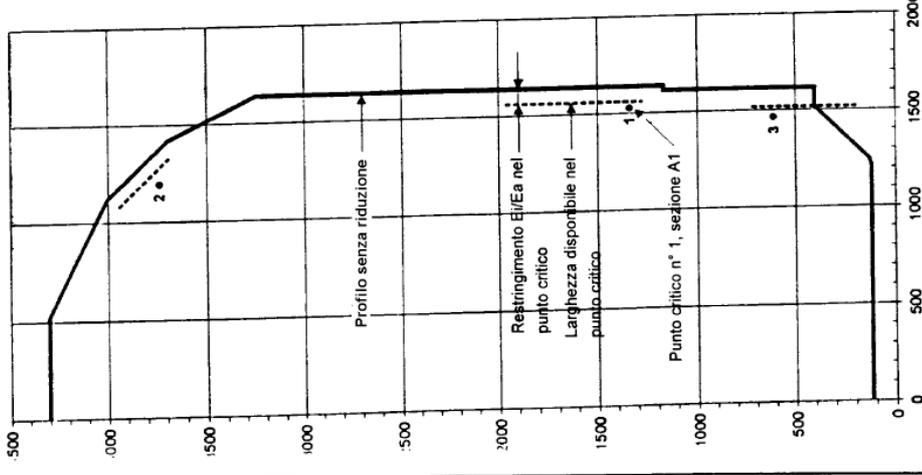
ALLEGATO O: DISEGNO D'INSIEME IN POSIZIONE NORMALE

Rappresentazione "tipo" dell'iscrizione nel profilo limite dei punti critici

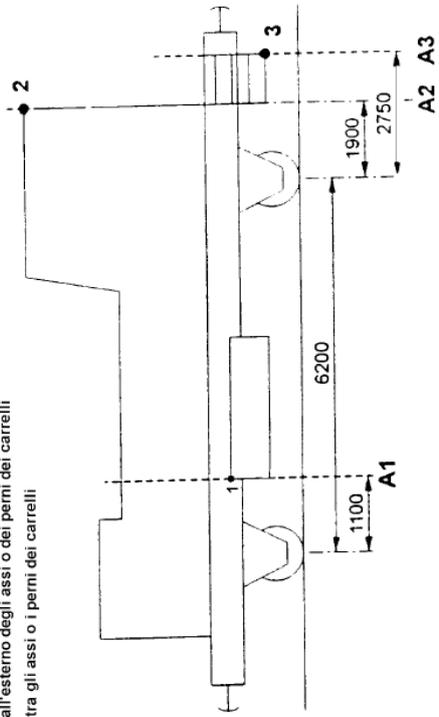
Sezione	Punto critico (n°)	Denominazione del punto critico	Altezza dal piano del ferro (mm)	1/2 larghezza della linea di riferim. (mm)	Riduzione E _i /E _a (mm)	1/2 larghezza disponibile (mm)	1/2 larghezza effettiva del mezzo (mm)
Denominazione della sezione (es. A1, A3, B1 ecc.) Numero di serie dei punti critici (in relazione alla sezione)							
Visibile nella sezione							
A1	1	Vomere laterale	1460	1645	41	1604	1540
A2	2	Spigolo del tetto della cabina	3730	1395	99	1296	1200
A3	3	Scaletta d'accesso alla cabina	432	1620	115	1505	1500

Note:

- a = distanza tra gli assi estremi di mezzi senza carrelli o tra i perni dei mezzi a carrelli
- n = distanza della sezione considerata dall'asse più vicino o dal perno più vicino
- na = valore di n per le sezioni situate all'esterno degli assi o dei perni dei carrelli
- ni = valore di n per le sezioni situate tra gli assi o i perni dei carrelli
- E_a = riduzione esterna
- E_i = riduzione interna
- b = semi-larghezza del veicolo
- h = altezza dal piano del ferro



1/2 contorno di riferimento del profilo cinematico UIC 505-1



Mezzo :

Luogo, data, firma:

ALLEGATO P: Scheda controllo periodico o straordinario

Identificazione del mezzo d'opera¹

Numero di identificazione stampigliato sul mezzo:

Cod. Equipment:

Costruttore:

Tipologia del mezzo:

Numero di serie:

Anno di costruzione:

Protocollo CAC/certificato di omologazione(J.1 ST 001-2000):

Data dell'ultimo controllo:

Caratteristiche particolari:

Presente Libretto di Circolazione

Foto Anteriore

Foto Posteriore

IMMAGINE

IMMAGINE

Foto Lato Sinistro

Foto Lato Destro

IMMAGINE

IMMAGINE

¹ Dati da rilevare direttamente sul mezzo

--	--

Codice mezzo d'opera	All. P n°/.....
Elementi da controllare	Verifiche
<p><u>Documenti di bordo</u></p> <p>Mezzo circolante esclusivamente su rotaia <input type="checkbox"/></p> <p>Mezzo strada rotaia <input type="checkbox"/></p> <p>Descrizione generale del mezzo</p> <p>Carta di circolazione e dei certificati di omologazione iniziale e successivi se rilasciati.</p> <p>Indicazioni concernenti l'apparato frenante comprendente lo schema del circuito frenante.</p> <p>Piano di manutenzione caricato sul RUMO, accompagnato da documenti che attestino la conformità delle manutenzioni effettuate (con la firma del responsabile e la data del controllo):</p> <p>Diario di manutenzione</p> <p>Libro di Bordo</p> <p>Manuale d'uso e manutenzione (comprensivo del piano di manutenzione)</p> <p>Presenza scheda P relativa all'ultimo controllo periodico</p> <p>Presenza scheda relativa all'ultimo intervento di Officina qualificata</p> <p>Presenza certificato relativo all'ultimo CND degli assili</p> <p>Presenza scheda relativa all'ultimo CND / caratterizzazione molle a balestra trapezoidali</p> <p>Presenza schede relative alle ultime prove effettuate all'impianto frenante (con indicazione di tutti i valori caratteristici della prova freno rilevanti e delle date di revisione degli organi di comando)</p>	<p><i>N.B. - I controlli effettuati devono essere evidenziati con apposito segno o commento nei rispettivi spazi.</i></p>
<u>Iscrizioni - (modalità controllo visivo)</u>	

Elementi da controllare	Verifiche
Codice mezzo d'opera	All. P n°/.....
Presenza e leggibilità delle iscrizioni previste come da allegato E	
<u>Equipaggiamenti esterni - (modalità controllo visivo)</u>	
Presenza e funzionalità (segnali luminosi ed acustici, porte, ecc.)	
<u>Dispositivi d'immobilizzazione degli organi di lavoro - (modalità controllo visivo)</u>	
Controllo secondo lo schema di manutenzione o del manuale d'uso per l'individuazione dei vari dispositivi di blocco.	
<u>Carrelli - (modalità controllo visivo)</u>	
Stato del telaio, presenza deformazioni ¹ e fessurazioni ¹	
<u>Profilo, telaio, organi di trazione e repulsione - (modalità - controllo visivo / misurazioni con metro e filo a piombo per gli aspetti connessi alla verifica del profilo)</u>	
Controllare il profilo limite in caso di modifica dei meccanismi e/o apparecchiature di lavoro Stato del telaio, presenza deformazioni ¹ e fessurazioni ¹ .	
<u>Apparecchiature nel sottocassa - (modalità controllo visivo)</u>	
Staffe sicurezza collegamento giunti cardanici, elementi di lavoro, tiranteria freno, ecc. Fissaggio degli organi sospesi (serbatoi, organi di lavoro, ecc.) Assenza di fessurazioni e deformazioni dei punti d'ancoraggio.	
<u>Sospensioni ed ammortizzatori - (modalità - controllo visivo)</u>	

¹ Se riscontrate, allegare uno schema di massima.

Codice mezzo d'opera	All. P n°/.....																																																																								
Elementi da controllare	Verifiche																																																																								
<p>Marcatura (per le molle a balestra) Condizioni generali Deformazioni ed usura Fessurazioni visibili¹ Libertà di spostamento verticale e orizzontale</p>																																																																									
<p><u>Sale montate e boccole - (modalità: controllo visivo)</u></p> <p><u>Misurazione dei dati caratteristici del profilo con calibro</u></p> <p>Controllo generale, assili, ruote, boccole e relativi organi di guida. Controllo elementi di usura degli organi di guida e delle targhette relative alle revisioni delle boccole.</p> <p>Diametro delle ruote (verifica delle caratteristiche definite dal manuale di uso e manutenzione)</p> <p><u>Verifica del parallelismo delle ruote da effettuarsi obbligatoriamente solo in caso di controllo straordinario a seguito di svio o in presenza di indizi di asse piegato, scalettato o surriscaldato in frenatura delle ruote monoblocco che non sono in grado di resistere ad elevati carichi termici (la cui boccola non presenta la marcatura prevista all'annesso H della Fiche UIC 510-2). Nel caso venga constatato il surriscaldamento di un'assile o di una boccola l'assile va sistematicamente sostituito.</u></p>	<table border="0"> <tr> <td>Asse N. 1</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 1</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 2</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 2</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 3</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 4</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 3</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 5</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 6</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 4</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 7</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 8</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 5</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 9</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 10</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 6</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 11</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 12</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr :</td> </tr> </table>	Asse N. 1	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 1	H:	S:	Qr :	RUOTA N. 2	H:	S:	Qr :	Asse N. 2	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 3	H:	S:	Qr :	RUOTA N. 4	H:	S:	Qr :	Asse N. 3	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 5	H:	S:	Qr :	RUOTA N. 6	H:	S:	Qr :	Asse N. 4	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 7	H:	S:	Qr :	RUOTA N. 8	H:	S:	Qr :	Asse N. 5	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 9	H:	S:	Qr :	RUOTA N. 10	H:	S:	Qr :	Asse N. 6	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 11	H:	S:	Qr :	RUOTA N. 12	H:	S:	Qr :
Asse N. 1	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 1	H:	S:	Qr :																																																																						
RUOTA N. 2	H:	S:	Qr :																																																																						
Asse N. 2	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 3	H:	S:	Qr :																																																																						
RUOTA N. 4	H:	S:	Qr :																																																																						
Asse N. 3	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 5	H:	S:	Qr :																																																																						
RUOTA N. 6	H:	S:	Qr :																																																																						
Asse N. 4	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 7	H:	S:	Qr :																																																																						
RUOTA N. 8	H:	S:	Qr :																																																																						
Asse N. 5	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 9	H:	S:	Qr :																																																																						
RUOTA N. 10	H:	S:	Qr :																																																																						
Asse N. 6	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 11	H:	S:	Qr :																																																																						
RUOTA N. 12	H:	S:	Qr :																																																																						
<p><u>Equipaggiamento dei freni - (modalità - controllo visivo/prova di funzionamento a veicolo fermo)</u></p>																																																																									

Codice mezzo d'opera		All. P n°/.....	
Elementi da controllare		Verifiche	
<p>Marcatura dei serbatoi previste dalle norme UNI EN 286-3 e 4 relative ad identificazione del componente e dello stato dei controlli e delle prove effettuate (età < 40 anni e presenza della marcatura CE laddove applicabile)</p> <p>Condizione dei serbatoi</p> <p>Condizione generali degli accoppiamenti flessibili dei ceppi dei freni, (verifica delle caratteristiche definite dal manuale di uso e manutenzione)</p> <p>Cilindri dei freni, Timoneria, Dispositivo di recupero dei giuochi</p> <p>Descrizione dell'impianto di frenatura dei mezzi strada rotaia</p>			
<p>Distributori</p> <p>Organi di azionamento del distributore del freno e dei dispositivi V/C e M/V (G/P)</p> <p>Verifica delle date di scadenza riportate sulle targhette applicate agli organi di comando (distributore, rubinetti).</p> <p>Controllo del funzionamento del o dei distributori con rilievo dei tempi di intervento:</p>		<p>Frenatura regime viaggiatori: secondi</p> <p>Frenatura regime merci: secondi</p> <p>Sfrenatura regime viaggiatori: secondi</p> <p>Sfrenatura regime merci: secondi</p>	
<p>Freno di stazionamento</p> <p>Ingrassaggio organi</p> <p>Controllo del funzionamento secondo lo schema di manutenzione o del manuale d'uso</p>			
<p>Cabina di guida - (Controllo visivo ./ verifiche da eseguirsi tramite strumenti di banco)</p> <p>Tenuta del circuito</p> <p>Serbatoi principali</p> <p>Condotta generale</p> <p>Cilindri dei freni</p>		<p>Pressione di regime</p> <hr/> <p>Pressione massima</p>	<p>Caduta di pressione in 2'</p> <p align="center">Pressioni di servizio Serbatoi principali da 7,5 a 9 bar 5 bar ± 0,5</p>

Codice mezzo d'opera		All. P n°/.....	
Elementi da controllare		Verifiche	
Freno diretto			Caduta di pressione <0,1 bar in 5'
Freno continuo automatico			
Comando e freno d'emergenza			Efficace come il comando normale
Tipo			
Efficacia			
Rubinetto di comando del freno			
Freno diretto			
Tipo			
Efficacia			
Freno continuo automatico			
Tipo			
Efficacia			
Esiti controlli di tenuta			
Serbatoi principali			
Condotta generale			
Cilindro dei freni			
Banco di guida e cabina	Cabina 1	Cabina 2	visibilità da parte anche del 2° agente
Tachigrafo e/o indicatore di velocità			
Ripetizione dei segnali ¹⁻²			visibilità da parte anche del 2° agente obbligatorie per i mezzi strada- rotaia dotati di postazione per l'agente di scorta
Rilevatore boccole calde ¹			
Interfono di comunicazione tra cabine			
Mantenimento del requisito di visibilità dei segnali			
Comando di emergenza ad uso del personale di scorta			
Iscrizioni:			
- numero dei posti			
- velocità limite in marcia autonoma			
- operazioni per l'arresto d'emergenza			
Presenza estintori			
Dotazioni di bordo			

Codice mezzo d'opera		All. P n°/.....	
Elementi da controllare		Verifiche	
Controllo dei sistemi di bloccaggio degli organi di lavoro ¹⁻²			
Segnale d'allarme luminoso antincendio o altro ¹⁻²			
Funzionamento dei segnali acustici			Anche lato 2° agente
Funzionamento del tergicristallo			Anche lato 2° agente
Funzionamento dell'antiappannante			Anche lato 2° agente
Misura del livello sonoro (se effettuata)			
Stato generale della cabina			

Verifica del mezzo effettuata con prova di lancio presso:

la stazione/officina di:.....

Con ausilio di fossa di visita:

Sì No

Eventuali osservazioni:

Prova di frenatura:

da effettuarsi nell'ambito della disponibilità di lunghezza di binario (binari di scalo, di stazione, di linea, di raccordo)

	Freno automatico		Freno diretto	Freno emergenza
	Merci	viaggiatori		
Velocità massima raggiunta (km/h):				
distanza d'arresto (m):				
tempo impiegato per fermarsi				

¹ Se presente

² Ad uso del conducente

Codice mezzo d'opera		All. P n°/.....			
Elementi da controllare		Verifiche			
(sec): pendenza linea: (‰) condizioni del binario: (asciutto bagnato)
.....
.....
.....
.....
Prova di frenatura strada-rotaia con le gomme sui ruotini o sulle rotaie.	Vel raggiunta (km/h) 	pendenza(‰) 	condizioni 	distanza d'arresto(m) 	
Dettagliare eventuali problemi o anomalie riscontrate durante la marcia o in fase di frenatura:					
NON CONFORMITA'	DATA	VERIFICA CHIUSURA			
- NC non bloccanti					
- NC non bloccanti					
- NC non bloccanti					
- NC non bloccanti					

e-POD banca dati documentale RFI - download effettuato da s.agostini il 15/07/2019 11:33:02 - stato di vigenza: IN VIGORE - livello di riservatezza Uso aziendale

Procedura Gestionale – III Livello	DPR P SE 01 1 2	FOGLIO 129 di 144
---	------------------------	----------------------

Codice mezzo d'opera	All. P n°/.....
Elementi da controllare	Verifiche
- NC bloccanti	

Decisioni

Autorizzazione: ¹

Ritirata	Sospesa	Confermata
----------	---------	------------

Condizioni di trasporto: ¹

Confermate	Modificate
------------	------------

Li

data

I rappresentanti del NUCLEO/RMO:

.....

.....

¹ Cancellare la(le) voce(i) inutilizzata(e).

ALLEGATO P-A: Dichiarazione assenza modifiche per il controllo periodico o Straordinario

Identificazione del mezzo d'opera

Numero di identificazione stampigliato sul mezzo:

.....

Costruttore

Tipologia del mezzo: Numero di serie

Anno di costruzione:

Protocollo CAC/certificato di omologazione (J.1 ST 001-2000) AMIS:

.....

Data dell'ultimo controllo:

Caratteristiche particolari:

.....

.....

Dichiarazione del Proprietario del mezzo

Io sottoscritto¹,

.....

.....

.....

dichiaro di aver preso conoscenza della procedura "Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e delle Imprese Appaltatrici, esclusivamente in regime di interruzione, sulla rete RFI" e certifico che il mezzo sopra individuato non ha subito alcuna modifica rispetto all'autorizzazione/omologazione iniziale, in particolare con riferimento agli organi legati alla sicurezza della circolazione come individuati al paragrafo II.6.2 della suddetta procedura.

Luogo, Data:

Firma del Proprietario:

¹ Precisare:

- per le persone fisiche la qualifica del firmatario.
- per le persone giuridiche: "agisco in qualità di rappresentante legale ..."

ALLEGATO P1: SCHEDA CONTROLLO PERIODICO PER NOLO

Codice veicolo	All. P1 n°/.....
Elementi da controllare	Verifiche
<p><u>Libro di Bordo</u></p> <p>Verificare la presenza di eventuali prescrizioni/malfunzionamenti</p>	
<p><u>Iscrizioni (modalità controllo visivo)</u></p> <p>Presenza e leggibilità delle iscrizioni previste come da allegato E</p>	
<p><u>Equipaggiamenti esterni - (modalità controllo visivo)</u></p> <p>Presenza e funzionalità (segnali luminosi ed acustici, porte, ecc.)</p>	
<p><u>Dispositivi d'immobilizzazione degli organi di lavoro - (modalità controllo visivo)</u></p> <p>Controllo secondo lo schema di manutenzione o del manuale d'uso per l'individuazione dei vari dispositivi di blocco.</p>	
<p><u>Carrelli - (modalità controllo visivo)</u></p> <p>Stato del telaio, presenza deformazioni¹ e fessurazioni¹</p>	
<p><u>Profilo, telaio, organi di trazione e repulsione - (modalità - controllo visivo / misurazioni con metro e filo a piombo per gli aspetti connessi alla verifica del profilo)</u></p> <p>Controllare il profilo limite in caso di modifica dei meccanismi e/o apparecchiature di lavoro Stato del telaio, presenza deformazioni¹ e fessurazioni¹.</p>	
<p><u>Apparecchiature nel sottocassa - (modalità controllo visivo)</u></p>	

¹ Se riscontrate, allegare uno schema di massima.

Codice veicolo	All. P1 n°/.....																																																																								
Elementi da controllare	Verifiche																																																																								
Staffe sicurezza collegamento giunti cardanici, elementi di lavoro, tiranteria freno, ecc. Fissaggio degli organi sospesi (serbatoi, organi di lavoro, ecc.) Assenza di fessurazioni e deformazioni dei punti d'ancoraggio.																																																																									
<u>Sospensioni ed ammortizzatori - (modalità - controllo visivo)</u> Marcatura (per le molle a balestra) Condizioni generali Deformazioni ed usura Fessurazioni visibili Libertà di spostamento verticale e orizzontale																																																																									
<u>Sale montate e boccole - (modalità: controllo visivo)</u> <u>Misurazione dei dati caratteristici del profilo con calibro</u> Controllo generale, assili, ruote, boccole e relativi organi di guida. Controllo elementi di usura degli organi di guida e delle targhette relative alle revisioni delle boccole. Diametro delle ruote (verifica delle caratteristiche definite dal manuale di uso e manutenzione)	<table border="0"> <tr> <td>Asse N. 1</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 1</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 2</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 2</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 3</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 4</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 3</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 5</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 6</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 4</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 7</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 8</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 5</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 9</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 10</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>Asse N. 6</td> <td>mis. 1</td> <td>mis. 2</td> <td>mis. 3</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 11</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> <tr> <td>RUOTA N. 12</td> <td>H:</td> <td>S:</td> <td>Qr:</td> </tr> </table>	Asse N. 1	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 1	H:	S:	Qr:	RUOTA N. 2	H:	S:	Qr:	Asse N. 2	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 3	H:	S:	Qr:	RUOTA N. 4	H:	S:	Qr:	Asse N. 3	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 5	H:	S:	Qr:	RUOTA N. 6	H:	S:	Qr:	Asse N. 4	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 7	H:	S:	Qr:	RUOTA N. 8	H:	S:	Qr:	Asse N. 5	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 9	H:	S:	Qr:	RUOTA N. 10	H:	S:	Qr:	Asse N. 6	mis. 1	mis. 2	mis. 3	RUOTA N. 11	H:	S:	Qr:	RUOTA N. 12	H:	S:	Qr:
Asse N. 1	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 1	H:	S:	Qr:																																																																						
RUOTA N. 2	H:	S:	Qr:																																																																						
Asse N. 2	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 3	H:	S:	Qr:																																																																						
RUOTA N. 4	H:	S:	Qr:																																																																						
Asse N. 3	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 5	H:	S:	Qr:																																																																						
RUOTA N. 6	H:	S:	Qr:																																																																						
Asse N. 4	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 7	H:	S:	Qr:																																																																						
RUOTA N. 8	H:	S:	Qr:																																																																						
Asse N. 5	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 9	H:	S:	Qr:																																																																						
RUOTA N. 10	H:	S:	Qr:																																																																						
Asse N. 6	mis. 1	mis. 2	mis. 3																																																																						
RUOTA N. 11	H:	S:	Qr:																																																																						
RUOTA N. 12	H:	S:	Qr:																																																																						
<u>Equipaggiamento dei freni - (modalità - controllo visivo/prova di funzionamento a veicolo fermo)</u>																																																																									

Codice veicolo		All. P1 n°/.....	
Elementi da controllare		Verifiche	
<p>Condizione generali degli accoppiamenti flessibili dei ceppi dei freni, Cilindri dei freni, Timoneria, Dispositivo di recupero dei giuochi</p>			
<p>Distributori Organi di azionamento del distributore del freno e dei dispositivi V/C e M/V (G/P)</p> <p>Verifica delle date di scadenza riportate sulle targhette applicate agli organi di comando (distributore, rubinetti).</p> <p>Controllo del funzionamento del o dei distributori con rilievo dei tempi di intervento:</p>		<p>Frenatura regime viaggiatori: secondi</p> <p>Frenatura regime merci: secondi</p> <p>Sfrenatura regime viaggiatori: secondi</p> <p>Sfrenatura regime merci: secondi</p>	
<p>Freno di stazionamento</p> <p>Verifica funzionalità</p>			
<p>Cabina di guida - (Controllo visivo / verifiche da eseguirsi tramite strumenti di banco)</p> <p>Tenuta del circuito</p> <p>Serbatoi principali</p> <p>Condotta generale</p> <p align="center">Cilindri dei freni</p> <p>Freno diretto</p> <p>Freno continuo automatico</p>		<p>Pressione di regime</p> <hr/> <p>Pressione massima</p>	<p>Caduta di pressione in 2'</p> <p align="center">Pressioni di servizio Serbatoi principali da 7,5 a 9 bar</p> <p align="center">5 bar ± 0,5</p> <p align="center">Caduta di pressione <0,1 bar in 5'</p>
<p>Comando e freno d'emergenza</p> <p>Tipo</p> <p>Efficacia</p>		<p>Efficace come il comando normale</p>	

Codice veicolo		All. P1 n°/.....	
Elementi da controllare		Verifiche	
Rubinetto di comando del freno Freno diretto Tipo Efficacia Freno continuo automatico Tipo Efficacia			
Esiti controlli di tenuta Serbatoi principali Condotta generale Cilindro dei freni			
Banco di guida e cabina		Cabina 1	Cabina 2
Tachigrafo e/o indicatore di velocità Ripetizione dei segnali ¹⁻² Rilevatore boccole calde ¹ Interfono di comunicazione tra cabine Mantenimento del requisito di visibilità dei segnali Comando di emergenza ad uso del personale di scorta Iscrizioni: - numero dei posti - velocità limite in marcia autonoma - operazioni per l'arresto d'emergenza Presenza estintori Dotazioni di bordo Controllo dei sistemi di bloccaggio degli organi di lavoro ¹⁻² Segnale d'allarme luminoso antincendio o altro ¹⁻² Funzionamento dei segnali acustici Funzionamento del tergicristallo			visibilità da parte anche del 2° agente visibilità da parte anche del 2° agente obbligatori per i mezzi strada-rotaia dotati di postazione per l'agente di scorta Anche lato 2° agente Anche lato 2° agente

¹ Se presente

² Ad uso del conducente

Codice veicolo		All. P1 n°/.....	
Elementi da controllare		Verifiche	
Funzionamento dell'antiappannante			Anche lato 2° agente
Misura del livello sonoro (se effettuata)			
Stato generale della cabina			
Verifica effettuata con l'ausilio di fossa di visita: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Eventuali osservazioni:			
NON CONFORMITA'		VERIFICA CHIUSURA	
- NC non bloccanti			
- NC non bloccanti			
- NC non bloccanti			
- NC non bloccanti			
- NC bloccanti			

Decisioni

Controllo Periodico: ¹ Negativo Positivo

Condizioni di trasporto: ¹ Confermate Modificate

Li data

I rappresentanti del NUCLEO/RMO: (Cognome e Nome in stampatello e firma leggibile)

.....

¹ Cancellare la(le) voce(i) inutilizzata(e)

e-POD banca dati documentale RFI - download effettuato da s.agostini il 15/07/2019 11:33:02 - stato di vigenza: IN VIGORE - livello di riservatezza Uso aziendale



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e
delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di
interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
136 di 144

.....

Timbro



Sistema Integrato Gestione Sicurezza

Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e
delle imprese appaltatrici, esclusivamente in regime di
interruzione, sulla rete RFI

Procedura Gestionale – III Livello

DPR P SE 01 1 2

FOGLIO
137 di 144

ALLEGATO P1-A: Dichiarazione per il controllo periodico finalizzato al noleggio

Identificazione del veicolo noleggiato¹

Numero europeo del veicolo riportato sul mezzo:

.....

Tipologia del mezzo:

Caratteristiche particolari:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiarazione del conduttore del contratto di noleggio del veicolo

Io sottoscritto²,

.....
.....
.....

dichiaro di aver preso conoscenza della procedura "Autorizzazione alla circolazione dei mezzi d'opera di RFI e delle Imprese Appaltatrici, esclusivamente in regime di interruzione, sulla rete RFI"

Luogo, Data:

Firma del conduttore del contratto di noleggio:.....

¹ Dati da rilevare direttamente sul mezzo

² Precisare:

- per le persone fisiche la qualifica del firmatario.

- per le persone giuridiche: "agisco in qualità di rappresentante legale ..."

**ALLEGATO Q: CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE DEL COSTRUTTORE SUI
MEZZI PRIVI DI J.1**

P.M.

**ALLEGATO Q1: PUNTI DELLA RELAZIONE DEL COSTRUTTORE SUI MEZZI PRIVI
DI J.1**

P.M.

ALLEGATO R: DOTAZIONI DI BORDO OBBLIGATORIE

Progr.	Accessorio	Quantità
1	Dispositivo di shuntaggio circuito di binario	1
2	Lanterna elettrica visita e segnalamento (bilux: rossa/bianca)	1
3	Fanali di coda	2
4	Tabella di coda	1
5	Torcia di segnalamento a fiamma rossa	1
6	Bandiera rossa con asta	2
7	Scarpe fermacarro per stazionamento	2
8	Estintore (per ogni cabina)	1
9	Chiave tripla snodata	1
10	Barra di traino per il recupero di emergenza per il collegamento a mezzi simili (per mezzi con organi di trazione e repulsione non FS o UIC)	1
11	Vaschetta raccolta liquidi	1

ALLEGATO S: TARIFFA DELLE PRESTAZIONI

Riferimento paragrafo procedura	Descrizione	Importo
II.2.1	Autorizzazione alla Circolazione di un mezzo testa di serie (<i>comprese due visite, prove finali ed esame della documentazione, nonché eventuale autorizzazione temporanea</i>)	2.000 €
II.2.2	Autorizzazione alla Circolazione di un mezzo di serie (<i>compresa una visita, controllo della documentazione e prove funzionali</i>)	800 €
II.2.3	Autorizzazione alla circolazione di un mezzo d'opera modificato (<i>compresa una visita</i>)	1000 €
II.2.4	Veicoli autorizzati alla circolazione dall'ANSF o NSA o Gestori Infrastruttura esteri e non più immatricolati (<i>compresa una visita, controllo della documentazione e prove funzionali</i>)	1000 €
II.2.5.1	Veicoli immatricolati dall'ANSF o da Agenzie Europee non gestiti da una Impresa Ferroviaria o da un Gestore Infrastruttura	400 €
II.2.5.2	Veicoli immatricolati dall'ANSF o da Agenzie Europee gestiti da una Impresa Ferroviaria o da un Gestore Infrastruttura	200 €
II.2.6 Caso A	Autorizzazione temporanea alla circolazione <i>Applicabile nei casi in cui il Richiedente ha avviato un processo autorizzativo RUMO con RFI (es. pratica II.2.3)</i>	800 €
II.2.6 Caso B	Autorizzazione temporanea alla circolazione <i>Applicabile nei casi in cui il Richiedente <u>non</u> ha avviato un processo autorizzativo RUMO con RFI.</i>	1600 €
II.3.2	Voltura a seguito di variazione di proprietà	200 €
II.3.3	Variazione dell'Utilizzatore <i>(non applicata per noli inferiori alle 72 ore)</i>	100 €

II.7.1 Cat. A	Controllo periodico/Post VQQ NUCLEO (<i>ordinario o semplificato</i>)	600 €
II.7.1 Cat. B	Controllo periodico/Post VQQ NUCLEO (<i>ordinario o semplificato</i>)	500 €
II.7.1 Cat.C	Controllo periodico/Post VQQ NUCLEO (<i>ordinario o semplificato</i>)	400 €
II.7.1 Cat. D	Controllo periodico/Post VQQ NUCLEO (<i>ordinario o semplificato</i>)	300 €
II.7.1 Cat. E	Controllo periodico/Post VQQ NUCLEO (<i>ordinario o semplificato</i>)	300 €
II.7.2	Controllo straordinario	800 €
	Sovraprezzo alle voci di cui sopra per ogni visita successiva, ritenuta necessaria	200 €

ALLEGATO T: CATEGORIE DI MEZZI PER TARIFFE CONTROLLI PEIRODICI

Progr.	Tipologia Mezzo d'Opera
A	Risanatrice, Treno Molatore, Rincalzatrice, Treno di rinnovamento
B	Gru Varo Travi, Stabilizzatrice/Compattatrice, Locomotore, Profilatrice, Carrello Rilievi geometrici con FCA, Treno diserbante
C	Autocarrello con FCA, Carro/carrozza a carrelli con FCA, Autoscala con FCA, Carrello con fresa decespugliante e FCA, Autocarrello sgombraneve, carro tesatura con FCA, Carrello ispezione ponti con FCA, Carro/Carrozza ad assi con FCA
D	Carro tesatura, carrello con fresa decespugliante, Autoscala, carrello rilievi geometrici, carrello ispezione ponti, autocarrello, caricatore idraulico strada – rotaia, mezzo strada – rotaia
E	Rimorchio con FCA, Rimorchio, svolgibobine, scala motorizzata

ALLEGATO U: PRINCIPALI INFORMAZIONI CARATTERIZZANTI IL DOCUMENTO

C-U-V	Criterio/i Reg.to 1169/2010
C.1, C.3, U.1, U.2, V.1	Sotto criterio/i Reg.to 1169/2010
SI	Documento prevalente
Esecuzione	Macro processo
Verifica la conformità dei veicoli	Processo operativo
Verifica dei veicoli	Attività di sicurezza
Verificatore	Ruolo/i
Attività di verifica dei carri e mezzi d'opera utilizzati da RFI per costruzione e manutenzione dell'infrastruttura	Contesto/i operativo/i
PE123	Pericolo/i
Manuale SGS	Documento di III Livello